

BILANCIO CONSUNTIVO 2006

Approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza il 31 luglio 2007

INAIL

ORGANI DELL'ISTITUTO

Presidente

Vincenzo MUNGARI

Direttore Generale

Piero GIORGINI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Vincenzo MUNGARI

Consiglieri

Luigi AGOSTINI

Beniamino BROCCA

Pier Paolo CELESTE

Giuseppe COVRE

Bartolo GALLITTO

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Presidente Giovanni GUERISOLI

Consiglieri Luisa BENEDETTINI

Giuliano BOLOGNA

Sergio BONETTI

Roberto CAPONI

Giuseppe CARONIA

Massimo CESARINI

Vincenzo DAMIANO

Luigi DE VITTORIO

Bruno GOBBI

Fiorito LEO

Pietro MERCANDELLI

Claudia MERLINO

Giuseppe PAGLIUCA

Carlo PASQUA

Carlo PICCIRILLI

Fabio PONTRANDOLFI

Walter REGIS

Roberto RINALDI

Paolo ROMOLI

Giuseppe SORICARO

Mario STOPPINI

Giorgio USAI

Alessandro VECCHIETTI

Giovanni VINAY

COLLEGIO DEI SINDACI

Presidente

Guido BOLAFFI

Membri effettivi

Emanuele CARABOTTA

Michele COPPOLA

Luigi DEL GIACCO

Saverio PARLATO

Membri supplenti

Luciana DALU

Marina DANELLA

Massimo MARCONI

Domenico MASTROIANNI

Ferruccio NOBILI

Carla PAVONE

*Magistrato della Corte dei Conti
delegato all'esercizio del controllo*

Giuseppe ZOTTA

*Magistrato della Corte dei Conti
sostituto del delegato all'esercizio
del controllo*

Maria Letizia DE LIETO VOLLARO

INDICE

DELIBERE	Pag.	13
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	»	17

PARTE PRIMA: Andamento della gestione

- Introduzione al Bilancio Consuntivo 2006.....	»	19
- La gestione delle linee istituzionali	»	19
- Quadro normativo	»	32
- I risultati del bilancio consuntivo	»	35
- La gestione finanziaria di competenza e di cassa	»	37
- La gestione dei residui.....	»	37
- La gestione economico-patrimoniale.....	»	38
- Gestione Industria.....	»	39
- Gestione Agricoltura.....	»	40
- Gestione Medici Rx.....	»	40
- Gestione Infortuni in ambito domestico... ..	»	41

PARTE SECONDA: Nota esplicativa al bilancio

- Composizione del bilancio consuntivo.....	»	42
- Criteri di valutazione adottati... ..	»	42
- Contenuto dei conti e variazioni rispetto alla previsione e all'esercizio precedente:		
- Rendiconto finanziario	»	44
- UPB1 - Rapporto con le Aziende.....	»	45
- UPB2 - Prestazioni di tutela assicurativa.....	»	52
- UPB3 - Prestazioni e servizi per la tutela integrata	»	58
- UPB4 - Strumentale.....	»	63
- UPB5 - Supporto.....	»	72
- Conto economico.....	»	82
- Situazione amministrativa.....	»	86

ALLEGATI ALLA RELAZIONE

1. Residui attivi	Pag.	91
2. Crediti nei confronti del settore pubblico allargato	»	92
3. Rendiconto delle gestioni per conto dello Stato.....	»	92
4. Crediti verso Enti ed Amministrazioni	»	93
5. Crediti diversi	»	93
6. Residui passivi.....	»	94
7. Debiti per trasferimenti passivi verso Enti e diversi	»	94
8. Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	»	94
9. Debiti diversi	»	95
10. Andamento della gestione Industria	»	96
11. Anticipazioni alla gestione Agricoltura	»	96
12. Andamento della gestione Agricoltura	»	97
13. Andamento della gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti	»	97
14. Popolazione presente in Italia per condizione	»	98
15. Ore lavorate	»	98
16. Retribuzioni medie giornaliere per grande gruppo d'industria	»	99
17. Rendite di inabilità ed ai superstiti	»	99
18. Movimento delle rendite per inabilità permanente ed ai superstiti al 31.12.2006	»	100
19. Industria - Gestione ordinaria - Movimento delle rendite per inabilità permanente al 31.12.2006.....	»	102
20. Industria - Gestione ordinaria - Movimento delle rendite ai superstiti al 31.12.2006	»	102
21. Agricoltura - Rendite per inabilità permanente ed ai superstiti	»	103
22. Agricoltura - Movimento delle rendite per inabilità permanente al 31.12.2006	»	103
23. Agricoltura - Movimento delle rendite ai superstiti al 31.12.2006	»	104
24. Casi di infortunio e di malattia professionale denunciati negli esercizi 2005 e 2006.....	»	104
25. Casi di infortunio e di malattia professionale definiti negli esercizi 2005 e 2006.....	»	105
26. Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	»	106
27. Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati	»	106
28. Trasferimenti passivi.....	»	107
29. Redditi e proventi patrimoniali	»	107
30. Capitali di copertura delle rendite-Gestione "Industria"	»	108
31. Fondo di quiescenza del personale	»	108
32. Fondo rendite vitalizie al personale in quiescenza	»	109
33. Poste rettificative dell'attivo	»	109

GRAFICI DI SINTESI ALLEGATI ALLA RELAZIONE

1. Avanzo/Disavanzo economico - Evoluzione negli ultimi cinque anni	Pag.	113
2. Disavanzo patrimoniale - Evoluzione negli ultimi cinque anni	»	114
3. Avanzo di amministrazione - Evoluzione negli ultimi cinque anni.....	»	115
4. Avanzo di cassa - Evoluzione negli ultimi cinque anni	»	116
5. Disponibilità - Evoluzione negli ultimi cinque anni	»	117
6. Investimenti - Evoluzione negli ultimi cinque anni	»	118
7. Capitali di copertura delle rendite - Evoluzione negli ultimi cinque anni	»	119
8. Entrate accertate ed entrate riscosse - Evoluzione negli ultimi cinque anni	»	120
9. Spese impegnate e spese pagate - Evoluzione negli ultimi cinque anni	»	121
10. Residui attivi iniziali e riscossioni dell'anno ed evoluzione dei residui attivi - Evoluzione negli ultimi cinque anni.....	»	122
11. Residui passivi iniziali e pagamenti dell'anno ed evoluzione dei residui passivi - Evoluzione negli ultimi cinque anni	»	123
12. Gestione Industria - Andamento premi di assicurazione	»	124
13. Gestione Agricoltura - Andamento contributi	»	125
14. Gestione Medici Rx - Andamento premi di assicurazione	»	126
15. Gestione Assicurazione lavoro domestico - Andamento premi di assicurazione.....	»	127
16. Raffronto Erogazioni istituzionali - Entrate istituzionali	»	128
17. Industria - Gestione ordinaria - Casi di infortunio e malattia professionale denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1997 al 2006	»	129
18. Industria - Gestione per conto dello Stato - Casi di infortunio e malattia professionale denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1997 al 2006.....	»	130
19. Agricoltura - Casi di infortunio e malattia professionale denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1997 al 2006	»	131
20. Casi di infortunio e malattia professionale denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1997 al 2006 nel complesso delle gestioni Industria e Agricoltura.....	»	132
21. I residui attivi.....	»	133

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI	»	135
---	---	-----

BILANCIO

Rendiconto finanziario decisionale

<i>Tabella I</i> Rendiconto finanziario	»	157
<i>Tabella II</i> Situazione patrimoniale	»	166
<i>Tabella III</i> Conto economico.....	»	169
Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici	»	170
Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici per l'esercizio 2006	»	172
Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura	»	174

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura per l'esercizio 2006	»	176
Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti	»	178
Conto economico della gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.....	»	181
Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione in ambito domestico	»	182
Conto economico della gestione per l'assicurazione in ambito domestico	»	184
<i>Tabella IV</i> Situazione amministrativa.....	»	185

Ulteriori elaborati che non hanno formato oggetto di approvazione da parte del C.A. e del C.I.V.

BILANCIO

<i>Tabella I</i> Rendiconto finanziario	»	189
<i>Tabella II</i> Situazione patrimoniale	»	244
<i>Tabella III</i> Conto economico.....	»	246
Spese generali di amministrazione	»	249
Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici	»	250
Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici	»	252
Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici per l'esercizio 2006	»	254
Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura	»	256
Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura	»	258
Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura	»	260
Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti	»	262
Conto economico della gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.....	»	264
Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione in ambito domestico	»	266
Conto economico della gestione per l'assicurazione in ambito domestico	»	268

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

nella seduta del 2 luglio 2007

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 479 e successive modificazioni;

visto il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 367;

viste le “Norme sull’Ordinamento Amministrativo/Contabile in attuazione dell’art. 43 del Regolamento di Organizzazione”, di cui alla propria delibera n. 409 del 12 ottobre 2006 e successive modifiche;

vista la propria deliberazione in data 18 giugno 2007 n. 196 concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2005;

visto il progetto di Conto consuntivo dell’esercizio 2006;

visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Bilancio e Informatica in data 2 luglio 2007;

con il parere consultivo favorevole del Direttore Generale;

DELIBERA

di predisporre, ai fini dell’approvazione da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, il Conto consuntivo dell’esercizio finanziario 2006.

Il Segretario degli Organi collegiali curerà la trasmissione della presente deliberazione e della connessa documentazione al Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

IL SEGRETARIO
(Dr.ssa Rita CHIAVARELLI)

IL PRESIDENTE
(Avv. Prof. Vincenzo MUNGARI)

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

nella seduta del 31 luglio 2007

visto il Decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479;

visto l'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 24 settembre 1997, n. 367;

vista la legge 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria per il 2006);

vista la legge 4 agosto 2006 n. 248, di conversione (con modificazioni) del D.L. 4 luglio 2006 n. 223 (c.d. "decreto Bersani"),

viste la legge 3 aprile 1997 n. 94 e le connesse disposizioni attuative contenute nel D.Lgs. 7 agosto 1997 n. 279;

visti la legge 25 giugno 1999 n. 208 ed il Regolamento di attuazione approvato con il D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97;

viste le "Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile in attuazione dell'art. 43 del Regolamento di Organizzazione" approvate dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 409 del 12 ottobre 2006 in coerenza con i principi di contabilità generale della legge n. 208/1999 e del D.P.R. n. 97/2003;

vista la delibera n. 171 dell'11 maggio 2007 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'art. 78 delle citate Norme concernente il "Fondo svalutazione crediti";

esaminata la delibera n. 229 del 2 luglio 2007, e la relativa documentazione, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il conto consuntivo per l'esercizio 2006;

viste le considerazioni del NUVACOST sul conto consuntivo per l'esercizio 2006 contenute nel documento del 9 luglio 2007;

visto il verbale n. 311 del 25 luglio 2007 con cui il Collegio dei Sindaci ha espresso parere favorevole sul conto consuntivo per l'esercizio 2006;

visto il parere espresso dalla Commissione Bilancio il 30 luglio 2007;

evidenziato preliminarmente

che la delibera di predisposizione del conto consuntivo 2006 è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione solamente il 2 luglio u.s., anzichè entro il termine regolamentare del 31 maggio;

rilevato che:

- la Relazione di accompagnamento al conto consuntivo non risponde pienamente alle attese per incompletezza degli elementi conoscitivi resi disponibili, con particolare riguardo sia alla correlazione tra la gestione del bilancio e gli obiettivi strategici sia all'esposizione di alcuni fenomeni di rilievo primario (diminuzione delle entrate contributive in presenza di un quadro complessivamente favorevole per l'incremento delle posizioni assicurative, dell'occupazione e delle retribuzioni) sia infine alle specifiche motivazioni su situazioni di spessore (investimenti mobiliari quanto a movimentazioni e dismissioni parziali delle partecipazioni azionarie, spese del contenzioso legale in leggero aumento a fronte di direttive di contenimento degli oneri; aumento delle spese per gli Organi istituzionali);
- permangono rilevanti criticità in tema di politica degli investimenti mobiliari ed immobiliari anche a causa delle norme in materia di Tesoreria unica, per il superamento delle quali gli Organi, anche a seguito della riunione CIV-CdA del 5 luglio u.s. hanno deciso di operare congiuntamente;

considerato che:

- sul conto consuntivo 2006 è stata effettuata l'eccezionale operazione di "svalutazione dei crediti" a conclusione anche di un processo di verifica con l'INPS più volte sollecitata da questo Organo per l'allineamento delle scritture contabili dei due Enti;
- pur in presenza di tale operazione, continua a permanere un avanzo economico (795,8 milioni di euro) capace di sostenere, nel contempo, provvedimenti di miglioramento delle prestazioni e di riduzione dei premi reiteratamente sollecitati da questo Organo;

viste e condivise le osservazioni formulate dal Collegio dei Sindaci a conclusione dell'esame con esito favorevole del conto consuntivo 2006 e preso atto che lo sfondamento degli stanziamenti all'interno delle UPB n. 4 e n. 5 è da riferire ad onere comunque obbligatori;

DELIBERA

di approvare il conto consuntivo per l'esercizio 2006, predisposto dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 229 del 2 luglio 2007, confermando la propria delibera n. 25 del 31 ottobre 2006 sul provvedimento di variazione n. 2 del bilancio di previsione 2006 tuttora al vaglio dell'Autorità Governativa, con specifico riferimento al cap. 353 "Spese per l'esercizio e noleggio degli autoveicoli".

IMPEGNA

gli Organi di gestione ad applicare tutte le direttive espresse con la propria delibera n. 23/2006, di approvazione del conto consuntivo 2005, e ad assumere concrete ed efficaci iniziative mirate a:

- rimodulare l'impianto del bilancio, in conformità con l'evoluzione delle norme sulla contabilità dello Stato, per evidenziare la mission dell'Istituto e tener conto delle modifiche del quadro normativo;
- rivisitare compiutamente la convenzione INPS-INAIL per la rendicontazione puntuale, tempestiva e periodica da parte dell'INPS della riscossione dei con-

tributi assicurativi agricoli incassati per conto dell'INAIL e per la verifica dell'effettivo grado di esigibilità dei crediti;

- accelerare il processo di riscossione dei residui attivi e di smaltimento dei residui passivi ponendo in essere per i crediti per premi e contributi le azioni interruttive della prescrizione;
- provvedere all'aggiornamento dei libri inventari dei beni mobili ed immobili anche in adempimento delle direttive emanate dall'Autorità di Vigilanza a valere sul conto consuntivo 2005.

IL SEGRETARIO
(Dr.ssa Rita CHIAVARELLI)

IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni GUERISOLI)

RELAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE

INTRODUZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2006**APPLICAZIONE DEL D.P.R. 97/2003**

Per l'esercizio 2006, viene presentato un bilancio redatto interamente secondo i principi contabili previsti dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n° 97, così come recepiti nel regolamento di Amministrazione e contabilità dell'Istituto (delibera 409/2006) e nel rispetto dei criteri in materia di Unità di previsione di base (UPB) recati dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 300 del 2005, da ultimo confermati con carattere di definitività con la delibera del C.d.A. n. 54 del 13 febbraio 2007.

Il decreto in questione introduce numerose novità sia sotto il profilo operativo (ad esempio la nuova modulistica ed i nuovi schemi di bilancio) sia dal punto di vista dei principi base della tenuta amministrativa e dell'approccio organizzativo, ponendosi l'obiettivo di armonizzare il bilancio degli enti pubblici non economici con quello dello Stato e quindi di permettere più facili ed immediati il confronto e l'integrazione tra i rispettivi documenti contabili in linea con gli orientamenti comunitari.

Nella illustrazione che seguirà, si analizzerà l'andamento della gestione contabile come risulta dall'applicazione dei principi della riforma dei bilanci pubblici - per gli Enti previdenziali espressamente previsti dalla Legge 25 giugno 1999, n° 208 e dal citato D.P.R. n° 97/2003 - alla luce delle peculiarità tipiche dell'attività dell'Istituto.

LA GESTIONE DELLE LINEE ISTITUZIONALI

Nel quadro di questa premessa di carattere generale, si richiamano di seguito i principali accadimenti che hanno caratterizzato la gestione nell'esercizio 2006 e che hanno influenzato in modo significativo i risultati finanziari delle aree di attività dell'Istituto.

1. RAPPORTI CON LE AZIENDE

L'anno che si è concluso si è caratterizzato per il consolidamento delle attività realizzate in materia di "rapporti con le aziende".

In particolare, si possono sintetizzare, da una parte, a) le azioni realizzate per facilitare i rapporti con le aziende/clienti e, dall'altra, b) quelle di gestione vera e propria del portafoglio assicurativo.

a) Iniziative e strumenti per agevolare i rapporti con gli intermediari e con l'utenza.

Sotto il profilo dell'assistenza formativa, è stata incentivata l'attività di addestramento del personale sul territorio per tutti i soggetti coinvolti nel meccanismo del Documento Unico (INPS e Casse Edili).

Inoltre, sono stati realizzati interventi informativi sia a livello centrale, tramite il sito Web, sia a livello locale, mediante incontri specifici ed inserzioni sulla stampa specializzata.

b) Gestione del portafoglio assicurativo.

Per quanto si riferisce a questo ambito di attività, l'anno 2006 si è caratterizzato per il consolidamento dei risultati gestionali positivi già raggiunti in precedenza.

Nell'ambito dei progetti attivati e delle istruzioni fornite alle Sedi si è provveduto a coinvolgere le Strutture periferiche nel monitoraggio riguardante gli inquadramenti settoriali e le corrispondenti classificazioni tariffarie.

Detta attività, nata dall'esigenza di procedere ad una revisione degli attuali nomenclatori tariffari, mira al recupero dell'esatto inquadramento settoriale, alla corretta classificazione tariffaria, alla conseguente definizione del corretto importo del premio e alla progressiva omogeneizzazione classificativa.

Sempre in tema di corretta applicazione delle tariffe, sono stati portati a compimento gli interventi formativi nei confronti del personale ispettivo.

A seguito dell'emanazione dei Decreti Ministeriali del 9 agosto 2005 e del 20 gennaio 2006, che hanno determinato le misure dell'addizionale per gli anni 2003/2004 sui premi assicurativi delle gestioni industria e medici radiologi, per la copertura degli oneri relativi al danno biologico, si è provveduto a realizzare tutte le attività per l'invio alle ditte interessate delle relative richieste (elaborazioni importi, predisposizioni, stampa e spedizione massiva delle lettere).

Al fine di ottimizzare i rapporti con i Datori di Lavoro e gli Intermediari, in particolare, per quanto concerne l'autoliquidazione, sono stati sostanzialmente ridotti i tempi di rilascio delle varie procedure, con conseguente accelerazione del processo stesso ed è stata rivista in parte la modulistica (rivisitazione del modello di richiesta di riduzione del tasso medio di tariffa dopo il primo biennio di attività).

Nel prosieguo delle politiche mirate alla verifica dell'andamento dell'attività di recupero dei crediti per premi, si è inoltre provveduto a coordinare l'attività delle Unità territoriali dell'Istituto in ordine al processo di rivisitazione del sistema di riscossione, di cui al decreto legge 203/05 convertito nella Legge 248/2005. La norma in questione prevede che, a far data dal 1 ottobre 2006, le funzioni relative alla riscossione nazionale, gestite come precedentemente da "concessionari", vengano attribuite all'Agenzia delle Entrate, la quale le eserciterà attraverso una società per azioni appositamente costituita - "Riscossione s.p.a".

Passando ad un altro profilo continua l'attività volta alla razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di lavoro avviata con la c.d. "Legge Biagi" ed i successivi decreti attuativi (Decreto Legislativo n. 124/2004).

Le Unità dell'Istituto, quindi, oltre a svolgere le tradizionali attività di accertamento sulla regolarità contributiva delle aziende, sono state coinvolte, sia al centro che in periferia, nei lavori dei Comitati di coordinamento delle politiche di contrasto al lavoro irregolare, cui l'Istituto partecipa insieme con l'I.N.P.S., la Guardia di Finanza e le Direzioni (Regionali e/o Provinciali) del Lavoro. In particolare, l'attività congiunta si è concretizzata in specifici interventi in settori considerati particolarmente a rischio, quali il settore turistico-alberghiero ed i pubblici esercizi delle zone costiere.

In questo ambito, è stata incentivata l'azione contro la piaga del lavoro sommerso ed irregolare, promuovendo l'osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro e sono stati altresì attivati interventi finalizzati a contrastare l'utilizzo irregolare di manodopera extracomunitaria, in specifici settori individuati a livello locale.

Linea Aziende - alcuni dati sulla gestione

Il portafoglio clienti/aziende, alla data del 31 dicembre 2006, risulta pari a complessive 3.078.013 unità, mentre il portafoglio delle posizioni assicurative territoriali (p.a.t.) gestite dall'Istituto risulta pari a n. 3.701.760 unità, facenti capo a n. 3.078.013 ditte attive, con un lieve incremento rispetto all'anno precedente di n. 4.281 posizioni, pari al + 1,18 (nel 2005 erano 3.658.950 unità).

Secondo la classificazione nei quattro settori di attività omogenee, il portafoglio assicurativo risulta così suddiviso: industria n. 481.506 posizioni (13,01%), artigianato n. 1.604.696 (43,35%), terziario n. 1.472.854 (39,79%), altre attività n. 76.457 (2,06%). Le aziende cosiddette "speciali" (aziende che usano apparecchi diagnostici,

o sostanze radioattive, studi odontoiatrici, frantoi ecc.), a loro volta, presentano n. 66.247 posizioni (1,79%).

In relazione al predetto "portafoglio clienti" è proseguita, nel corso del 2006, l'attività di aggiornamento e di sistemazione delle situazioni contributive quale attività propedeutica alla corretta iscrizione a ruolo dei crediti da riscuotere, mentre nell'attività di miglioramento dei rapporti con le aziende si è proseguito nell'azione di "abbattimento" dei tempi "burocratici" di lavorazione.

I dati del monitoraggio sul contenzioso amministrativo attestano il pervenimento, al 31 dicembre 2006, di n. 920 ricorsi di competenza del Consiglio di Amministrazione e di n. 453 ricorsi di competenza dei Direttori di Sede. L'analisi dei dati sopra esposti registra, rispetto ai dati dell'anno precedente, un decremento nel numero di ricorsi di competenza del Consiglio di Amministrazione, pari a circa il -25,44% (nel 2005 erano 1.234), ed un leggero aumento, del 2% circa (nel 2005 erano 444) di quelli di competenza dei Direttori di Sede.

Per quanto concerne i tempi di liquidazione e archiviazione dei verbali, a fronte di un flusso complessivo di n. 29.882 verbali Inail, ne sono stati liquidati e archiviati entro 30 giorni dalla data del verbale n. 27.860 (93,23% invece del 95,55% del 2005). Riguardo, invece, i verbali Inps/altri enti, rispetto al totale di n. 49.489, sono stati liquidati e archiviati n. 45.989 verbali, ovvero il 92,93% (nel 2005, la percentuale di lavorazione era del 93,63%).

Da ultimo giova sottolineare il costante miglioramento dei servizi attraverso, per esempio, la diffusione dell'utilizzo del canale telematico per l'acquisizione delle "dichiarazioni salari".

La finalità dell'obiettivo in questione è quella di offrire un servizio sempre più veloce ed efficiente nell'espletamento degli adempimenti assicurativi.

Controlli Ispettivi

La centralità dell'attività posta in essere dall'Istituto in questo ambito è stata caratterizzata, anche per l'anno 2006, dal rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

Gli elementi desumibili dalle risultanze dell'attività hanno costituito uno strumento per il miglioramento dell'efficienza dell' "Azienda" ed a questo fine si è posta l'attenzione anche sulle iniziative intraprese a livello locale, sulla base delle indicazioni propositive scaturite dalle indagini condotte nell'esercizio precedente.

Attività Ispettiva

Tale attività si è rivolta prevalentemente al primario obiettivo della emersione del lavoro "sommerso" e dell'intermediazione di manodopera che, se pur rilevante sul piano sociale e per l'incidenza sul livello infortunistico, produce solitamente modesti risultati sotto il profilo economico.

Per quanto riguarda la Linea Premi, le aziende ispezionate sono state n. 28.410, ma di queste ben l'80,36% sono risultate irregolari (rispetto al 74,56% del 2005).

Gli accertamenti ispettivi hanno avuto la seguente distribuzione geografica:

- n. 12.300 nel Nord Italia
- n. 6.642 nel Centro Italia
- n. 9.468 nel Sud Italia.

Per le suddette aree geografiche l'incidenza di irregolarità è risultata:

- n. 9.668 nel Nord Italia, pari al 78,60% delle aziende ispezionate
- n. 5.365 nel Centro Italia, pari al 80,77% delle aziende ispezionate
- n. 7.797 nel Sud Italia, pari al 82,35% delle aziende ispezionate.

Grazie all'incremento delle ispezioni aumenta il numero dei lavoratori "in nero" individuati, che sono stati n. 53.272 (contro i n. 27.297 del precedente anno), frutto anche della denuncia istantanea. I lavoratori regolarizzati sono così suddivisi:

- n. 33.572, nel Nord Italia, pari al 63,02%
- n. 10.024, nel Centro Italia, pari al 18,82%
- n. 9.676, nel Sud Italia, pari al 18,16%

Il risultato appare particolarmente significativo, in considerazione del notevole incremento delle regolarizzazioni rispetto all'anno 2005 (+ 25.975 posizioni individuali di lavoro), pur a fronte di una progressiva riduzione del numero degli ispettori.

Il risultato dell'attività di vigilanza assicurativa effettuata nel corso del 2006 evidenzia sul piano finanziario, richieste per premi omessi per circa 75,4 milioni di euro (rispetto ai circa 141,9 milioni di euro del 2005) a fronte di 7.465 nuove denunce di esercizio.

Tale risultato è ripartito per le seguenti tipologie di intervento:

• per vigilanza coordinata/congiunta	€	6.595.176
• per vigilanza integrata	€	553.523
• per vigilanza ordinaria	€	40.939.002
• per attività di censimento, N.D.E./altri prog.spec/Ass.Spec	€	27.352.420

Si precisa, inoltre, che i risultati sopra esposti non esauriscono l'attività dei funzionari di vigilanza, impegnati anche negli accertamenti relativi alle cause e circostanze degli infortuni e nelle attività istruttorie connesse alle malattie professionali. Pertanto, alle predette ispezioni eseguite nei confronti di aziende relative all'area premi vanno aggiunti gli ulteriori accertamenti che riguardano la linea prestazioni e che si riferiscono a verifiche effettuate in presenza di infortuni gravi e/o mortali.

2. PRESTAZIONI AI LAVORATORI.

Le prestazioni istituzionali erogate dall'Istituto sono dirette, da un lato, alla reintegrazione dei redditi dei lavoratori inabili al lavoro (tutela assicurativa, tradizionalmente prevista dal T.U. 1124/1965 e, dall'altro, alla tutela della persona del lavoratore ed al governo del fattore "rischio" (tutela integrata, di recente - D.L. 38/2000 - prevista dal legislatore).

2.1. Prestazioni di tutela assicurativa.

Per quanto si riferisce alle prestazioni "economiche" (rendite, indennità di temporanea) sotto il profilo degli indicatori di "efficienza" il trend del 2006 è risultato sostanzialmente migliorativo rispetto ai dati dell'anno precedente.

In particolare, l'andamento complessivo di questo grosso comparto delle prestazioni è conforme alle previsioni formulate per l'esercizio, confermando l'ormai raggiunto consolidamento della struttura operativa, sotto il profilo sia della strumentazione tecnico/logistica dispiegata, sia della qualità del fattore umano investito: oramai, infatti, l'andamento gestionale, che sviluppa un trend positivo di deflusso delle giacenze (garantendo un servizio ai lavoratori infortunati improntato a criteri di qualità crescente) è influenzato dai due principali "fenomeni" strutturali:

- a. La riduzione delle rendite in gestione che deriva dal regime del danno biologico introdotto nel 2000;
- b. La stretta connessione tra "crescita economica" ed emersione del fenomeno infortunistico o, più correttamente, la correlazione negativa fra "lavoro regolare" e ciclo economico depressivo.

In questo contesto si iscrive l'andamento delle "morti sul lavoro", tornate a crescere (seppure di poche unità) nel 2006, interrompendo una fase virtuosa che durava da alcuni anni. Anche per questo particolare aspetto, tuttavia, si segnala come motivazione di carattere macro-economica, e non tecnico-operativa la stretta correlazione (perversa) fra la ripresa dei dati della incidentalità mortali e quella del ciclo economico.

Nell'ambito della politica portata avanti dall'Istituto di offrire ai propri utenti una multi-canaltà nella erogazione dei propri servizi, sono state realizzate innovazioni ed integrazioni con gli altri servizi telematici.

È stata portata a compimento la realizzazione della funzione di dialogo on-line con i Patronati e ne è stata avviata la sperimentazione presso alcune Aree Territoriali.

Sono state inoltre promosse ulteriori iniziative riguardanti, tra l'altro:

- l'analisi per l'adeguamento della procedura rivalse per le implementazioni necessarie alla gestione dell'indennizzo diretto;
- lo sviluppo e il rilascio di un'apposita procedura informatica finalizzata alla riduzione dei tempi di rimborso dell'indennità di temporanea per il pagamento automatico di acconti;
- l'avvio della fase sperimentale della procedura Registro Nazionale delle Malattie Professionali per l'acquisizione della denuncia-segnalazione ex art. 139 TU, trasmesse all'Inail dai medici esterni;
- il rilascio su tutto il territorio della procedura cartella Clinica per la compilazione della denuncia-segnalazione da parte dei medici Inail;
- l'analisi funzionale alla rivisitazione della tabella dei codici ai fini della normalizzazione delle problematiche della Gestione per conto dello Stato (DM 10/10/85), conseguente al processo di trasformazione e ai nuovi assetti organizzativi di alcune Amministrazioni statali, nell'ottica di una sistemazione organica dell'intera materia.

In merito alle sinergie dei processi e delle attività tra le Pubbliche amministrazioni, è stato altresì portato a compimento il progetto di integrare la denuncia di infortunio on-line con gli altri adempimenti a carico del Datore di lavoro, ed in particolare per la denuncia all'autorità di pubblica Sicurezza. Ciò è stato realizzato attraverso il Portale Unico delle Imprese, che contemporaneamente gestisce le transazioni verso più Soggetti Pubblici.

In questo ambito particolare significato è da attribuire ai lavori condotti per pervenire, attraverso l'invio on-line del 1° certificato medico (ex art. 53 T.U.), alla presa in carico dell'infortunato.

Per ciò che si riferisce al pagamento delle Rendite, il 24 maggio 2006 è stato sottoscritto il rinnovo della Convenzione INPS/INAIL, che prevede una rendicontazione semestrale con dati più analitici.

Uno sforzo intenso è stato prodotto anche nel corso del 2006 per realizzare alcune proposte di rivisitazione del quadro che regola l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro per soddisfare le aspettative di riforma dei cittadini/lavoratori.

In tal senso, e in attesa di una organica e complessiva riforma del TU si è provveduto ad elaborare proposte legislative "a stralcio", tese al miglioramento del livello delle prestazioni economiche, apportando modifiche ed integrazioni alla predetta norma. Tali proposte, in ordine alle quali si è manifestato ampio consenso da parte dell'ANMIL e del Centro Patronati CEPA, sono state accolte dal CdA dell'Istituto con Delibera n.87/2006 ed in parte recepite dalla Legge 27 dicembre 2006, n.296 (Legge Finanziaria 2007).

Inoltre sono stati seguiti i lavori preparatori dei disegni di legge sull'estensione dell'assicurazione degli infortuni in ambito domestico ai casi di infortuni mortale, poi recepita con Decreto del 31 gennaio 2006 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Sono state inoltre approfondite le problematiche connesse al miglioramento della tutela per tale tipologia di infortuni al fine di una riduzione del grado minimo indennizzabile. L'art. 1 al comma 1257 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) prevede l'abbassamento di tale grado dal 33 al 27%.

A) Linea Lavoratori

Nel corso del 2006, nell'ambito di un generale consolidamento delle innovazioni apportate, sono state promosse iniziative di rivisitazione dell'attuale scenario normativo con particolare riferimento:

- all'elaborazione della proposta di adeguamento della tabella "indennizzo danno biologico" e delle schede tecniche per il miglioramento dei livelli delle prestazioni economiche di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 87/2006;
- alla predisposizione di una proposta normativa in tema di estensione dei parametri di valutazione del danno biologico a tutti gli istituti giuridici, interni ed esterni al T.U.,

riguardanti gli invalidi del lavoro, anche sulla base della nota al Ministero del lavoro sull'argomento;

- all'analisi dei diversi disegni di legge in tema di amianto, in funzione della valutazione degli impatti della nuova normativa;
- alle direttive fornite alle Strutture Territoriali, sulla base delle sentenze della Corte di Cassazione, sui termini di revisione della rendita e su quelli per la revisione della rendita unica per eventi policromi.

L'Istituto ha poi partecipato ad incontri in sede ministeriale, unitamente all'Inps, finalizzati all'attivazione di una specifica sperimentazione sul lavoro accessorio di cui alla legge Biagi; alle attività per l'aggiornamento degli elenchi e delle tabelle delle M.P. Rispetto al Registro per le Malattie Professionali, è stata avviata la fase sperimentale su alcune Sedi pilota delle procedure di acquisizione delle denunce/segnalazioni da parte dei medici esterni all'INAIL (ex art. 139 T.U.) e rilasciata su tutto il territorio l'implementazione della procedura "Cartella Clinica" per la compilazione, da parte dei sanitari INAIL, delle denunce/segnalazioni.

In merito alla promozione di iniziative in campo sanitario, volte al confronto con gli altri soggetti operanti nel settore, si segnalano quelle dirette al recupero della salute ed al reinserimento lavorativo, nell'ottica del superamento della distinzione tra prestazioni rientranti o meno nell'ambito dei L.E.A., nonché la predisposizione del Protocollo "Prestazioni sanitarie", non ancora sottoscritto dal Ministero della Salute, finalizzati ad impostare una sanità INAIL integrata con il SSN.

Particolare attenzione continua ad essere rivolta ai monitoraggi relativi:

- all'applicazione del Codice di comportamento Patronati-Inail in materia di collegiali sulle valutazioni medico-legali;
- al fenomeno delle azioni di rivalsa ed ai tempi di liquidazione delle prestazioni.

Nel corso dell'anno si sono avute n. 1.015.090 casi definizioni di eventi lesivi, con un leggerissimo incremento rispetto allo scorso anno di n. 59 casi. Il flusso dei casi denunciati, invece, è passato da n. 1.054.094 del 2005 a n. 1.045.489 del 2006 (- 0,82%).

Gli eventi lesivi indennizzati di competenza del 2006, invece, sono stati n. 639.574 (erano 635.417 nel 2005). Il numero degli indennizzi in capitale è risultato pari a 26.876 mentre gli indennizzi in rendita sono stati 14.413.

Dall'analisi dei dati concernenti il flusso degli eventi lesivi e l'ammontare dei casi definiti (in trattazione base), si evince che sull'andamento del processo produttivo della linea in esame ha concorso il calo dell'andamento infortunistico, con la conseguente diminuzione dell'ammontare dei casi protocollati rispetto all'anno 2005.

Pertanto, l'indice di deflusso, costituito dal rapporto tra il volume dei casi definiti (positivamente e negativamente) e quello dei casi aperti, al netto della franchigia, dall'inizio alla fine dell'anno, risulta pari a 1,026, dove un rapporto maggiore dell'unità sta proprio ad indicare che il volume delle definizioni supera il flusso degli eventi lesivi accaduti nel periodo in esame.

• **Indennità di temporanea**

Il tempo medio di apertura dei casi di infortunio, ovvero l'intervallo di tempo che decorre tra la data dell'evento lesivo e la data di apertura del caso, si attesta a 8,90 giorni, sensibilmente migliorato rispetto al precedente anno, dove risultava pari a 10,06 giorni.

Ai fini del computo del tempo medio, vengono considerati anche i casi "in franchigia", ma sono esclusi i casi di infortunio segnalati all'Istituto dall'I.N.P.S., ad evitare che il dato sia inficiato dai tempi di comunicazione notoriamente lunghi per tale fattispecie. Va comunque ricordato che nel tempo medio preso in considerazione concorrono - inevitabilmente - anche "tempi di attesa" imputabili direttamente ed esclusivamente a soggetti esterni.

Uguualmente, il tempo medio di definizione delle pratiche, ovvero l'intervallo di tempo che decorre tra la data di ripresa dell'attività lavorativa da parte dell'infortunato e la data di liquidazione con esclusione - oltre che di "franchigie", definizioni negative, ricadute e

riaperture in genere (ex sub-trattazioni) - anche delle ridefinizioni positive, migliora passando dai 28,43 giorni del precedente esercizio ai 25,63 giorni del 2006.

Anche in questa ipotesi, inoltre, non vengono considerati, ai fini del computo del tempo medio, i casi di infortunio segnalati dall'I.N.P.S., ad evitare la dilatazione dei tempi di definizione in parola.

Al riguardo, si deve ricordare che il costante miglioramento registrato nel corso degli ultimi anni è frutto della sempre maggiore attenzione verso questo obiettivo da parte delle Strutture territoriali, che si è realizzata sia attraverso una razionalizzazione dei flussi di documentazione tra le Sedi, sia mediante interventi organizzativi (interni ed esterni), che consentono di velocizzare la protocollazione (come, ad esempio, le attività di sensibilizzazione nei confronti delle ASL e dei medici di famiglia per la trasmissione tempestiva dei primi certificati medici o, infine, quelle nei confronti delle grandi aziende per la trasmissione immediata delle denunce di infortunio).

L'apposita procedura informatica, finalizzata all'ottimizzazione dei tempi di rimborso dell'indennità di temporanea (secondo la previsione degli artt. 68 e 70 T.U.), che consente il pagamento in automatico degli acconti, è attualmente in fase di sperimentazione su tutto il territorio.

La durata media dell'indennità di temporanea è pari a 22,37 giorni per l'Industria e a 28,40 giorni per l'agricoltura.

• Rendite

Nella dimensione quantitativa, il settore delle rendite va analizzato sotto il duplice profilo delle posizioni gestite e delle rendite costituite nell'anno.

Coerentemente con l'andamento del fenomeno infortunistico, il volume delle rendite di nuova costituzione (n. 15.790), presenta al 31 dicembre 2006 un incremento rispetto alle costituzioni dell'anno precedente (n. 14.145).

Sotto il profilo della dinamica del portafoglio complessivo delle rendite INAIL, invece, alla fine del periodo in esame, il dato finale si attesta a n. 999.593 rendite in gestione, confermando - quindi - il trend in diminuzione già evidenziato negli anni precedenti. E' da ricordare, al riguardo, che la contrazione del portafoglio rendite manifestatasi negli ultimi anni dipende anche in larga parte dalla nuova normativa sul danno biologico.

Rispetto allo scorso esercizio sono aumentate, in percentuale, le costituzioni di rendite in via ordinaria (dal 73,52% al 77,64%) e quelle disposte in collegiale (dal 9,39% al 9,73%) mentre sono diminuite quelle sorte a seguito di giudizio (dal 17,09% al 12,63%). Tale diversa composizione sta a testimoniare una diversa gestione dei rapporti con gli assicurati, volta prevalentemente a ridurre le situazioni di conflittualità ed evidenzia il consolidamento - in atto ormai già da qualche anno - di un nuovo equilibrio nella composizione percentuale delle costituzioni di rendita.

Il tempo medio di costituzione pur essendo ancora elevato risulta notevolmente diminuito rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2005, si attesta infatti sul valore di 74,39 giorni, - 40,03 giorni rispetto al precedente esercizio.

Più in analisi, è degno di nota evidenziare che il valore medio dei tempi di costituzione delle rendite dirette derivanti da infortunio, attestandosi a 36,52 giorni (rispetto ai 48,53 giorni del 2005), è ormai entrato stabilmente nel termine massimo stabilito dalle norme di attuazione della legge n. 241/1990 (120 giorni).

Si rileva un miglioramento anche nelle costituzioni derivanti da malattia professionale, passate dai 270,84 giorni del 2005 ai 243,07 giorni del 2006.

2.2. Prestazioni di tutela integrata.

La funzione riabilitativa e protesica.

L'Istituto, nel corso del 2006 ha ulteriormente consolidato il proprio ruolo di garante della tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali anche tramite iniziative volte alla facilitazione del reinserimento lavorativo, familiare, sociale dei lavoratori colpiti da disabilità. A tal fine sono state realizzate le principali azioni messe in

campo per l'ottimizzazione della funzione di "presa in carico" dell'infortunato, che hanno riguardato:

- il reinserimento sociale, familiare e lavorativo dell'infortunato;
- il recupero delle funzioni lese e la valorizzazione delle abilità residue con percorsi riabilitativi;
- l'ottimizzazione di specifici percorsi individuali per gli eventi lesivi per i quali è stato necessario l'applicazione di protesi, che partendo dall'applicazione della protesi stessa, proseguono con l'addestramento all'uso e terminano con il reinserimento dell'assistito nell'ambito sociale;
- l'elaborazione delle modifiche/integrazioni da apportare al Regolamento di attuazione dell'art. 24 D.Lgs. 38/2000, attualmente all'approvazione degli Organi dell'Istituto;
- le attività di monitoraggio, indirizzo e coordinamento nei confronti delle Unità territoriali per i progetti di riqualificazione professionale e i progetti per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- l'attivazione di sinergie in logiche di "rete" con i vari attori istituzionali in materia di reinserimento socio-lavorativo, anche attraverso la diffusione sul territorio di un testo base di un protocollo d'intesa plurilaterale da siglare a livello regionale;
- il completamento della raccolta dei dati riguardanti i livelli di prestazioni riabilitative erogate su tutto il territorio nazionale, con particolare riferimento alle prestazioni di fisiokinesiterapia;
- la trasmissione agli Organi, per l'approvazione, del nuovo schema del Regolamento Protesico;
- lo sviluppo di servizi mirati a favorire l'integrazione sociale e lavorativa, attraverso il perfezionamento di quelli relativi al sistema integrato Superabile;
- la progettazione di uno strumento di sensibilizzazione - dvd interattivo - destinato alle piccole e medie imprese che per legge devono assumere o mantenere in servizio persone disabili.

Per il Centro Protesi INAIL di Vigorso di Budrio si rappresentano le attività più significative per il periodo di riferimento:

- lo sviluppo ed espansione del nuovo modello organizzativo rivolto a potenziare le attività svolte dal Centro in riferimento alla propria attività protesica;
- la continuazione e lo sviluppo del progetto Customer Service attraverso la collaborazione con il Centro dei Diritti del Malato;
- il consolidamento del servizio di riabilitazione protesica in regime di day hospital;
- il consolidamento dei punti cliente di Milano, Bari e Roma;
- lo sviluppo di procedure amministrativo-contabili finalizzate non solo all'ottenimento di un sistema informatico locale, ma anche alla integrazione con le procedure informatiche dell'Istituto;
- le attività di ricerca, in sede locale ed in collaborazione con Istituzioni esterne del settore, riguardanti il progetto StartER (per la realizzazione di una rete di laboratori), finanziato dalla Regione Emilia Romagna, il progetto finanziato dalla Comunità Europea Custom Fit (per la ricerca di cure fisioterapiche del piede), l'entrata in produzione delle protesi temporanee e la sperimentazione di nuovi componenti protesici ed il consolidamento del centro di valutazione del piede;
- il rinnovo, per un anno, dei rapporti negoziali con la Casa di Cura "Villa Sacra Famiglia".

Per il Centro di Riabilitazione Motoria di Volterra si rappresenta:

- il rinnovo, sino al 31 dicembre 2007, della convenzione con la ASL 5 di Pisa per il funzionamento del Centro stesso;
- l'attuazione di un percorso chirurgico/riabilitativo, concordato con il reparto di Ortopedia dell'Ospedale di Volterra, per i pazienti infortunati INAIL ed i pazienti del SSN;
- la progettazione di un percorso formativo di elettromiografia e di ecografia muscolo/scheletrica per i Medici del Centro;

- la conclusione del progetto di sport-terapia in collaborazione con la Università degli Studi di Firenze;
- la conclusione della collaborazione con l'Università degli Studi di Pisa per il progetto sui tessuti sensoriali;
- la realizzazione, in data 8 novembre 2006, in collaborazione con la S.M.R. della Direzione regionale Toscana di un seminario scientifico sulla presa in carico dell'infortunato e, in particolare, la stipula di un protocollo operativo con la Sede di Livorno per la precoce presa in carico di pazienti infortunati.

La funzione prevenzionale

Nel corso del 2006, per la linea Prevenzione, le iniziative si sono concentrate su sostegno del ruolo prevenzionale dell'Istituto a livello nazionale.

In particolare l'impegno si è concentrato sul potenziamento della rete informativa per la prevenzione verso un sistema informativo integrato e sul rafforzamento graduale del ruolo delle Strutture Territoriali con una particolare attenzione al sostegno alla formazione.

In tale ottica si è dato impulso ad un costante e progressivo miglioramento della qualità e della fruibilità delle informazioni con l'Edizione 2006 dei Flussi Informativi INAIL- ISPESL - Regioni e ad un ampliamento di contributi (IPSEMA per l'area dei marittimi) nonché al perseguimento di relazioni sistematiche con i Ministeri del Lavoro e della Salute. In particolare nell'ambito delle attività del Centro di Controllo delle Malattie professionali e degli Infortuni presso il Ministero della Salute, l'Istituto ha partecipato ai lavori di coordinamento, monitoraggio e riconduzione dei Piani Regionali per la Prevenzione ai criteri di riferimento posti dal Piano Nazionale Sanitario e all'analisi tecnica dei risultati della indagine sperimentale sugli infortuni mortali, in funzione dell'impostazione operativa sistematica di uno specifico Sistema di Sorveglianza oltre che al proseguimento nella realizzazione del "Portale per la sicurezza" ed alla prima fase di avvio sperimentale del progetto "Buone Prassi" (BP) e "Buone Tecniche" (BT).

Tra questi ultimi si è distinto il progetto dal titolo "Come stai messo a sicurezza?" che è risultato tra le migliori "Best practice" selezionate a livello europeo ed ha avuto il riconoscimento del Premio internazionale "Euromediterraneo" consegnato a novembre nell'ambito del COM-PA promosso dall'Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica e Istituzionale.

Nello stesso anno è stata rinnovata la collaborazione con i Ministeri dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca, al fine di promuovere lo sviluppo di un nuovo programma di iniziative del Progetto "Borse di studio" inerenti a "Forme di incentivazione allo sviluppo di professionalità nella materia della sicurezza e salute negli ambienti di vita, di studio e di lavoro" riservato agli studenti delle scuole secondarie superiori e agli studenti universitari e neolaureati.

Sul versante della formazione invece, in attuazione del decreto legislativo n.195 del 2003 in tema di formazione dei Responsabili e Addetti ai Servizi di Prevenzione e Protezione - si è sviluppato il progetto di offerta formativa, a partire dal modulo C obbligatorio per tutti gli RSPP (sia del settore pubblico che di quello privato), a livello centrale e sul territorio, attraverso l'organizzazione di Poli Formativi ad hoc. Sono stati formati oltre 700 RSPP esterni, oltre i 70 interni dell'Istituto, ed è in corso di ultimazione la progettazione dei Moduli A e B.

Per quanto concerne il sostegno finanziario alle imprese è stato emanato (art. 23 del D.Lgs. n. 38/2000) il terzo bando per il finanziamento dei programmi di adeguamento delle strutture e dell'organizzazione alle normative di sicurezza e igiene del lavoro delle PMI e dei settori agricolo e artigianale.

Infine, nel 2006 si è lavorato in termini integrati per la fase conclusiva del Progetto sperimentale di indagine sui casi mortali, per condividere metodi di acquisizione e standardizzazione delle informazioni e delle relazioni tra operatori INAIL, Regioni e Servizi di Prevenzione delle ASL, in funzione della costruzione di un sistema di Sorveglianza istituzionale sulla specifica problematica, per orientare azioni ed interventi, e della costituzione di Osservatori Istituzioni e Parti Sociali.

3. ATTIVITÀ A CARATTERE STRUMENTALE

In questo capitolo saranno esposti i più significativi sviluppi seguiti nell'ambito delle politiche in materia di risorse umane, di gestione del patrimonio e di informatizzazione.

I. Le politiche di gestione delle risorse umane

Con riferimento all'evoluzione della forza, l'anno 2006 è stato caratterizzato da un picco di cessazioni (462 unità) del personale con contratti a tempo indeterminato quale andamento del flusso di pensionamenti per anzianità e vecchiaia, a fronte del quale l'immissione di nuovo personale (169 unità) è avvenuta in base alla mobilità inter-Enti (ex art. 30 D.Lgs. n. 165/2001) e per le autorizzazioni avvenute per assunzione di personale dell'area di collaborazione sanitaria.

Nel dettaglio si sono avute le seguenti assunzioni:

- 62 unità nell'area amministrativa da mobilità;
- 16 unità per assunzioni obbligatorie e per sostituzione centralinisti disabili;
- 57 unità con funzioni di infermiere professionale vincitrici di apposita selezione pubblica;
- 29 unità con funzioni di fisioterapista vincitrici di apposita selezione pubblica;
- 4 unità con funzioni di socio-sanitario vincitrici di apposita selezione pubblica;
- 1 funzionario C3 amministrativo assunto attingendo alla graduatoria di una procedura espletata da altra amministrazione.

Sul versante della riallocazione delle risorse interne l'impegno è stato rivolto all'attuazione del contratto integrativo aziendale e all'accordo di programma per lo sviluppo delle risorse umane relativo al triennio 2005-2007:

- Si è proceduto a svolgere e completare ben 11 procedure selettive interne che hanno coinvolto circa 5.000 partecipanti per la copertura di 1.250 posti;
- È stata portata a compimento la procedura pubblica di reclutamento per 19 posizioni dirigenziali;
- In attuazione degli artt. 11, 12 e 13 del C.I.E., è stata espletata, nel 2006, la 2^a fase della procedura per il conferimento degli incarichi di vicario dei dirigenti di II fascia e di responsabilità di strutture di livello non dirigenziale al personale con posizione ordinamentale C4, livello economico C5 e C4. I risultati di detta procedura hanno visto l'attribuzione, nei confronti del citato personale di n° 76 incarichi a livello territoriale e n° 30 incarichi a livello centrale. In esecuzione della sentenza n. 2139/2006 dell'8 marzo 2006 della Corte di Appello di Roma, Sezione Lavoro, 21 ricorrenti (ex segretari comunali) ancora in servizio - di cui n. 20 a livello territoriale e n. 1 a livello centrale - sono stati inquadrati, a decorrere dal 1° agosto 2006, come destinatari dell'art. 15 legge 88/89 (ex direttori di divisione).

Contratti collettivi di lavoro e fondi per i trattamenti accessori

Nel corso dell'anno 2006 sono stati rinnovati pressoché tutti i contratti collettivi relativi ai lavoratori dipendenti:

- Il CCNL 2° biennio economico 2004-2005 per il personale delle aree;
- l'Accordo per la regolamentazione del rapporto di lavoro dei Medici specialisti ambulatoriali dell'INAIL, in attuazione del relativo CCNL per i Medici a capitolato;
- i CCNL del personale dell'area dirigenziale e connessa sezione autonoma dei professionisti e dei medici, relativi al quadriennio giuridico 2002/2006 ed ai due bienni economici 2002/2003 e 2004/2005.

Azioni positive per migliorare il benessere del personale

Al fine di dare attuazione al protocollo di intesa con il Ministro per le Pari opportunità

sono state intraprese - con particolare riferimento alle azioni volte a conciliare vita lavorativa e vita familiare - iniziative volte ad estendere il telelavoro.

Infine è stata inaugurata nel mese di dicembre una struttura per l'infanzia all'interno dello stabile adibito a sede della Direzione Generale in Roma. L'asilo nido, oltre ai figli ed ai nipoti di dipendenti, accoglie anche altri bambini della circoscrizione secondo la graduatoria delle domande effettuate presso il Comune.

II. La Formazione

Nel corso del 2006, la Formazione, in continuità con le azioni già avviate negli anni precedenti, ha progettato e realizzato interventi formativi sia a supporto delle competenze di Istituto, Ruolo e Posizione, sia a sostegno delle competenze tecnico specialistiche. Le attività poste in essere sono state finalizzate a rafforzare ed a sviluppare l'autonomia e l'assunzione di responsabilità delle risorse preposte alle unità organizzative ai diversi livelli della struttura, anche a consolidamento del decentramento.

Le azioni formative realizzate hanno mirato principalmente a:

- Sviluppare la cultura manageriale;
- accrescere la cultura della gestione delle Risorse Umane;
- diffondere la cultura della pianificazione e del controllo;
- attuare l'aggiornamento professionale tecnico specialistico;
- dare seguito alle iniziative già avviate per lo sviluppo della cultura della Prevenzione in coerenza con il D.Lgs. 195/2003;
- diffondere le conoscenze relativamente all'uso delle nuove tecnologie per sviluppare l'efficienza del sistema di produzione.

Dall'analisi dei dati, si evince che le risorse coinvolte in attività formative nel corso del 2006 sono state oltre il 93% della forza; mentre il numero delle partecipazioni risulta incrementato di circa il 62% rispetto all'anno precedente.

La media delle g/u fruite (in rapporto alla forza), nel 2006 è stata di poco superiore a quello dello scorso anno (+0,5%).

Anche per l'anno 2006, gli interventi erogati dalla Formazione centrale e territoriale hanno evidenziato che l'attività formativa posta in essere è stata indirizzata prevalentemente alla manutenzione e all'aggiornamento delle risorse (sia per i diversi contenuti che riguardano le competenze tecnico specialistiche, sia per quelli che attengono alla cultura manageriale) proseguendo con la utilizzazione dell'e-Learning quale ulteriore canale di erogazione di attività formative, non solo sui temi tecnologici e informatici (per esempio, vedasi le due attività formative, una di autoapprendimento - "Pari sarà lei", volta a sviluppare la cultura delle Pari Opportunità - e l'altra gestita attraverso la Intranet - "Privacy" che hanno coinvolto la totalità del personale dell'Istituto).

Un altro dato significativo riguarda, come di consueto, gli interventi finalizzati all'acquisizione degli ECM da parte dei Medici e del personale di collaborazione sanitaria, nonché all'aggiornamento obbligatorio per i professionisti dell'Istituto.

Inoltre, per andare nell'analisi di dettaglio dell'attività formativa erogata, sono da segnalare alcuni progetti di particolare rilievo, sia per la valenza strategica, che per il numero dei destinatari coinvolti.

Si tratta:

- 1) per quanto riguarda l'area "manageriale", "La manutenzione del ruolo", che ha impegnato tutte le risorse in P.O. C3, C4 e C5 presenti in Istituto;
- 2) per quanto concerne la c.d. area "staff"- al cui interno sono compresi gli interventi destinati al personale facente parte delle Risorse Umane, dell' Organizzazione e della Comunicazione - il percorso in attuazione della L.150/2000 che ha visto coinvolti e certificati tutti i "comunicatori" delle strutture territoriali;
- 3) per l'area "istituzionale", è stato completato l'intervento finalizzato allo sviluppo delle competenze di tutto il personale di vigilanza.

III. Gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare.

Per quanto si riferisce agli accadimenti più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio nell'ambito delle attività di gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, si richiamano, innanzitutto, le profonde limitazioni imposte all'autonomia dell'Ente dai vincoli di Tesoreria Unica, dalle restrizioni inerenti le modalità di investimento e dai vari blocchi e tagli di spesa, che hanno pesantemente condizionato le scelte e l'attività dell'Ente anche nel 2006.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI. In questo settore, anche l'esercizio in esame è stato condizionato dalle problematiche inerenti i vincoli (di cui si è già fatto cenno) inerenti le risorse da destinare agli investimenti immobiliari.

Essenzialmente sono state svolte le attività tecniche connesse alla esecuzione di contratti stipulati negli anni precedenti verificando gli adempimenti posti a carico dei soggetti venditori.

In particolare sono state smaltite le seguenti attività:

- assistenza all'accertamento della regolare esecuzione degli immobili acquistati;
- verifica della corretta esecuzione della manutenzione degli immobili posta a carico dei venditori nel periodo successivo alla compravendita;
- verifica della documentazione tecnica da produrre post-vendita;
- verifica della eliminazione, da parte del venditore, degli eventuali inconvenienti che si fossero presentati nell'immobile.

Inoltre è stata svolta la Supervisione tecnica alle opere in corso di esecuzione, che sono:

- l'Ospedale S. Raffaele di Milano;
- l'Ospedale Comprensoriale di Gubbio - Gualdo Tadino.

In prevalenza sono state eseguite, o sono in corso di esecuzione, le manutenzioni ordinarie e straordinarie relative agli immobili della Direzione Generale in Roma e agli immobili, ancorché dislocati nel territorio, facenti parte del patrimonio immobiliare gestito a livello centrale:

- Centro per la formazione di Villa Bandini in Napoli;
- Centro per la formazione di Villa Lemmi in Firenze;
- Tipografia di Milano;
- Centro protesi di Lamezia Terme.

Inoltre sono in corso di attuazione la progettazione della Nuova Sede di Foligno e l'ampliamento del Centro Protesi di Vigorso di Budrio, nonché la avvio della ristrutturazione e recupero dell'immobile sito in Padova, denominato Palazzo Dondi dall'Orologio, da destinare a centro per la formazione dell'Istituto e la ristrutturazione dell'Ospedale di Sinalunga.

INVESTIMENTI MOBILIARI. La gestione dei valori mobiliari a seguito dell'intervenuta scadenza e del mancato rinnovo del contratto di "gestione dinamica" dei titoli di Stato, il "portafoglio" non ha più subito movimentazioni, né in termini di acquisti né di vendita;

IV. Il processo di informatizzazione dell'Istituto.

Gli investimenti nel campo informatico realizzati nel 2006, sebbene abbiano dovuto fare i conti con il contesto restrittivo della finanza pubblica e con le misure di contenimento della spesa, si sono inseriti nell'ambito della scelta strategica di perseguire l'ammodernamento continuo dell'apparato tecnologico dell'Istituto.

In particolare si è lavorato per:

- rafforzare la centralità del cliente con l'offerta di nuovi servizi on line e di nuove moda-

- lità di interazione e comunicazione, per fornire una adeguata risposta alle diverse categorie di utenza, in particolare ai disabili;
- ampliare le sinergie con altri enti e con gli intermediari, attraverso l'incremento di convenzioni e/o protocolli d'intesa con le altre amministrazioni per la realizzazione di servizi integrati in cooperazione applicativa.

Al fine di realizzare detti obiettivi, si evidenziano di seguito i progetti più significativi che hanno caratterizzato l'aspetto gestionale e finanziario dell'esercizio decorso.

- ***adeguamento tecnologico delle Applicazioni al WEB***

Nel corso del 2006 è stato portato avanti il progetto - a realizzazione pluriennale - per la migrazione delle applicazioni istituzionali INAIL da ambiente client-server ad architetture web-based, mantenendo inalterate le logiche applicative e, per quanto possibile, le interfacce esterne verso gli utilizzatori. Il nuovo sistema istituzionale, pur riproponendo le stesse funzionalità ed integrazioni dell'attuale ambiente applicativo, consentirà una visione unitaria e integrata sia per i sistemi interni che per i sistemi esterni e garantirà la piena apertura alla Internet ed alla Extranet.

- ***Centro Unico di Backup e Business Continuity per gli Enti Previdenziali***

Nel 2006 l'attenzione dell'Istituto è stata rivolta anche alla realizzazione del CUB (Centro Unico di back up e Business continuità).

- ***Contact Center unificato Inail-Inps***

Nel corso del 2006 sono proseguite le attività per la realizzazione del Contact Center unico in base alla convenzione sottoscritta tra INAIL e INPS nel 2005.

Sono state, inoltre, esaminate le proposte per implementazioni di carattere procedurale, formulate dall'Ordine nazionale dei Consulenti del lavoro, le Associazioni di categoria e le Unità territoriali che hanno individuato nuovi servizi da attivare quali la denuncia di nuovo lavoro e la domanda ex art. 24 MAT (riduzione del tasso che spetta alle aziende che eseguono interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro).

4. ATTIVITÀ DI SUPPORTO A QUELLE GESTIONALI

Principale obiettivo della Comunicazione è stato quello di consolidare presso l'utenza e la pubblica opinione in generale il ruolo dell'Istituto quale leader nella proposizione di politiche innovative di prevenzione e sicurezza sul lavoro, a livello nazionale ed internazionale, adottando una strategia comunicativa mirata, non solo alla promozione dei servizi e prodotti offerti, ma soprattutto a diffondere la cultura della salute e sicurezza negli ambienti di vita, di studio e di lavoro attraverso specifiche iniziative informativo/promozionali.

Nel 2006 le linee guida della Funzione comunicazione dell'Istituto sono state volte a:

- sostenere la politica di promozione della sicurezza in ambito lavorativo e degli incentivi alla prevenzione per una funzionale integrazione nell'ambito del Welfare attivo del Sistema Paese;
- sostenere l'ampliamento delle funzioni riabilitative, di cura e di reinserimento socio-lavorativo dell'infortunato;
- supportare le iniziative a sostegno del ruolo propositivo dell'Ente nello scenario nazionale ed internazionale;
- contribuire a garantire la trasparenza, la semplificazione amministrativa ed i servizi di qualità, proseguendo, pertanto, nell'opera di consolidamento delle politiche di e-government.

Sono state, così, ideate e gestite le campagne sull'Assicurazione "Casalinghe", sull'Autoliquidazione 2006, servizi on-line e Denuncia Nominativa degli Assicurati, incentivi alla prevenzione.

Inoltre sono state realizzate le campagne "Come stai messo in sicurezza?" e "Sicurezza: una cultura da indossare" finalizzate a promuovere la cultura della sicurezza, rivolte prevalentemente a sensibilizzare il mondo giovanile su tali tematiche; allo stesso tempo sono stati realizzati prodotti di informazione/promozione - rivolti alle imprese - sui criteri di sicurezza nei luoghi di lavoro, in grado di veicolare messaggi finalizzati all'accrescimento della cultura della sicurezza e della prevenzione degli infortuni.

I rapporti di collaborazione con i media locali hanno registrato, nel corso dell'anno, una soddisfacente copertura alle iniziative che riguardano l'Istituto, in termini di spazi giornalistici, televisivi e radiofonici, dando, in particolare, risalto ai principali eventi nei quali le strutture regionali sono state impegnate, quali la presentazione dei Rapporti Regionali e la Settimana Europea sulla Sicurezza.

Si evidenziano, ancora, le partecipazioni alle manifestazioni pubbliche più significative: Forum P.A. (Fiera di Roma), Meeting per l'amicizia tra i popoli (Rimini), Fiera del Levante (Bari), Ambiente e Lavoro, SAIE (Bologna) mentre, in concomitanza all'esercizio della presidenza italiana del Forum Europeo dell'Assicurazione contro gli Infortuni e le Malattie professionali sono stati organizzati numerosi incontri tra le quali: riunioni del Bureau del Forum Europeo (Roma e Venezia), la conferenza e sessione di lavoro del Forum Europeo (Firenze), i lavori dell'edizione 2006 del WorkCongress7 (Hong Kong), gli incontri con il Centro Internazionale di formazione dell'ILO e la presentazione a Bruxelles del "Rapporto sulle malattie d'amianto".

Di rilievo istituzionale, infine, è stata la presentazione - a livello nazionale ed in ambito regionale - del Rapporto annuale 2005, appuntamento ormai fisso per tutti gli operatori del Welfare in Italia, grazie alla puntuale fotografia offerta sulla sicurezza del lavoro, inquadrata anche nel più ampio contesto europeo.

5. CONTROLLI ISPETTIVI

L'attività ispettiva è stata finalizzata ad accertare il grado di rispondenza dell'azione dell'Istituto alle vigenti disposizioni legislative, regolamentari ed ordinamentali ed ai criteri di buona amministrazione nonché a fornire un quadro, corredato da relativa analisi, di quegli aspetti gestionali caratterizzati da criticità ascrivibili a fattori di tipo regolamentare, organizzativo, procedurale, non mancando, contestualmente, di individuarne i possibili correttivi.

L'azione ispettiva è stata sempre e comunque improntata - al di là delle vigenti disposizioni e da ultimo della Direttiva sull'attività di ispezione del 2 luglio 2002 (Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri) - a principi di imparzialità, autonomia di giudizio, buona conduzione dell'attività esercitata e rigorosa riservatezza nel quadro della posizione di terzietà tipica dell'Ispettorato.

QUADRO NORMATIVO

Si richiamano, di seguito, le disposizioni normative emanate nel corso del 2005, ovvero negli ultimi mesi dell'anno precedente, che hanno interessato la gestione dell'esercizio.

Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006)

Come ogni anno, la legge finanziaria detta norme valide per l'intero settore pubblico, contenendo i capisaldi della gestione dell'Istituto nell'anno di riferimento.

Sul piano generale, la predetta legge n° 266/2005 conferma - tra le altre cose - il vincolo della crescita della spesa pubblica non oltre un certo limite: l'importo complessivo delle spese, infatti, non può crescere in misura superiore all'ammontare di quelle dell'anno precedente incrementato del 2%.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 20 gennaio 2006

Mediante il quale viene decretata l'addizionale sui premi assicurativi per l'anno 2004 di cui all'art. 13, c. 12, del D.L.vo n. 38/2000.

Pertanto, l'addizionale sui premi assicurativi delle gestioni industria e medici esposti a radiazioni ionizzanti per la copertura degli oneri relativi al danno biologico per l'anno 2004, viene determinata la specifica addizionale in misura pari a 0,32% (zero virgola trentadue per cento) del premio assicurativo dovuto per il medesimo anno 2004.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 31 gennaio 2006

Mediante il quale, a decorrere dal 17 maggio 2006 nell'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico rientrano anche i casi di infortunio mortale, sia derivanti direttamente dallo stesso infortunio, che successivamente ed in conseguenza dell'infortunio indennizzato.

Nel caso in cui l'infortunio causi la morte dell'assicurato la rendita sarà corrisposta ai superstiti.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 31 gennaio 2006

Con il quale sono state fissate, per l'anno 2006, le retribuzioni convenzionali da assumere a base di calcolo dei contributi dovuti, a favore dei lavoratori italiani operanti in Paesi extracomunitari, per le assicurazioni obbligatorie non previste da accordi di sicurezza sociale (art. 1 e 4. c. 1 del D.L. n. 317/1987, convertito in legge n. 398/1987).

Provvedimento della Banca centrale Europea 8 giugno 2006

Con il quale viene fissato al 2,75%, con decorrenza 15 giugno 2006, il tasso minimo di partecipazione per le operazioni di rifinanziamento principale dell'eurosistema (ex TUR).

In ragione di tale adeguamento, viene fissato all'8,75% il tasso di interesse dovuto per rateazioni e dilazioni di pagamento per premi ed accessori; mentre è pari al 8,25% la nuova misura per le operazioni di calcolo delle sanzioni civili.

Provvedimento della Banca centrale Europea 3 agosto 2006

Con il quale viene fissato al 3,00%, con decorrenza 9 agosto 2006, il tasso minimo di partecipazione per le operazioni di rifinanziamento principale dell'eurosistema (ex TUR).

In ragione di tale adeguamento, viene fissato all'9,00% il tasso di interesse dovuto per rateazioni e dilazioni di pagamento per premi ed accessori; mentre è pari al 8,50% la nuova misura per le operazioni di calcolo delle sanzioni civili.

Legge 4 agosto 2006, n. 248

Di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge del 4 agosto 2006, n. 223 (c.d. "decreto Bersani"), recante "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale".

Ripartito in quattro distinti titoli, il provvedimento affronta una serie di materie di competenza statale che riguardano in particolare la crescita e la promozione della concorrenza, la liberalizzazione dei settori produttivi, le infrastrutture, gli interventi per le famiglie, il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché il contrasto all'evasione ed elusione fiscale.

Circa il contenimento della spesa pubblica - in via del tutto generale - vengono dettate disposizioni riguardanti la limitazione delle spese per consumi intermedi nell'ammontare massimo del 90% dello stanziamento iniziale del 2006, con l'accantonamento dei rispar-

mi conseguiti in apposita posta e successivo versamento in entrata al bilancio dello Stato. Inoltre, sono stabilite norme più particolari circa il contenimento di specifiche spese (studi e consulenze, autovetture, relazioni pubbliche, pubblicità, ecc.).

In particolare, poi, l'art. 36 bis della presente legge, introduce disposizioni specifiche in materia di contrasto al lavoro "nero" e per la promozione della sicurezza nei luoghi di lavoro, che interessano l'Istituto sotto diversi aspetti, concentrando l'attenzione sulle ricadute che l'utilizzo di manodopera irregolare può avere sulle problematiche di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nonostante in passato si sia avuto modo di constatare che le imprese che ricorrono a manodopera irregolare sono anche quelle che presentano maggiori tassi infortunistici, prima d'oggi nessuna disposizione normativa aveva espressamente e direttamente collegato i due fenomeni, operando la presunzione secondo cui il lavoro irregolare determina automaticamente anche una condizione di criticità sul fronte della sicurezza sul lavoro. Tale collegamento emerge in particolare dalla previsione di cui al comma 1 del predetto articolo il quale prevede che "(...) il personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, anche su segnalazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), può adottare il provvedimento di sospensione dei lavori nell'ambito dei cantieri edili qualora riscontri l'impiego di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria, in misura pari o superiore al 20 per cento del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere ovvero in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, di cui agli articoli 4, 7 e 9 del decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66, e successive modificazioni".

La ratio della disposizione, come già accennato, individua quindi una "presunzione" da parte dell'ordinamento circa la situazione di pericolosità che si verifica in cantiere in conseguenza del ricorso a manodopera "non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria" giacché la stessa, oltre a non essere regolare sotto il profilo strettamente lavoristico, non ha verosimilmente ricevuto alcuna "formazione ed informazione" sui pericoli che caratterizzano l'attività svolta nel settore edile.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 16 agosto 2006

Ha approvato la proposta dell'INAIL (contenuta nella delibera del Consiglio di amministrazione n. 251 del 15 giugno) circa i nuovi importi dell'assegno di incollocabilità di cui all'art.180 T.U., disponendo, pertanto, la rivalutazione di tale assegno nella misura di € 218,29 con decorrenza a partire dal 1° luglio 2006.

Come ogni anno, l'importo viene determinato in relazione alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo intervenuta nel biennio precedente (anni 2004 e 2005) risultata pari al 1,7%.

Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 20 settembre 2006

Rivaluta, a partire dal 1° luglio 2005, le rendite in favore dei medici colpiti dall'azione dei raggi x e delle sostanze radioattive. La nuova retribuzione annua da assumersi a base per la liquidazione delle rendite è fissata in € 45.092,29.

Decreti Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 27 settembre 2006

Approvando la proposta contenuta nella delibera del Consiglio di amministrazione dell'Istituto, i due decreti emanati pari data dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, determinano la rivalutazione delle prestazioni economiche erogate dall'INAIL l'uno per il settore industria e l'altro per il settore agricolo a decorrere dal 1° luglio 2006.

A norma dell'art. 116 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, approvato con D.P.R. n. 1124/1965 e successive modificazioni ed integrazioni, pertanto, viene stabilito che, a decorrere dal 1° luglio 2006, la retribuzione media giornaliera dell'industria è fissata in € 61,06 ai fini della determinazione del minimale e del massimale della retribuzione

annua, i quali, di conseguenza, sono stabiliti, sempre con decorrenza 1° luglio 2006, nella misura di € 12.822,60 e di € 23.813,40.

Nel settore agricolo, invece, la retribuzione annua convenzionale per la liquidazione delle rendite per inabilità permanente e per morte è fissata in € 19.351,59 per i lavoratori subordinati mentre, a norma dell'art. 14, lettera e), della legge n. 243/1993, è fissata in € 12.822,60 (pari al minimale di legge previsto per l'industria) per i lavoratori autonomi.

Con lo stesso decreto, inoltre, viene disposto - sempre a decorrere dal 1° luglio 2006 - che l'assegno per l'assistenza personale continuativa previsto dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 1124/1965, è fissato in € 415,13; mentre l'assegno "una tantum" di cui all'art. 85 dello stesso decreto presidenziale è fissato in € 422,19.

Provvedimenti della Banca centrale Europea 5 ottobre 2006

Con il primo dei quali quale viene fissato al 3,25%, con decorrenza 11 ottobre 2006, il tasso minimo di partecipazione per le operazioni di rifinanziamento principale dell'euro-sistema (ex TUR).

In ragione di tale adeguamento, viene fissato all'9,25% il tasso di interesse dovuto per rateazioni e dilazioni di pagamento per premi ed accessori; mentre è pari al 8,75% la nuova misura per le operazioni di calcolo delle sanzioni civili.

Il secondo provvedimento, pari data, fissa invece al 3,50% il tasso minimo di partecipazione per le operazioni di rifinanziamento principale dell'euro-sistema (ex TUR), con decorrenza 113 dicembre 2006

In ragione di tale adeguamento, viene fissato all'9,50% il tasso di interesse dovuto per rateazioni e dilazioni di pagamento per premi ed accessori; mentre è pari al 9,00% la nuova misura per le operazioni di calcolo delle sanzioni civili.

I RISULTATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il bilancio consuntivo 2006 presenta i seguenti risultati finanziari, economici e patrimoniali:

FINANZIARI			
entrate accertate	€	11.119	mln.
spese impegnate	"	9.710	"
<hr/>			
avanzo finanziario	€	1.409	mln.
<hr/>			
cassa all' 1.1.2006	€	8.905	mln.
Entrate	"	10.329	"
Uscite	"	8.729	"
<hr/>			
cassa al 31.12.2006	€	10.505	mln.
<hr/>			
ECONOMICI			
Differenza tra valore e costi della produzione	€	490	mln.
Proventi, oneri e rettifiche	"	408	"
Imposte	"	402	"
<hr/>			
avanzo economico	€	796	mln.
<hr/>			
PATRIMONIALI			
Disavanzo patrimoniale all' 1.1.2006	€	1.541	mln.
Avanzo economico	"	796	"
<hr/>			
Disavanzo patrimoniale al 31.12.2006	€	745	mln.

L'avanzo di cassa determinato in € 10.505 milioni risulta nettamente superiore all'avanzo di cassa del precedente esercizio (€ 8.905 milioni). Il miglioramento di circa € 1.600 milioni, quale differenza tra le entrate riscosse e le spese pagate nell'anno, è dovuto principalmente ai minori pagamenti effettuati rispetto all'esercizio precedente, in sostanziale costanza di riscossioni.

L'avanzo economico si attesta ad € 796 milioni che, rispetto a quello fatto registrare il precedente esercizio, presenta un differenziale di circa € 1.354 milioni in meno. Tale differenza è da attribuire nella totalità alla straordinaria operazione di accantonamento al "fondo svalutazione crediti" (€ 1.224 milioni circa).

Più nel dettaglio, l'esercizio 2006 dà un risultato economico positivo di € 795.832.176 che, rispetto all'avanzo registrato nell'esercizio precedente, presenta:

- un contenuto decremento per le entrate contributive per circa € 135 milioni (€ 8.703 milioni nel 2006 rispetto a € 8.838 milioni nel 2005);
- la sostanziale invarianza di tutte le c.d. "altre entrate";
- la crescita delle spese istituzionali in ragione di circa € 107 milioni;
- un incremento degli oneri per la costituzione degli accantonamenti ed ammortamenti per circa € 1.189 milioni (dovuto, come detto, all'accantonamento al fondo svalutazione crediti);
- un maggior differenziale tra proventi ed oneri straordinari pari a circa € 223 milioni (€ 242 milioni nel 2006 rispetto a € 19 milioni nel 2005), cui non si contrappone una variazione significativa nel saldo delle rettifiche di valore (€ 3 milioni positivi nel 2006 rispetto ad un saldo positivo di oltre € 7 milioni nel 2005).

In virtù del predetto avanzo economico, il precedente disavanzo patrimoniale complessivo di € 1.541 milioni al 31.12.05, si attesta ora ad un disavanzo patrimoniale di € 746 milioni al 31.12.06.

Anche l'avanzo di amministrazione, pari a € 12.867.560.481, risulta migliore di quello del 2005 (€ 10.884 milioni) per effetto del più favorevole andamento finanziario in termini soprattutto di minori spese.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2004	2005	2006	DIFFERENZA (2006-2005)	%
Avanzo /Disavanzo economico	2.011	2.150	796	-1.354	-67,33
Disavanzo patrimoniale	-3.691	-1.541	-746	795	-21,54
Avanzo di cassa	7.252	8.905	10.505	1.600	22,06
Avanzo di amministrazione	9.219	10.884	12.867	1.983	21,51

LA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA E DI CASSA

Le entrate e le spese, sia per la competenza sia per la cassa, sono messe a confronto con i rispettivi in relazione all'andamento dei dati a consuntivo riferiti all'ultimo triennio. In tal modo viene evidenziata l'evoluzione nel tempo delle entrate e spese e gli eventuali scostamenti da un esercizio all'altro.

DATI FINANZIARI DI COMPETENZA DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO (in milioni di euro)

	2004	2005	2006	DIFFERENZA (2006-2005)	%
Entrate accertate	13.065	11.725	11.119	- 606	- 5,17
Spese impegnate	12.056	9.969	9.710	- 259	- 2,60

L'andamento delle entrate contributive ha risentito della dinamica occupazionale e retributiva, dell'evoluzione strutturale della mano d'opera assicurata, nonché del trascinarsi anche al 2006 della stagnazione dell'economia del precedente anno, risultando inferiore rispetto al dato 2005.

Gli accertamenti delle contribuzioni riferite all'ultimo triennio e ripartite per gestioni sono state così sinteticamente rilevate:

(in milioni di euro)

	2004	2005	2006
Premi industria	7.893	7.973	7.892
Contributi agricoltura	744	776	733
Premi medici Rx	22	21	20
Premi attività domestica	26	37	27

DATI FINANZIARI DI CASSA DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO (in milioni di euro)

	2004	2005	2006	DIFFERENZA (2006-2005)	%
Entrate riscosse	12.102	10.787	10.329	- 458	- 4,25
Spese pagate	10.732	9.134	8.729	- 405	- 4,43

LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ammontare dei residui attivi (€ 7.778 milioni) ha subito una variazione in aumento rispetto al 2005.

L'importo dei residui attivi ancora presenti in bilancio al 31.12.2006 è così scomponibile:

- € 1.921 milioni per premi riferiti alla gestione industria;
- € 2.097 milioni riferiti a contributi agricoli;
- € 420 milioni per crediti diversi (proventi gestione immobiliare, interessi dei titoli e depositi, riscossioni per IVA, ecc.);

- € 3.320 milioni per crediti verso lo Stato;
- € 20 milioni per crediti verso Regioni, ex INAM, Istituti esteri.

Per l'analisi dei residui si rinvia alla seconda parte della relazione laddove si esamina il contenuto della situazione patrimoniale.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2004	2005	2006	DIFFERENZA (2006-2005)	%
Residui attivi	6.158	6.970	7.778	808	11,59
Residui passivi	4.191	4.991	5.416	425	8,52

LA GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE

Per quanto concerne la gestione dell'Ente per l'esercizio 2006 - sotto il triplice aspetto economico, finanziario e patrimoniale - si evidenzia nel complesso un buon risultato. A livello di singole gestioni si rilevano dei mutamenti di tendenza in seguito illustrati.

Il Conto Economico registra un avanzo economico generale di € 796 milioni, per effetto del quale si passa dal disavanzo patrimoniale di € 1.541 milioni, all'attuale disavanzo patrimoniale di € 746 milioni complessivi.

Il risultato economico positivo di € 795.832.176, risulta così composto:

- + € 2.546 milioni per la gestione industria;
- - € 1.773 milioni per la gestione agricoltura;
- + € 5 milioni per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- + € 18 milioni per la gestione contro gli infortuni in ambito domestico.

A fronte quindi del risultato positivo dell'industria continua a persistere lo squilibrio strutturale della gestione agricola.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2005	2006	DIFFERENZA (2006-2005)	%
<i>GESTIONE PATRIMONIALE</i>				
Immobilizzazioni materiali	5.523	5.912	389	7,04
Immobilizzazioni finanziarie	833	677	-156	-18,73
Attività finanziarie	654	743	89	13,61
Riserve tecniche	18.822	19.043	221	1,17
Disponibilità liquide	8.905	10.505	1.600	17,97
Netto patrimoniale	-1.541	-746	795	51,59
<i>GESTIONE ECONOMICA</i>				
Saldo della produzione	2.061	490	-1.571	-76,23
Proventi oneri e imposte	89	306	217	243,82
Risultato economico	2.150	796	-1.354	-62,98

• **GESTIONE INDUSTRIA**

Per la gestione industria con un avanzo economico di € 2.546 milioni, l'avanzo patrimoniale si è attestato a € 25.146 milioni quale differenza tra attività (€ 50.738 milioni) e passività (€ 25.592 milioni). A tale proposito tra le attività figura il credito che la gestione vanta verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura (€ 29.717 milioni), mentre tra le passività particolare menzione merita la posta delle riserve tecniche ammontanti a € 18.773 milioni.

L'entità delle disponibilità liquide (€ 10.505 milioni) assicura, con il differenziale tra le entrate ed uscite finanziarie dell'esercizio 2006, un'autonomia finanziaria estensibile all'intera gestione dell'Istituto.

Viene presentato, a livello di consuntivo 2006, oltre al tradizionale conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici, anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprensivo le altre attività, fermo restando che i relativi risultati sono comunque frutto di valutazioni.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2005	2006	DIFFERENZA (2006-2005)	%
<i>GESTIONE PATRIMONIALE</i>				
Immobilizzazioni materiali	5.520	5.909	389	7,05
Immobilizzazioni finanziarie	833	677	-156	-18,73
Attività finanziarie	654	743	89	13,61
Riserve tecniche	18.561	18.773	212	1,14
Disponibilità liquide	8.905	10.505	1.600	17,97
Netto patrimoniale	22.600	25.146	2.546	11,27
<i>GESTIONE ECONOMICA</i>				
Saldo della produzione	1.904	1.305	-599	-31,46
Proventi oneri ed imposte	949	1.241	292	30,77
Risultato economico	2.853	2.546	-307	-10,76

• GESTIONE AGRICOLTURA

Il disavanzo economico dell'esercizio (€ 1.773 milioni) incrementa il disavanzo patrimoniale che ascende al 31.12.2006 a € 26.319 milioni che risulta essere pari alla differenza tra le attività (immobili per circa € 3 milioni) e le passività tra cui, oltre ai residui passivi (€ 91 mln) e le riserve tecniche (€ 73 mln) è rilevante il debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni (€ 29.717 milioni).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2005	2006	DIFFERENZA (2006-2005)	%
<i>GESTIONE PATRIMONIALE</i>				
Immobilizzazioni materiali	3	3	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Debiti finanziari	28.208	29.717	1.509	5,35
Riserve tecniche	76	73	-3	-3,95
Disponibilità liquide	-	-	-	-
Netto patrimoniale	-24.546	-26.319	-1.773	7,22
<i>GESTIONE ECONOMICA</i>				
Saldo della produzione	151	-815	-966	-639,74
Proventi oneri ed imposte	-889	-958	-69	7,76
Risultato economico	-738	-1.773	-1.035	140,24

• GESTIONE MEDICI RX

Nel 2006 la gestione Rx ha registrato un avanzo economico di € 5 milioni circa. L'avanzo patrimoniale si è quindi attestato a € 342 milioni quale differenza tra le attività (costituite dal credito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni ammontante a € 513 milioni e da residui per premi per € 7 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i 175 milioni per capitali di copertura e circa € 2 milioni di residui passivi).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2005	2006	DIFFERENZA (2006-2005)	%
<i>GESTIONE PATRIMONIALE</i>				
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Debiti finanziari	-	-	-	-
Riserve tecniche	160	174	14	8,75
Disponibilità liquide	-	-	-	-
Netto patrimoniale	337	342	5	1,48
<i>GESTIONE ECONOMICA</i>				
Saldo della produzione	-6	-18	-12	-
Proventi oneri ed imposte	29	23	-6	-20,69
Risultato economico	23	5	-18	-78,26

• **GESTIONE INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO**

La gestione per gli infortuni in ambito domestico, infine, presenta un avanzo patrimoniale per oltre € 84 milioni, quale differenza tra le attività (costituite dai crediti finanziari per € 106 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i capitali di copertura per € 22 milioni).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2005	2006	DIFFERENZA (2006-2005)	%
<i>GESTIONE PATRIMONIALE</i>				
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Debiti finanziari	-	-	-	-
Riserve tecniche	20	22	2	10,00
Disponibilità liquide	-	-	-	-
Netto patrimoniale	66	84	18	27,27
<i>GESTIONE ECONOMICA</i>				
Saldo della produzione	12	18	6	50,00
Proventi oneri ed imposte	-	-	-	-
Risultato economico	12	18	6	50,00

COMPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il conto consuntivo si compone dei seguenti documenti:

- rendiconto finanziario;
- situazione patrimoniale;
- conto economico;
- situazione amministrativa.

Il rendiconto finanziario e la situazione amministrativa - come di consueto - sono unici per l'intera attività dell'INAIL; mentre la situazione patrimoniale ed il conto economico sono suddivisi in base alle gestioni assicurative.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le quantità che trovano rappresentazione in bilancio provengono prevalentemente da somme effettivamente accertate/incassate o impegnate/pagate nel corso dell'esercizio.

Vi sono poi quantità, ugualmente rappresentative dei dati di bilancio, che nascono da criteri valutativi oggettivi che vengono di seguito riportati.

*** Residui attivi e passivi**

Al Conto Consuntivo viene allegata la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per l'esercizio di provenienza e per capitolo (artt. 31-33 dell'Ordinamento Amministrativo Contabile).

I crediti sono valutati in termini di poste attive correlate alle poste passive (fondo svalutazione crediti) secondo il presumibile valore di realizzo (come precisato dall'art. 2426 del c.c.) e secondo le disposizioni delle "Norme sull'ordinamento amministrativo contabile" vigenti, mentre i debiti non richiedono una vera e propria valutazione essendo iscritti al valore nominale.

*** Rimanenze attive d'esercizio**

Le rimanenze attive si riferiscono alle scorte finali di materie prime relative alle attività produttive della Tipografia di Milano e del Centro di sperimentazione ed applicazione di protesi di Vigorso di Budrio. La loro valutazione, effettuata secondo i criteri previsti dal T.U. delle imposte sui redditi, è pari ad una quota parte delle spese impegnate allo stesso titolo durante il corso dell'esercizio, configurando così un caso di costi sospesi.

*** Immobili**

Il criterio per l'inventariazione dei beni immobili è contenuto nell'Ordinamento Contabile laddove, nella Sezione V si disciplina la gestione patrimoniale. Il disposto dell'articolo 52, comma 1, lettera d), stabilisce l'esposizione in inventario dei beni immobili al loro valore d'acquisto, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di immobili pervenuti per altra causa e le eventuali successive variazioni, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

*** Mobili**

I beni mobili vengono valutati al prezzo di acquisto al netto dell'ammortamento, come stabilito dal punto 2 dell'articolo 55 dell'Ordinamento, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di oggetti pervenuti per altra causa.

*** Titoli e valori pubblici**

Sempre secondo il vigente Ordinamento Contabile (cfr. articolo 55 punto 3) i titoli e

valori mobiliari, per i quali sono indicati i rispettivi valori di acquisto, vengono valutati al prezzo di borsa se inferiore al valore nominale e al valore nominale qualora il prezzo sia superiore o i titoli non siano quotati in borsa.

*** Capitali di copertura delle rendite**

Le riserve tecniche, rappresentando la posta più rilevante del passivo dello stato patrimoniale, hanno la funzione di tutelare la posizione creditoria degli infortunati titolari di rendita nei confronti dell'Istituto. Della composizione e dei criteri per la valutazione circa la loro sufficienza si tratta all'art. 45 dell'Ordinamento Contabile.

Pertanto, al fine di garantire il pagamento di tali importi, ogni anno viene accantonata una quota che rappresenta il valore attuale delle rendite costituite nell'esercizio e di quelle che si prevede di costituire in relazione agli infortuni avvenuti sempre nell'anno considerato.

Per la gestione industria è adottato il sistema finanziario a capitalizzazione in forma "attenuata", la cui flessibilità è caratterizzata dal principio che le rendite base (quelle corrispondenti all'importo liquidato alla data di decorrenza della rendita) sono gestite a capitalizzazione, mentre i miglioramenti successivi sono spesi con il sistema della ripartizione pura.

L'accantonamento in bilancio risulta quindi pari al valore attuale delle rendite maggiorato degli oneri (riserva sinistri) riferiti alle rendite in corso di definizione.

Per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti è stato invece adottato il sistema dei capitali di copertura che accolgono non solo gli oneri connessi alla costituzione delle rendite, ma anche i relativi miglioramenti economici.

Per l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico è adottato il sistema di capitalizzazione pura.

Nulla, infine, viene accantonato per la gestione agricoltura, il cui sistema finanziario di ripartizione pura prevede che il fabbisogno annuo della gestione sia coperto dai contributi stessi.

*** Fondi del personale**

Il fondo di quiescenza (trattamento di fine servizio) viene determinato in relazione all'art. 13 della legge 70/75 laddove si dispone che, all'atto del collocamento a riposo, all'ex dipendente spetta una mensilità per ogni anno di servizio. L'ammontare del fondo di quiescenza corrisponde quindi all'onere che l'Istituto dovrebbe sostenere qualora tutti i suoi dipendenti fossero collocati a riposo.

Diversa invece è la funzione del fondo rendite vitalizie la cui consistenza corrisponde al valore capitale dei futuri impegni dell'Istituto nei confronti degli ex dipendenti che usufruiscono dei trattamenti sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria.

*** Poste rettificative dell'attivo**

Nel passivo della situazione patrimoniale vengono collocati appositi fondi le cui consistenze sono da considerare rettificative delle correlative poste attive.

Il fondo svalutazione crediti, il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi, previsto dal testo modificato dell'articolo 78 dell'Ordinamento Amministrativo Contabile, viene alimentato in ciascun esercizio da una "quota annua" commisurata ai coefficienti di inesigibilità determinati con provvedimento del Direttore Generale, adottato in relazione alla natura dei crediti, all'anno di accertamento ed allo stato amministrativo dell'azione di recupero.

Il fondo svalutazione ed oscillazione titoli (articolo 64 dell'Ordinamento), è costituito da una quota pari all'1% del valore di bilancio al 1° gennaio, fino al raggiungimento di un ammontare pari al 3% dello stesso valore di bilancio, nonché dall'eventuale incremento o decremento di valore derivante dalla valutazione dei titoli ai sensi dell'articolo 55, comma 3, dello stesso Ordinamento.

I fondi riferiti agli altri beni mobili ed immobili di cui all'articolo 63 dell'Ordinamento, sono alimentati da poste di ammortamento calcolate secondo le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente.

La quota annua incrementativa del fondo ammortamento è riferita a tutti gli immobili iscritti nello stato patrimoniale, indipendentemente dalla loro destinazione (immobili a reddito e ad uso istituzionale).

Nello specifico, tenuto conto del D.M. 31/12/88 e successive modifiche, che fissa i coefficienti massimi di ammortamento per i beni strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, nonché dell'articolo 63 dell'Ordinamento Amministrativo Contabile, la quota del fondo in questione risulta alimentata in relazione alle percentuali di seguito indicate:

- immobili adibiti ad uffici, ad ambulatori ed in locazione	3%
- immobili adibiti a Centro sperimentale ed applicazione di protesi e Centro di soggiorno	3%
- interventi di straordinaria manutenzione	3%
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
- autoveicoli da trasporto e ambulanze	20%
- autovetture, motoveicoli e simili	25%

CONTENUTO DEI CONTI E VARIAZIONI RISPETTO ALLA PREVISIONE E ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto dell'esercizio 2006 è redatto in conformità con l'allegato n° 9, previsto dall'articolo 39, comma 1, lettera a), del D.P.R. n° 97/2003. Predisposto secondo la nuova articolazione in Unità di Previsione di Base (tenuto conto delle UPB individuate nella citata delibera CdA 300/2205, successivamente confermata), esso raggiunge il livello di aggregazione contabile per "Categorie", formando, in questa veste, oggetto della delibera di approvazione del bilancio consuntivo (decisionale) per l'esercizio 2006.

Un'altra rilevante innovazione introdotta a seguito dell'applicazione dei principi del DPR 97/2003 concerne il tipo di informazioni contabili contenute nella esposizione analitica dei dati. Infatti, non solo il livello di aggregazione (per categorie) ed il raggruppamento per UPB modificano la rappresentazione finanziaria dei risultati, ma anche - ed in modo ulteriormente significativo - nel bilancio decisionale vengono esposti i seguenti dati:

- Entrate: residui, accertamenti ed incassi, relativi, rispettivamente, all'esercizio di riferimento ed a quello precedente;
- Spese: residui, impegni e pagamenti, sempre con il confronto fra i due esercizi.

Gli effetti dell'applicazione del modello di rendiconto finanziario secondo il citato allegato 9 al DPR 97/2003, quindi, comportano una profonda revisione :

- dei dati contabili, che non "rappresentano" più il grado di realizzazione della gestione relativa alle masse finanziarie autorizzate per ciascun capitolo con il bilancio di previsione, bensì l'esposizione dell'andamento gestionale (e del trend comparativo diacronico) in relazione a ciascuna "area omogenea di attività" (il contenuto organizzativo di ciascuna UPB);
- della presente relazione illustrativa che, ovviamente, sarà riferita ai dati esposti secondo il prospettato "allegato 9".

Passando all'esposizione, le operazioni finanziarie di competenza del 2006 ammontano a complessivi € 11.118.886.227 per le entrate ed € 9.710.175.629 per le spese, con un risultato differenziale di € 1.408.710.598 che rappresenta l'avanzo finanziario dell'esercizio.

Con riferimento alla gestione di cassa, le riscossioni sono risultate complessivamente pari a € 10.328.983.682 a fronte di pagamenti per € 8.729.401.971. L'avanzo di cassa di € 1.599.581.711 dell'esercizio in esame, sommato algebricamente all'avanzo di cassa registrato al 31 dicembre 2005 di € 8.905.586.441 determina alla fine dell'esercizio 2006 un avanzo di € 10.505.168.152.

UPB 1 - RAPPORTI CON LE AZIENDE

ANDAMENTO SINTETICO DELL'UPB NELL'ULTIMO TRIENNIO

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2004	CONSUNTIVO 2005	CONSUNTIVO 2006
Entrate	9.405.581.991	9.580.379.135	9.443.810.575
Spese	763.557.870	603.740.004	594.617.947

L'Unità Previsionale di Base "Rapporti con le aziende" accoglie riflessi contabili di tutte le attività amministrative connesse e conseguenti all'accertamento dei premi di assicurazione, dalla fase iniziale di apertura di una nuova posizione assicurativa, alla sua successiva "coltivazione".

La seguente esposizione dei dati mostra, innanzitutto, le entrate per premi e contributi e, a seguire, quelle relative ai trasferimenti attivi per il rimborso da parte dello Stato e delle Regioni di agevolazioni concesse a settori economici o aree territoriali svantaggiati. Alla fine, si espongono i dati relativi ai trasferimenti passivi correlati alla riscossione di premi e contributi.

ENTRATE CONTRIBUTIVE

La consistenza delle entrate contributive per l'esercizio 2006 è costituita per la quasi totalità dai proventi derivanti dall'acquisizione dei premi assicurativi e contributi posti a carico dei datori di lavoro ed in minima percentuale vi è compresa l'addizionale diretta al finanziamento dell'attività ex ANMIL.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO (in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2006		CONSUNTIVO 2005		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Entrate contributive	8.703	8.239	8.839	8.266	-1,54	-0,33

Prima di passare all'analisi più dettagliata dell'andamento dei dati appena esposti, è opportuno sintetizzare l'evoluzione dei principali fattori che hanno caratterizzato il quadro macro-economico nazionale nell'anno 2006.

Secondo i dati contenuti nella Rilevazione sulle forze lavoro dell'ISTAT relativamente al IV° trimestre 2006, nella media dell'anno, l'offerta di lavoro ha registrato un aumento dello 0,9 per cento, pari a 210.000 unità in più rispetto al 2005. Il risultato ha riflesso l'incremento sia della componente maschile (+0,7 per cento, pari a +100.000 unità), sia di quella femminile (+1,1 per cento, pari a +110.000 unità).

Sempre nella media del 2006, l'occupazione dipendente è aumentata, rispetto al 2005, del 2,3 per cento, mentre quella indipendente solo dello 0,7 per cento.

L'agricoltura, in controtendenza rispetto alla flessione ormai consolidata negli ultimi anni, ha segnato, invece, una crescita del 3,6 per cento in confronto al 2005, risultato questo che ha riflesso la positiva dinamica del lavoro dipendente in tutte le ripartizioni e l'incremento di quello autonomo nel Centro e - in misura più contenuta - nel Mezzogiorno.

L'industria in senso stretto, a differenza del trend decrescente degli ultimi anni, ha

registrato una sostanziale stabilità rispetto al 2005. E' stato, invece, influenzato dal calo del lavoro autonomo del comparto, soprattutto nella seconda parte dello scorso anno, il settore delle costruzioni ha registrato nel corso del 2006, una diminuzione degli occupati dello 0,6 per cento. L'occupazione del terziario, al contrario, ha manifestato nello stesso periodo una crescita molto sostenuta del 2,8 per cento a sintesi - principalmente - di una crescita accentuata delle posizioni lavorative dipendenti (+3,3 per cento) e di un aumento più contenuto di quelle autonome (+1,4 per cento).

Sempre secondo i dati ISTAT, inoltre, l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie (con base dicembre 2000=100), è risultato pari a 117,3, con un incremento del 3,3 per cento rispetto al dicembre 2005.

Più dettagliatamente, invece, il tasso di crescita tendenziale delle retribuzioni è stato del 3,7% nel complesso dell'industria, dell'1,8% nei servizi, del 3,7% nella Pubblica Amministrazione

Durante l'anno 2006, stagione particolarmente intensa, si è registrato il rinnovo di 31 contratti che hanno coinvolto quasi di 6,3 milioni di dipendenti, pari, in termini di monte retributivo contrattuale, al 48,1 per cento del totale preso a riferimento per il calcolo dell'indice generale. Dei contratti recepiti, 9 sono relativi alla parte normativa quadriennale, 21 al secondo biennio economico. A livello settoriale, invece, 17 appartengono all'industria, 6 ai servizi destinabili alla vendita, 7 alla pubblica amministrazione ed 1 all'agricoltura.

In particolare, durante l'anno, sono stati rinnovati nel settore industriale i seguenti accordi: estrazione minerali solidi, sistema moda, legno e prodotti in legno, carta, cartone e cartotecnica, grafica, energia e petroli, chimica, gomma e plastiche, laterizi, cemento calce e gesso, lapidei, metalmeccanica, energia elettrica ed edilizia.

I contratti rinnovati appartenenti ai servizi destinabili alla vendita sono: autoferrotranvieri, telecomunicazioni, società e consorzi autostradali, servizi a terra aeroporti, autorimesse e autonoleggio, radio e televisioni private

Nella pubblica amministrazione, sono stati rinnovati i seguenti accordi: agenzie fiscali, personale non docente dell'università, presidenza del consiglio dei ministri, enti pubblici non economici, enti locali, servizio sanitario nazionale e ricerca.

Passando, ora, all'analisi delle entrate per premi e con tributi, si evidenzia che, a fronte del quadro macro, fortemente variegato, ma sostanzialmente positivo, gli accertamenti e le riscossioni dell'anno non mostrano, rispetto all'anno precedente, variazioni significative, attestandosi, rispettivamente, in € 8.703.016.947 ed in € 8.238.952.529 (di poco inferiori ai corrispondenti valori dell'anno precedente, pari, rispettivamente ad € 8.839 ed € 8.266).

Per una esposizione più chiara dell'andamento, si passa all'esame sintetico dei singoli settori.

Settore industriale

I premi della gestione industria accertati nel 2006 sono stati pari a € 7.892.527.469 (contro € 7.973 milioni dell'anno precedente) ed hanno rappresentato il 78,08% di tutte le entrate di parte corrente.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2006		CONSUNTIVO 2005		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Premi per l'assicurazione nell'industria	7.893	7.604	7.973	7.633	-1,00	-0,38

L'andamento dei premi risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente, in maniera più sensibile per la gestione di competenza rispetto a quella di cassa. Ciò è dovuto, in special modo agli interventi legislativi intervenuti durante l'anno, che hanno riguardato

l'incidenza degli "sconti" nel settore dell'autotrasporto, in particolare per le aziende monoveicolari e per quelle con dipendenti.

Le norme che hanno stabilito tali riduzioni su premi sono state: l'art. 1, c. 105, della legge n. 266/2005; l'art. 1, c. 115, della legge n. 286/2006; l'art. 1, c. 920 della legge n. 296/2006.

Tali norme in particolare hanno inciso sulla regolazione dei premi riguardanti l'anno 2005 (componente a saldo dell'autoliquidazione 2006) per importi che così possono essere riassunti in relazione al singolo intervento legislativo:

- art. 1, c. 105, della legge n. 266/2005: € 50.000.000;
- art. 1, c. 115, della legge n. 286/2006: € 120.000.000;
- art. 1, c. 920 della legge n. 296/2006: € 42.000.000.

Ovviamente, tali "sgravi" - che sono oggetto, comunque, di fiscalizzazione da parte dello Stato, e verranno recuperati nel corso del 2007, una volta puntualmente quantificati e richiesti dall'Istituto - si sono compensati parzialmente con i fattori incrementali di carattere macroeconomico descritti in precedenza, determinando la flessione del gettito relativo all'anno in corso.

Per quanto concerne le riscossioni della gestione Industria, esse sono da riferire per € 7.231.996.019 ai premi di competenza e per € 371.663.593 a quelli di pertinenza degli esercizi precedenti.

Passando all'analisi della formazione dei residui, anche per il corrente anno il fenomeno può ritenersi attestato sul trend fisiologico come può rilevarsi dall'esame dell'andamento storico del fenomeno e dal confronto con gli analoghi risultati di altri percettori istituzionali quali il Fisco o l'INPS.

Nella fattispecie, infatti, nel corso dell'esercizio in esame - così come per gli anni precedenti - si è riscosso circa il 91,63 % dei premi accertati, con conseguente formazione di residui nella misura del restante 8,37%.

A proposito dei residui, si anticipa in questo punto che, nell'apposita sezione dedicata all'analisi dei dati economico-patrimoniali si fornisce dettagliata esplicitazione dell'operazione straordinaria di accantonamento al "fondo svalutazione crediti", la cui quota, per l'esercizio 2006, è stata determinata in € 1.225 milioni circa, dei quali, circa € 229 milioni sono riferiti a crediti per premi della gestione industria, circa € 990 milioni, a quelli per contributi agricoli, mentre la restante parte è riferita per € 1.2 milioni ai crediti della gestione medici rx ed, infine, € 4,5 milioni ad crediti per fitti ed oneri accessori.

Settore agricolo

I contributi assicurativi agricoli ammontano complessivamente, per l'esercizio in esame, a € 732.790.115 per la competenza e a € 557.768.586 per la cassa.

Si sottolinea, al riguardo, che la riscossione dei contributi assicurativi avviene, per legge, in forma unificata con i contributi previdenziali e che il servizio è affidato dal 1° luglio 1995 all'INPS. L'Istituto esattore riversa periodicamente all'INAIL gli importi incassati per suo conto in quattro tranches trimestrali (maggio, agosto, ottobre e dicembre). Si tratta - in ogni caso - di versamenti in acconto, atteso che gli importi effettivamente incassati dall'INPS devono essere depurati dei costi sostenuti per il servizio di riscossione.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO (in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2006		CONSUNTIVO 2005		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Contributi per l'assicurazione nell'agricoltura	733	558	776	543	-5,54	2,76

L'ammontare dei crediti iscritti in bilancio (coerenti peraltro con le analoghe scritture INPS) è, quindi, fortemente influenzato da due fattori:

- dalla formazione nell'anno di consistenti residui a causa del mancato pagamento dei contributi stessi da parte degli assicurati del settore (nel solo 2006 sono cresciuti di ulteriori € 175.021.529);
- dal riversamento all'INAIL di somme "al netto" degli oneri che l'INPS trattiene alla fonte e dalla corrispondente mancanza di una puntuale rendicontazione da parte dell'Ente esattore, che impedisce - di fatto - la ricostruzione per l'esercizio precedente degli importi lordi contabilizzati in bilancio.

Settore medici Rx

I premi dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti assommano a complessivi € 20.142.867 (cassa € 19.967.835), con una lievissima flessione rispetto al 2005.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2006		CONSUNTIVO 2005		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Premi per l'assicurazione medici Rx	20	20	21	21	-4,76	-4,76

Settore infortuni in ambito domestico

I premi per l'assicurazione contro gli infortuni domestici, istituita con legge n.493/99, ammontano ad € 27.138.312 per la competenza e la cassa. Rispetto alle corrispondenti entrate dell'anno precedente si registra un consistente differenziale negativo, pur essendosi ormai da tempo eliminati sia gli sfasamenti nella contabilizzazione dei premi posti a carico dello Stato (la legge, infatti, pone a carico dello Stato l'obbligo del pagamento del premio per i soggetti il cui reddito annuo non superi € 4.648,11 e facciano parte di un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore ad € 9.246,22) sia quelli per i versamenti effettuati nel mese di dicembre ma riferiti all'esercizio successivo.

Apparentemente confrontando il dato consuntivo con l'importo del precedente esercizio sembra esserci un notevole decremento delle entrate. In realtà il dato a consuntivo 2005 va depurato dell'importo di € 4.905.000 che rappresentano entrate verificatesi nel corso del detto anno ma riferite a pagamenti anticipati relativi all'assicurazione del 2006 e quindi di competenza di questo consuntivo.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2006		CONSUNTIVO 2005		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Premi assicurazione infortuni domestici	27	27	37	37	-27,03	-27,03

Tra le entrate contributive della UPB sono ricomprese quelle relative all'addizionale sui premi e contributi di assicurazione per il finanziamento dell'attività ex ANMIL, per la

quota di competenza dell'Istituto prevista dall'art.181 del T.U. 1124/1965 (T.U. Assicurazione Infortuni). Detta addizionale è pari all'1% dei premi e contributi incassati, al netto delle restituzioni. Il D.P.R. 31 marzo 1979 ha, poi, stabilito che il 52,429% di tale addizionale sia destinato all'INAIL per l'erogazione dell'assegno di incollocabilità ex art.180 del T.U. Infortuni e per la concessione dell'assegno speciale ai superstiti dei titolari di rendita di grado non inferiore all'80%, deceduti per cause non dipendenti dall'infortunio o dalla malattia professionale.

Nel 2006, le entrate di competenza dell'INAIL per la posta in esame si attestano ad € 30.418.184.

TRASFERIMENTI ATTIVI

A fronte delle mancate entrate contributive derivanti da provvedimenti di fiscalizzazione o di agevolazione concessi, di volta in volta, a favore di settori economici o di aree territoriali svantaggiate, ovvero per fronteggiare gli effetti di calamità naturali, vengono erogati a parziale reintegro, trasferimenti da parte dello Stato e delle Regioni.

Si analizzano di seguito gli importi relativi a detti trasferimenti.

Trasferimenti da parte dello Stato

Nell'esercizio 2006 per i trasferimenti effettuati dallo Stato relativi a quote di oneri sociali fiscalizzati risultano accertamenti per € 533.770.096 da riferire:

- per € 361.500.000 al finanziamento del disavanzo della gestione agricoltura posto a carico dello Stato ai sensi dell'art. 49, comma 3 legge 488/99 (finanziaria 2000);
- per complessivi € 172.270.096 sono previsti trasferimenti a vario titolo:
 - € 34.991.190, di competenza e di cassa, per contratti integrativi aziendali (benefici alle Aziende che operano nelle aree depresse sotto forma di regime contributivo ridotto) L. n. 144 del 17/05/1999;
 - € 36.151.983, di competenza e di cassa, per contratti a tempo parziale (benefici alle Aziende sotto forma di regime contributivo ridotto) L. n. 608 del 28/11/1996;
 - € 11.000, di competenza e di cassa, per i Dirigenti (benefici alle Aziende che reimpiegano dirigenti privi di occupazione sotto forma di regime contributivo ridotto) L. n. 226 del 7/08/1997;
 - € 96.865.923 per l'Autotrasporto (benefici alle imprese che esercitano attività di trasporto per conto terzi sotto forma di riduzione del premio) L. 229/1999 e L. 448/2001;
 - € 4.250.000, di competenza e di cassa, quali benefici all'attività di pesca.

A fronte dei predetti accertamenti, per effetto delle disposizioni di contenimento delle spese che impediscono al Ministero del Lavoro di erogare materialmente trasferimenti all'INAIL a causa della giacenza nel conto di Tesoreria costantemente al di sopra dei limiti fissati nei Decreti Ministeriali annuali, nel corso del 2006 sono stati incassati soltanto circa 166 milioni di euro relativi alla gestione industria, di cui circa € 71 milioni relativi alla competenza 2006 e la rimanente somma di circa € 95 milioni per riscossioni in c/residui.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO (in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2006		CONSUNTIVO 2005		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Trasferimenti da parte dello Stato	534	166	536	152	-0,37	9,21

Trasferimenti da parte delle Regioni

Le entrate per trasferimenti da parte delle Regioni comprendono la “Fiscalizzazione oneri contributivi art. 13, legge 68/1999” relativa alla fiscalizzazione degli oneri contributivi per l’assunzione di lavoratori disabili corrisposti all’Istituto da parte delle Regioni con le quali è stata stipulata apposita Convenzione.

Per l’esercizio in esame si registrano accertamenti per € 1.114.423, sia in competenza che in cassa.

ALTRE ENTRATE

Tra le altre entrate dell’unità previsionale di base sono inoltre comprese:

- i proventi per il servizio di esazione dei contributi associativi o per assistenza contrattuale e per la fornitura di servizi diversi per € 1.057.911, che vengono poi riversate alle rispettive Associazioni di categoria cui spettano per diritto;
- i soprappremi di rateazione, gli interessi per ritardato pagamento dei premi, nonché gli introiti derivanti dall’applicazione delle sanzioni civili poste a carico dei datori di lavoro per le inadempienze previste dagli artt. 12, 28 e 51 del Testo Unico Infortuni. In termini di competenza a tale titolo sono state accertate entrate per € 121.707.456.

Dell’importo anzidetto di € 121.707.456, € 74.252.223 sono riferiti alle sanzioni civili, cioè agli importi versati dai datori di lavoro a seguito di inadempienze; mentre i restanti € 47.455.233 si riferiscono agli interessi dovuti dai datori di lavoro che usufruiscono della rateazione per i pagamenti dei premi assicurativi.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2006		CONSUNTIVO 2005		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Altre entrate	123	123	122	122	0,82	0,82

ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

Tra le partite di giro appartengono a tale Unità quelle riferite a ll’Addizionale ex art. 181 T.U., ai contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria nonché le “Trattenute per conto dei datori di lavoro” per un importo totale di € 83.143.742 di competenza e di cassa.

TRASFERIMENTI PASSIVI

Direttamente collegato all’andamento dei premi e dei contributi è il calcolo di determinati trasferimenti passivi .

Per il contributo di pertinenza dell’ex ENAOLI calcolato, in forza di legge (D.L. 23.3.1948, n. 327), nella misura del 2% dei premi e contributi netti riscossi nell’esercizio, tenuto conto dell’andamento delle entrate per premi del settore industriale si registra un importo pari a € 161.154.034, per la competenza ed € 161.803.617 per la cassa.

Il contributo a favore dell’ex ENPI - Ente soppresso con D.P.R. 14.2.1979 - determinato nella misura del 2,50% dei premi e contributi riscossi nell’esercizio precedente, sempre al netto delle addizionali e delle eventuali restituzioni, risultano € 201.054.521, sia per la competenza che per la cassa.

Il contributo da versare agli Istituti di patronato viene invece determinato applicando al gettito dei premi e contributi di assicurazione riscossi nell'esercizio per tutte le gestioni assicurative un'aliquota percentuale fissata dalla legge del 30 marzo 2001, n° 152. Tale contributo per il 2006 è pari a € 18.255.533 per la competenza ed € 18.222.044 per la cassa.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2006		CONSUNTIVO 2005		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Trasferimenti	380	381	376	380	1,06	0,26

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI

Lo stanziamento relativo alla restituzione dei premi e contributi di assicurazione - a norma dell'art. 44 del Testo Unico - è risultato pari a € 123.051.637 inferiore al dato dell'esercizio precedente (€ 134.504.202 nel 2005).

Il decremento della voce in questione, trova la sua giustificazione nella natura specifica della posta di bilancio. Trattasi, infatti, di minori poste rettificative alle entrate per premi e contributi di assicurazione, dovute all'andamento degli incassi per premi.

Conseguentemente tenendo conto di tutti tali fattori si può arrivare ad una determinazione dei "premi lordi" pari a € 9.114.849.829 come si evince dal seguente prospetto:

ANALISI DEI PREMI E E CONTRIBUTI DI ASSICURAZIONE

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2005	CONSUNTIVO 2006	VARIAZIONE % SUL 2005
Premi e contributi	8.838.653.506	8.703.016.947	-1,53%
Fiscalizzazioni di premi	536.941.056	534.884.519	-0,38%
Restituzioni ai datori di lavoro	134.504.202	123.051.637	-8,51%
Premi lordi	9.241.090.360	9.114.849.829	-1,37%

Infine, deve essere considerato per il settore in esame l'importo di € 7.805.637 di competenza relativo alle spese da rimborsare all'INPS per il servizio connesso all'esazione dei contributi assicurativi agricoli, dei contributi afferenti all'assicurazione dei lavoratori addetti ai servizi domestici e degli apprendisti dipendenti da aziende non artigiane. Sono altresì considerati in tale posta gli oneri derivanti dal servizio di riscossione dei crediti contributivi a mezzo ruoli esattoriali e quelli derivanti dall'attività di ricerca di informazioni sui debitori insolventi.

UPB 2 - PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA

ANDAMENTO SINTETICO DELL'UPB NELL'ULTIMO TRIENNIO

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2004	CONSUNTIVO 2005	CONSUNTIVO 2006
Entrate	770.830.020	691.577.377	707.537.001
Spese	6.214.743.741	6.142.556.240	6.228.342.138

L'Unità Previsionale di Base "Prestazioni di tutela assicurativa" concerne l'erogazione, a favore dei lavoratori infortunati, delle prestazioni di carattere economico-indennitario volte al reintegro della capacità di reddito dell'infortunato o tecnopatico.

In rapporto alle diverse forme di intervento, la finalizzazione della spesa di questa area di attività comprende:

- le prestazioni economiche previste dalla legge a favore dei lavoratori che, in seguito ad infortuni sul lavoro o a malattie professionali, subiscono una riduzione totale o parziale della capacità lavorativa e quindi di reddito. A tale riguardo, come è noto, si distinguono le "rendite per inabilità", le "prestazioni temporanee" e le altre prestazioni economiche;
- le prestazioni economiche previste a favore dei soggetti tra i 18 e i 65 anni che svolgono in via esclusiva attività di lavoro in ambito domestico;
- gli oneri connessi alla riassicurazione INAIL/Casse Marittime;
- altri oneri accessori alle prestazioni istituzionali.

Il complesso delle spese per le prestazioni istituzionali di tutela assicurativa, pari ad euro 5.861.992.255, incide in misura determinante sull'intero bilancio (circa il 60,37% del totale delle spese e circa il 67,35% delle entrate per premi).

Tra le voci di spesa dell'UPB assumono preminente incidenza le prestazioni economiche a carattere permanente, che registrano impegni e pagamenti pari ad € 4.997.646.826.

Detta tipologia spesa, nel 2006, si è mantenuta tendenzialmente sui livelli degli anni precedenti, sebbene sul fenomeno delle rendite di inabilità abbia influito l'emanazione (24.1.2006) di direttive - in coerenza a nuovi orientamenti giurisprudenziali - in merito ai termini entro i quali è possibile procedere alla liquidazione in capitale della rendita ai sensi dell'art.75 TU. Tali direttive hanno comportato una accelerazione del ritmo della liquidazione in capitale delle rendite giunte alla scadenza del decennio o del quindicennio revisionale (e per le quali negli anni precedenti non si fosse già tempestivamente provveduto), come previsto dal citato art. 75. Ciò ha determinato, peraltro, una flessione del numero delle rendite in gestione.

Considerato quanto appena detto, in merito all'esame delle prestazioni erogate, relativamente al settore industriale, si evidenzia che il numero complessivo delle rendite relativo alla gestione ordinaria dell'industria in vigore al 31 dicembre 2006 ammonta a 816.522 unità contro le 837.189 dell'anno 2005 (- 2,47%).

Per la gestione ordinaria dell'agricoltura, il numero complessivo delle rendite in vigore al 31 dicembre 2006 risulta pari a 181.726 unità contro le 192.133 dell'anno precedente (- 5,42%).

Per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, il numero delle rendite complessive in corso di godimento al 31 dicembre 2006 è di 1.120 unità, con una riduzione del 2,44% rispetto alle 1.148 unità dell'anno 2005.

Per la gestione degli infortuni in ambito domestico si registrano n. 225 rendite in vigore al 31.12.2006.

Nel dettaglio quindi l'analisi della spesa per rendite sul piano settoriale, evidenzia un onere per la gestione *industria* pari a € 4.209.593.973, per l'*agricoltura* a

€ 770.772.863, a € 16.431.142 per i *Medici radiologi*, ed infine a € 848.848 per la gestione dell'assicurazione contro gli infortuni in *ambito domestico*.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2006		CONSUNTIVO 2005		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Rendite di inabilità ed ai superstiti	4.998	4.998	4.976	4.976	0,44	0,44

Passando all'altra tipologia di prestazioni di maggiore rilievo per l'Istituto, l'indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati, la voce registra una spesa di competenza e di cassa pari a € 813.735.222 con un incremento di € 65.269.476 (pari all'8,72%) rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento, tuttavia, non è correlato soltanto al numero degli eventi lesivi indennizzati (cresciuto dell'1,8 per cento circa) ma è da collegare anche all'impatto straordinario determinato dall'introduzione - altamente innovativa e di notevole beneficio per la platea dei lavoratori in corso di assoluta invalidità temporanea al lavoro - della procedura di pagamento automatico degli acconti dell'indennità di temporanea, rilasciata nel mese di novembre 2006. Non si dovrebbero comunque registrare ulteriori ripercussioni per gli anni successivi.

Della spesa anzidetta € 756.926.131 attengono alla gestione industria e si riferiscono ad un numero di casi indennizzati rilevati nel 2006 pari a 550.824 unità contro 547.917 casi del 2005 (+ 0,53%).

Le indennità di pertinenza della gestione agricoltura, pari a € 56.745.002, si riferiscono a n. 48.878 casi indennizzati rilevati nel 2006 contro i 51.082 casi del 2005 (- 4,31%).

La residua spesa di € 64.089 si riferisce agli assegni corrisposti per le indennità per inabilità temporanea e per i casi di morte per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2006		CONSUNTIVO 2005		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Indennità per inabilità temporanea	814	814	748	748	8,82	8,82

Rientra tra queste spese l'erogazione dell'assegno di incollocabilità ex art. 180 del D.P.R. n. 1124/1965. L'onere per l'anno 2006 per la corresponsione di detto assegno, attribuito all'INAIL per effetto dell'art. 1-decies della legge 21.10.1978, n. 641, è risultato pari a € 11.306.730 con una lieve diminuzione rispetto al dato del precedente esercizio (2005 = € 11.544.793).

Le "Prestazioni del casellario centrale infortuni", pari ad € 1.769.704, sono le spese sostenute dall'Istituto per gli accessi e le ulteriori prestazioni richieste al casellario centrale infortuni, di cui si parlerà in seguito.

POSTE CORRETTIVE

A fronte delle sopra menzionate spese concernenti le prestazioni di tutela assicurativa, l'attività dell'Istituto già da qualche anno ha valorizzato il meccanismo giuridico delle

azioni di rivalsa - contabilizzate come entrate a "correzione" delle correlative spese per prestazioni - come strumento di sensibilizzazione rispetto alle problematiche della sicurezza dei luoghi di lavoro e del corrispettivo quadro di responsabilità.

L'Istituto prosegue nell'impegno rivolto alla rivalutazione e alla valorizzazione dello strumento delle azioni di rivalsa, sia sotto l'aspetto economico, attraverso l'incremento delle azioni di surroga, sia sotto l'aspetto "prevenzionale" nei confronti delle aziende non in regola con le norme in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, per l'effetto deterrente che l'azione di rivalsa è in grado di produrre.

La posta più significativa riguarda "l'Introito dei capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa" per oltre € 305 milioni sia per la competenza sia per la cassa di poco inferiore al dato consuntivo dell'esercizio precedente. Infatti, è ragionevole ipotizzare che nel corso dell'ultimo periodo si stia recuperando raggiunto, a livello nazionale, il livello fisiologico.

Sempre tra le poste correttive, il recupero di spese generali di amministrazione, pari ad € 77.127.938, è da riferire ai costi delle gestioni per conto dello Stato, delle Amministrazioni regionali e di altri Enti, per quei casi in cui, come è noto, non vige l'ordinario sistema assicurativo con il connesso onere anticipato del pagamento dei premi.

L'entrata per "Recuperi e rimborsi per spese per prestazioni istituzionali" è pari ad € 83.550.455 di competenza.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO (in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2006		CONSUNTIVO 2005		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Poste correttive	466	496	450	406	3,56	22,17

TRASFERIMENTI

Strettamente correlate alle prestazioni di questa Area di attività sono i trasferimenti al bilancio dello Stato, in particolare i seguenti:

- la contribuzione da versare al Fondo Sanitario Nazionale, istituito con legge 23.12.1978, n. 833, calcolato in € 121.499.990;
- il contributo per il finanziamento delle attività assistenziali che è da porre in relazione alle disposizioni del D.P.R. 18.4.1979, in base al quale funzioni amministrative di carattere assistenziale svolte dall'INAIL sono state trasferite alle Regioni, ai Comuni e alle Comunità montane. In sostituzione dell'effettiva erogazione delle spese attinenti alle funzioni trasferite, l'INAIL è tenuto, ai sensi dell'art. 6 del citato decreto, al versamento di un contributo che, per il 2006, è risultato pari ad € 2.508.431, effettuato all'apposito capitolo delle entrate del Ministero del Tesoro.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO (in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2006		CONSUNTIVO 2005		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Trasferimenti	126	125	122	122	3,28	2,46

PARTITE DI GIRO

Tra le voci contabilizzate tra le partite di giro di questa UPB, particolare rilevanza assume, innanzitutto, quella relativa alla "gestione per conto", secondo le cui modalità è demandata all'Istituto l'assicurazione contro gli infortuni per i dipendenti delle Amministrazioni statali, ai sensi degli artt. 127 e 128 del T.U.

Nel corso del 2006, quindi, si sono registrate spese, rispettivamente, per "Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato" e per "Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato" pari ad € 116.075.164 ed € 34.487.457.

Per le "Prestazioni erogate per conto di Amministrazioni regionali" la spesa è stata di € 299.014.

Per le "Rendite corrisposte per conto di Istituti esteri", la spesa è risultata di € 27.691.466 in considerazione sia del numero dei casi indennizzati, sia delle oscillazioni dei cambi in valute estere rispetto all'euro.

CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI

In attuazione dell'art. 19, comma 3, lettera f) del Decreto Legislativo 38/2000, Capo IV, relativo alle "Disposizioni in materia di riordinamento dei compiti e della gestione del Casellario Centrale Infortuni", è stato redatto il "Conto Consuntivo 2006".

La particolare natura giuridica del C.C.I. determina l'impossibilità di redigere una situazione patrimoniale in termini di attività e passività per una struttura che si avvale di risorse ed organizzazione poste a disposizione dall'INAIL (art. 15 D. L.vo n. 38/2000).

Lo stesso "conto economico" non può presentare risultati differenziali che giustifichino un avanzo o disavanzo economico, atteso che le spese per il funzionamento del C.C.I. sono anticipate dall'INAIL e, successivamente ripartite fra gli utenti (art. 21 D L.vo 38/2000).

In definitiva il conto economico presenta e presenterà un pareggio in quanto, con simile strumento, da una parte si renderanno i costi dei servizi resi, dall'altra gli stessi nel loro importo globale saranno ripartiti tra gli utenti.

Le linee fondamentali del programma sviluppato nel corso del 2006 possono così essere sintetizzate:

1. studio di fattibilità di protocolli di intesa con le Istituzioni competenti per una più puntuale presa in carico dei dati statistici relativi agli incidenti stradali;
2. rivisitazione della Banca Dati RC Auto propedeutica ad un governo dei fenomeni gestiti dal Casellario, più rispondenti alle esigenze delle utenze esterne;
3. realizzazione di analisi interpretative dei fatti statistici monitorati dal Casellario e diffusione dei medesimi;
4. funzione antifrode: è uno degli aspetti qualificanti della attività istituzionale del Casellario. La banca dati ha come scopo l'alimentazione da parte degli utenti, finalizzata alla ricerca dei precedenti in funzione antifrode. Tale attività nel corso del 2006 ha avuto un notevole incremento nel numero di accessi pari al 32,5% rispetto all'anno precedente. Tale dato di per sé assai incoraggiante assume ulteriore valenza se si consideri che dal questionario servizi predisposto emerge che per oltre il 59% delle risposte i risultati ottenuti nella consultazione della banca dati CCI sono buoni
5. valutazione del sistema sanzionatorio finalizzata ad una ottimizzazione dei rapporti con l'utenza;
6. rapporti con l'utenza che hanno ricevuto nel corso dell'esercizio 2006 un ulteriore consolidamento come risulta dal numero di accessi da parte della utenza istituzionale nelle diverse modalità on line e off line sia come consultazione da parte della utenza con finalità antifrode. In parallelo si è operato per una migliore visibilità della struttura. Sotto questo profilo si segnala come in particolare è stato dato impulso ad una ampia rivisitazione del sito web. Alla sua originaria funzione di servizio è stato via via orientato anche verso la trattazione di tematiche di interesse degli utenti. Il sito è stato ripensato con una nuova veste grafica, dispone di una sezione news aggiornata quotidianamente. In particolare il sito web del Casellario ha in media oltre 12.600 accessi/mese e circa 450 al giorno; sono state, inoltre, avviate iniziative di customer

satisfaction finalizzate alla conoscenza delle esigenze della utenza attraverso la predisposizione di un questionario immesso in rete nel mese di giugno del 2006.

Nel "conto economico", di seguito allegato, vengono elencati gli oneri sostenuti dall'Istituto per il funzionamento del C.C.I.; tali oneri sono in parte rilevati direttamente ed in parte determinati extra contabilmente mediante ripartizione dei costi comuni.

Le voci esplicitate nel documento contabile, evidenziano la gestione del Servizio con riferimento ai valori ripartiti nelle tre unità di spesa:

- spese per il personale;
- spese generali di amministrazione;
- poste di natura non finanziaria.

SPESE PER IL PERSONALE

Tali oneri comprendono gli emolumenti ed indennità aggiuntive. I compensi per lavoro straordinario, gli oneri riflessi e previdenziali, nonché gli oneri relativi all'accantonamento al fondo di liquidazione del personale dipendente.

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE E ALTRE POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA

La contrazione di spese più rilevante ricade nell'abito delle spese generali di amministrazione.

Per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, si illustrano i principali criteri rappresentati:

- FITTO FIGURATIVO: è stato calcolato applicando al valore di mercato degli immobili l'aliquota equivalente al tasso medio di rendimento degli immobili adibiti ad ufficio e valido per tutto il territorio nazionale; tale tasso è stato rilevato da pubblicazioni specializzate in materia.
- SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE: l'importo della spesa relativa è stato calcolato in base al numero approssimativo della corrispondenza riferita al C.C.I. (numero di raccomandate e posta ordinaria).
- SPESE TELEFONICHE: l'importo è stato determinato estrapolando dal traffico effettuato da tutti gli utenti sul centralino 06 5487, quello relativo alle utenze del C.C.I..
- SPESE PER I SERVIZI INFORMATICI: l'importo si riferisce al costo relativo all'acquisizione di servizi per la manutenzione evolutiva, correttiva, adeguativa e migliorativa del patrimonio applicativo informatico del Casellario.
E' altresì compresa la quota del servizio di outsourcing dell'INAIL calcolata in riferimento alle postazioni di lavoro ed ai punti rete utilizzati dal C.C.I..
- AMMORTAMENTO BENI MOBILI E STRUMENTI INFORMATICI: In tale categoria confluiscono le quote annuali di ammortamento a carico dell'esercizio.
- ALTRE SPESE: l'importo è relativo alle spese necessarie al normale funzionamento del C.C.I. e, qualora i servizi siano condivisi con altre Strutture, è stato determinato secondo la superficie.

CASELLARIO CENTRALE INFORTUNI

Consuntivo 2006

VOCI		CAP. 434
(A) SPESE PER IL PERSONALE		
Emolumenti del Personale	€	1.127.807
Oneri riflessi	€	343.930
Accantonamento fondi	€	
D.M. 30/05/69	»	6.000
Personale assunto dopo il 3/4/75	»	66.000
Totale Parziale	€	72.000
TOTALE (A)	€	1.543.737
(B) SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE		
Manutenzione locali ed impianti, riscaldamento, energia elettrica ed acqua		
Manutenzione locali ed impianti	€	0
Riscaldamento e condizionamento	€	8.673
Illuminazione, energia elettrica ed acqua	€	46.640
Totale Parziale	€	55.313
Stampati e cancelleria, materiale fotografico, economato e varie	€	8.757
Pulizie, igiene e vigilanza		
Pulizia ed igiene	€	11.000
Vigilanza	€	79.000
Totale Parziale	€	90.000
Postali , telegrafiche e telefoniche		
Postali e telegrafiche	€	993
Telefoniche	€	1.264
Totale Parziale	€	2.257
Noleggio macchinari per ufficio		
Manutenzione macchinari di proprietà e a noleggio	€	26.525
Spese per l'informatica	€	513.650
Trasporti, facchinaggio e noleggio autoveicoli	€	1.200
Assicurazione	€	310
Altre spese	€	10.260
Acquisto libri, riviste, giornali e pubblicazioni	€	2.000
Spese di rappresentanza e partecipazione a convegni	€	0
Spese per la comunicazione	€	0
TOTALE (B)	€	710.272
(C) POSTE DI NATURA NON FINANZIARIA		
Fitto figurativo	€	422.688
Ammortamento mobili	€	10.329
Ammortamento strumenti informatici	€	35.596
TOTALE (C)	€	468.613
TOTALE (A+B+C)	€	2.722.622

UPB 3 - PRESTAZIONI E SERVIZI PER LA TUTELA INTEGRATA

ANDAMENTO SINTETICO DELL'UPB NELL'ULTIMO TRIENNIO

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2004	CONSUNTIVO 2005	CONSUNTIVO 2006
Entrate	9.500.209	9.120.552	8.940.134
Spese	49.298.810	59.200.465	65.092.587

Ad ulteriore integrazione di quanto la legge già prevedeva (T.U. 1124/1965) come interventi a tutela dei lavoratori (o loro eredi) soggetti agli infortuni sul lavoro (prestazioni a carattere economico) nell'Unità Previsionale "Prestazioni/Servizi di tutela integrata" si riepilogano i risultati finanziari dell'esercizio 2006 relativi alla erogazione dei "nuovi" servizi introdotti dal Decreto Legislativo 38/2000. Come è noto, infatti, la predetta disposizione normativa ha previsto interventi a carico dell'Istituto diretti, da un lato, alla tutela fisica - riabilitativa - del lavoratore infortunato (tutela della persona) e, dall'altro, alla erogazione di servizi formativi ed informativi concernenti lo strategico aspetto della "prevenzione" del fenomeno infortunistico. In questo senso, l'UPB "Prestazioni e servizi per la tutela integrata" rende conto dei risultati dell'esercizio 2006 fatti registrare nel campo della Riabilitazione e fornitura di protesi ed in quello della Prevenzione.

RIABILITAZIONE E PROTESI

Anche per il 2006 la Riabilitazione e protesi ha svolto un'importante attività per l'Istituto diretta principalmente alla tutela globale integrata delle persone rese disabili a seguito di infortunio sul lavoro e al potenziamento dei livelli quali-quantitativi delle prestazioni offerte, secondo logiche di efficacia rispetto all'evoluzione dei bisogni degli assistiti.

In particolare nel corso del 2006 l'attività è stata mirata al potenziamento dell'offerta di protesizzazione, sia attraverso lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione scientifica e tecnica, sia attraverso l'incremento della qualità degli ausili forniti agli infortunati/disabili, in modo da favorire l'autonomia personale ed anche le possibilità di reinserimento lavorativo e sociale (ausili informatici, domotici e sportivi, adattamenti per veicoli, dispositivi particolari "personalizzati" il programma di alfabetizzazione informatica dei disabili da lavoro, Contact Center Superabile).

Le relative voci finanziarie sia in uscita sia in entrata, possono sintetizzarsi in:

- "Spese per prestazioni effettuate nei Centri di riabilitazione " per € 239.614;
- "Entrate per prestazioni effettuate a terzi nei Centri di riabilitazione " per € 831.208;
- "Spese per la produzione di protesi nel Centro Protesi " per € 9.099.625 risulta in linea con quello del precedente esercizio;
- "Spese di soggiorno presso il centro protesi " per € 3.890.217 risulta in linea con quello del precedente esercizio;
- "Entrate per il soggiorno di invalidi assistiti da altri Enti presso il Centro protesi " per € 367.418;
- "Entrate per la fornitura di protesi effettuata a terzi nel Centro protesi " per € 7.696.097.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2006		CONSUNTIVO 2005		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Entrate riabilitazione e protesi	9	8	9	8	-	-

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2006		CONSUNTIVO 2005		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Spese riabilitazione e protesi	13	13	13	12	-	8,33

RICERCA

Le spese per attività di studio e di ricerca in ambito riabilitativo, protesico e sanitario ammontano a € 1.601.162 e si riferiscono ai progetti di ricerca portati avanti principalmente dal Centro Protesi di Vigorso di Budrio, dal Centro di riabilitazione di Volterra e dalle relative filiali quale punto di riferimento nazionale e mondiale nella sperimentazione, implementazione ed addestramento all'utilizzo delle protesi.

Contributi per l'attività di studio, ricerca e sperimentazione sono stati versati - seppure per una minima quota - dal CNR per un importo pari a € 45.411.

CENTRO PROTESI

Le attività svolte dall'Istituto per la riabilitazione, le protesi e la ricerca coincidono con la gestione del Centro protesi di Vigorso di Budrio, di cui al D.P.R. 18 luglio 1984, n° 782 e della filiale di Roma presso la Casa di Cura "Villa Sacra Famiglia" assumendo, proprio per la peculiarità del Centro, un carattere sostanzialmente commerciale.

Le norme contenute nell'art. 11 del citato decreto presidenziale riconoscono una particolare autonomia finanziaria e gestionale nell'ambito dei capitoli di bilancio dell'INAIL. La gestione finanziaria del Centro, quindi, è inclusa nel bilancio dell'Istituto, dal quale vengono estratti i dati contabili per redigere gli specifici elaborati della gestione stessa.

L'attività del Centro e della sua filiale - rivolta non solo agli infortunati sul lavoro ma a tutte le persone con disabilità motoria - persegue il fine del reinserimento attraverso la realizzazione del trattamento protesico-riabilitativo individuale ed integrato. Così la costruzione di protesi e di presidi ortopedici personalizzati, con contestuale addestramento all'uso, viene integrata da una serie di servizi mirati alla rieducazione funzionale e sociale alla persona disabile.

Il Centro Protesi svolge dunque un'attività di ricerca e sperimentazione, grazie alla quale si costruiscono e collaudano dispositivi tecnologicamente sempre più avanzati e, al tempo stesso, si studiano nuove modalità di applicazione delle tecnologie di avanguardia.

Inoltre si realizzano interventi altrettanto essenziali ai fini della riabilitazione, come il trattamento pre-protesico, che prepara il paziente a ricevere le protesi nelle migliori condizioni fisiche possibili, o il training di addestramento all'uso della protesi che ne consente l'utilizzo ottimale.

Sempre per ciò che concerne la funzione "protesica", si sono ulteriormente sviluppati i livelli quali-quantitativi delle prestazioni attraverso lo sviluppo di nuove tecnologie di produzione. Grazie ad una qualificata attività di ricerca, si evidenziano nuove tecnologie

quali: "il ginocchio bionico" o la "caviglia elettronica", mentre proseguono le attività di collaborazione con enti esterni quali le Università, la Regione Emilia Romagna (progetto StartER) e la Comunità Europea (progetto Custom Fit).

La realizzazione di "prodotti" diversificati nonché efficaci e rispondenti ad elevati criteri di qualità, hanno contribuito ad un incremento della produzione del Centro di Vigorso oltre che nel campo delle protesi a tecnologia evoluta anche per le forniture di ausili, conseguenti queste ultime all'avvio e consolidamento dei punti clienti situati a Milano, Roma e Bari. E' stata ulteriormente ampliata l'Area di valutazione del piede a Vigorso e Milano e sono stati raggiunti risultati positivi nell'applicazione del sistema CAD CAM sulle protesi di arto inferiore definitive e temporanee comportando così una riduzione dei tempi di lavorazione e di permanenza degli assistiti del Centro Protesi.

L'attività del Centro è rivolta non solo all'ampliamento delle aree di ricerca per gli arti superiori ed inferiori e per lo sviluppo della ricerca in ambito sanitario, ma è anche indirizzata a ricostruire il quadro funzionale e psico-sociale dell'infortunato per la completa reintegrazione nel mondo del lavoro, nella famiglia e più ampiamente nella società. Attraverso lo sportello di orientamento professionale, per esempio, si consente il reinserimento lavorativo (art. 24, D.Lgs. 38/2000) mediante una formazione informatica e consulenze psicopedagogiche rivolti agli infortunati. Inoltre, i laboratori di ricreazione terapeutica permettono lo svolgimento di notevoli attività per la vita di relazione.

Le spese relative all'attività di studio e di ricerca del Centro Protesi sono state pari ad € 1.601.162 da suddividere tra gli impegni relativi a progetti di ricerca e la gestione del settore di ricerca.

Il conto economico del Centro, evidenziato nel prospetto che segue, è stato elaborato rilevando le voci di entrata e di spesa dai capitoli dell'Istituto.

Per l'esercizio finanziario 2006, il conto economico presenta un disavanzo di € 3.281.107, determinato dalla differenza tra il totale dei ricavi € 41.157.773 e quello dei costi € 44.438.880.

Tra i ricavi la voce decisamente più significativa per l'alto valore sociale e scientifico è quella relativa al numero delle protesi fornite agli assistiti INAIL, agli invalidi civili, privati ed assistiti da altri Enti nazionali ed esteri per un valore complessivo, calcolato al nomenclatore tariffario approvato con decreto del Ministro della Sanità, di € 23.522.391.

Negli ultimi anni, inoltre, si è sempre più consolidata l'attività del settore dei presidi ortopedici con un fatturato di € 11.544.067.

Per quanto concerne i soggiorni fruiti dagli invalidi assistiti per un ammontare di € 1.255.305 si registra un decremento - di carattere straordinario - rispetto all'esercizio precedente determinato dalle temporanee difficoltà recate dalla messa a regime del un nuovo sistema informativo/informatico che alimenta la gestione del Centro.

A fronte di tali voci di entrata, che attestano l'impegno nel settore, figurano i seguenti costi:

- approvvigionamento delle materie prime per la realizzazione delle protesi con un onere di € 7.840.526, dato in crescita del 2,34% rispetto al precedente anno, in virtù non solo dell'alta qualità dei prodotti acquistati, ma anche e soprattutto per il forte impulso all'autoproduzione interna di protesi rispetto all'acquisto sul mercato;
- spese per l'acquisto dei presidi ortopedici per € 8.575.769;
- spese per il personale a contratto privatistico per € 10.053.932 comprendono anche le spese per missioni presso la filiale di Roma e quella di Lametia Terme. L'importo tiene conto dei rinnovi contrattuali stipulati nel corso del 2006;
- le spese per il personale medico, paramedico e amministrativo, regolato dalle norme del restante personale dell'Istituto, per € 6.231.655. L'incremento del costo del personale a contratto pubblico impiego del 16% è motivato dalle erogazioni di competenze arretrate 2002-2005 per un importo di circa 538.000,00 euro e dalle assunzioni di n. 6 medici di guardia che hanno comportato un incremento del costo relativo ai medici di circa 196.000,00 euro;
- le spese generali di amministrazione per € 6.446.673.

CONTO ECONOMICO DEL CENTRO DI VIGORSO DI BUDRIO AL 31.12.2006

COSTI			RICAVI		
RIMANENZE INIZIALI			SOGGIORNI FRUITI		
- Materie prime in magazzino	€ 1.689.919		- Da privati, ASL, altri	€ 354.711	
- Materie prime nei reparti	» 439.573		- Dall'INAIL	» 900.594	1.255.305
- Protesi ultimate da consegnare	» -				
- Magazzino generi diversi	» 5.599	2.135.091			
ACQUISTO MATERIE PRIME			PROTESI FORNITE		
- Materie prime e sussidiarie di lavorazione	€ 7.840.526		- A privati, ASL, altri	€ 7.564.226	
- Presidi ortopedici	» 8.575.769	16.416.295	- All'INAIL	» 15.958.165	23.522.391
COSTI PER SERVIZI	€	424.414	PRESTAZIONI SANITARIE		
SPESE VARIE DI LAVORAZIONE			- All'INAIL	€	299.147
- Lavori commissionati a terzi	€ 130.038		RIMBORSI, RECUPERI VARI E SPESE LEGALI	€	124.542
- Riparazione e manutenzione macchine	» 10.772		CONTRIBUTI DA ENTI	€	45.410
- Altre spese di lavorazione	» 136.164	276.974	PRESIDI ORTOPEDICI		
SPESE PER IL PERSONALE A CONTRATTO METALMECCANICO			- A privati, ASL, altri	€ 131.857	
- Stipendi	€ 8.038.154		- All'INAIL	» 11.412.210	11.544.067
- Contributi assicurativi	» 2.015.778	10.053.932	RIMANENZE FINALI		
SPESE PER IL PERSONALE PUBBLICO IMPIEGO			- Materie prime in magazzino	€ 1.852.911	
- Stipendi	€ 5.127.868		- Materie prime nei reparti	» 508.000	
- Contributi assicurativi	» 1.103.787	6.231.655	- Protesi ultimate da consegnare	» -	
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	€	6.446.673	- Magazzino generi diversi	» 6.000	2.366.911
COMPENSI A CONSULENTI ESTERNI	€	59.951	ENTRATE DELL'ESERCIZIO DA ACCERTARE NEGLI ESERCIZI FUTURI	€	2.000.000
ACCANTONAMENTO INDENNITÀ DI ANZIANITÀ DEL PERSONALE A CONTRATTO METALMECCANICO	€	538.940	TOTALE	€	41.157.773
ACCANTONAMENTO INDENNITÀ DI ANZIANITÀ DEL PERSONALE PUBBLICO IMPIEGO	€	230.000	DISAVANZO CONOMICO	€	3.281.107
AMMORTAMENTO IMMOBILI	€	1.177.507	TOTALE A PAREGGIO	€	44.438.880
AMMORTAMENTO MOBILI, MACCHINE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE	€	447.448			
TOTALE	€	44.438.880			

RIABILITAZIONE

Sul versante “riabilitativo” sono proseguite le attività clinico-riabilitative attraverso il consolidamento e sviluppo del CRM di Volterra. Il predetto Centro si pone come realizzazione del modello funzionale finalizzato alla presa in carico dell’infortunato (fin dal momento della cessazione della fase di acuzie o, laddove possibile, immediatamente dopo l’infortunio) per intervenire con trattamenti di elevata qualità e rispondere così, tempestivamente e nella maniera migliore, alle necessità dell’infortunato nell’ottica della più rapida restituzione all’attività lavorativa. Inoltre, merita cenno, l’attuazione degli strumenti necessari al rinnovo dell’accreditamento del Centro presso la Regione Toscana e del certificato di conformità alle norme UNI EN ISO 9001:2000, mentre sono proseguite le attività di collaborazione con soggetti pubblici e privati al fine di ottimizzare l’attività di ricerca ed il raggruppamento dei risultati prefissati accrescendo la visibilità del C.R.M.e quindi dell’Istituto.

PREVENZIONE

Nel corso del 2006 l’Istituto ha ampliato il suo ruolo nel sistema prevenzionale con un’azione mirata ed incisiva a livello territoriale come si è ampiamente illustrato in precedenza.

In tale direzione le attività di informazione, formazione, assistenza e consulenza, svolte dalle Direzioni Regionali dell’Istituto attraverso la impostazione di Piani Territoriali - in stretto raccordo con le linee di riferimento della Direzione Generale - sono state fondamentali soprattutto per la piena divulgazione e diffusione sul territorio dei prodotti informativi, multimediali e grafico-visivi di supporto alle attività informative e formative realizzati con il finanziamento dell’Istituto.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2006		CONSUNTIVO 2005		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Prevenzione	9	45	7	28	28,57	60,71

In tale scenario le “Spese per attività prevenzionale (D.Lgs. 626/94 e D.Lgs. 242/96)” hanno fatto registrare, per la competenza, un importo di € 8.896.138, più elevato rispetto all’analogo dato dell’esercizio precedente, grazie alle numerose iniziative intraprese nel corso dell’anno:

- costituzione e potenziamento di “Gruppi operativi integrati e permanenti” e Punti di assistenza all’informazione qualitativa per la prevenzione;
- sviluppo dei Flussi informativi INAIL-ISPEL-Regioni attraverso anche il coinvolgimento di altre Istituzioni;
- avvio del Progetto “Portale della prevenzione nei luoghi di lavoro”;
- sperimentazione di metodologie di analisi e studi di settore e ricerca finalizzati all’attività di informazione e consulenza;
- realizzazione di piani/ campagne informative/divulgative nazionali e locali;
- Settimana Europea per la prevenzione per l’anno 2006 dedicata ai giovani ed alla “educazione alla sicurezza ed alla prevenzione sul lavoro” per una campagna di sensibilizzazione e di informazione sui profili di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- Progetto “Azienda sicura territorio sicuro”, per le iniziative in materia di sicurezza nel lavoro a livello centrale e territoriale con le relative Istituzioni, Rappresentanze dell’imprenditoria e dei lavoratori;
- Progetto “Sostegno alle imprese” che hanno effettuato investimenti in prevenzione.

Per quanto riguarda la posta relativa al finanziamento degli incentivi alla prevenzione di cui al Decreto legislativo n. 38/2000, art.23, si registra un’uscita per € 39.293.130 in termini di cassa, relativa ai bandi del 2004 e del 2006.

UPB 4 - STRUMENTALE

ANDAMENTO SINTETICO DELL'UPB NELL'ULTIMO TRIENNIO

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2004	CONSUNTIVO 2005	CONSUNTIVO 2006
Entrate	2.626.204.378	1.189.373.183	688.784.865
Spese	4.679.453.846	2.787.563.348	2.307.324.697

I risultati finanziari delle attività amministrative che afferiscono alla gestione delle risorse umane, all'acquisizione e consumo di beni strumentali ed allo sviluppo delle dotazioni informatiche dell'Istituto sono esposti nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base "Strumentale".

ATTIVITÀ CONNESSE AGLI INVESTIMENTI ED ALLA GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI ED ALLA CONCESSIONE DI CREDITI AL PERSONALE

In questa sezione si esamina il complesso delle attività dirette agli investimenti ed alla gestione dei beni patrimoniali nonché alla concessione di crediti al personale.

Di seguito vengono analizzate le singole voci iscritte in entrata.

Alienazione di immobili e diritti reali

Complessivamente, per l'intera categoria in questione, si registrano movimentazioni per € 4.799.788 di competenza e per € 97.201.738 di cassa.

La somma accertata deriva quasi integralmente dall'emanazione del Decreto Ministeriale del 13 ottobre 2006, con il quale - in seguito al migliore collocamento delle quote emesse sul Fondo Patrimonio Uno - è stata definita l'ulteriore integrazione al prezzo di cessione degli immobili a reddito confluiti nel predetto fondo. Tale integrazione, quantificata dallo stesso Ministero in € 4.715.656, non potendo essere prevista al momento della cessione degli immobili al Fondo, è stata portata in aumento alle entrate per sia per la competenza che per la cassa dell'anno 2006.

Per quanto attiene gli incassi, invece, l'importo predetto deriva dal combinato effetto di fattori diversi, tutti relativi al completamento di operazioni avviate in anni precedenti.

Innanzitutto, è stato portato a completamento quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 23 dicembre 2005 (che conferiva al Fondo Patrimonio uno gli immobili INAIL siti in Roma - Via di Ripetta, Via Fornovo e Via Solforino). In base a detto Decreto, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha provveduto - non appena avuta la necessaria disponibilità di bilancio - a riversare all'Ente l'importo di circa € 76 milioni, quale prezzo differito per le operazioni di cessione relative ai suddetti immobili.

Inoltre, con l'emanazione del DM 7 luglio 2006, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha provveduto a rideterminare il prezzo di spettanza INAIL relativo all'operazione FIP - Fondo Immobili Pubblici come ridefinito in seguito alla cessione di ulteriori immobili strumentali di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 98271, del 16 settembre 2005. In seguito a tale decreto, in data 8 settembre, è stata incassata in dall'Istituto a tale titolo l'ulteriore somma di € 12.637.898.

Infine, come già detto in precedenza, lo stesso importo di € 4.715.656 quantificato dal Ministero nel Decreto del 13/10/2006, ed iscritto in bilancio come accertamento del 2006, è stato anche incassato nel prosieguo dell'anno.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2006		CONSUNTIVO 2005		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Alienazione immobili	5	97	104	253	-95,19	-61,66

Realizzo di valori mobiliari

L'importo contabilizzato nella voce relativa al realizzo di valori mobiliari per € 291.789.273, attiene alla contabilizzazione dei titoli che, secondo il piano di scadenze, hanno trovato rimborso nel corso del 2006.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2006		CONSUNTIVO 2005		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Realizzo di valori mobiliari	292	292	723	723	-59,61	-59,61

Nel corso dell'anno si è provveduto alla definizione delle operazioni di cessione delle partecipazioni azionarie detenute dall'Istituto, come più volte sollecitato dai Ministeri vigilanti e da ultimo disposta con delibera CdA n. 24/2006. In buona sostanza, sono state vendute, secondo i rispettivi prezzi di cessione del mercato, tutte le partecipazioni detenute dall'Istituto relative all'Istituto Bancario San Paolo-IMI, ai Beni Stabili, all'Unicredit, alla Banca Popolare Italiana ed alla B.N.L., per l'importo complessivamente iscritto in bilancio per € 40.746.312.

Tale operazione, analizzata qui sotto il profilo prettamente finanziario, ha naturalmente generato anche riflessi di natura economica, a seguito della realizzazione straordinaria di plusvalenze derivanti dall'alienazione dei titoli (pari alla differenza tra prezzo di cessione e valore di bilancio) che hanno determinato un miglioramento del risultato di esercizio di cui si parlerà più ampiamente in sede di analisi delle componenti del conto economico.

CREDITI ED ANTICIPAZIONI - MUTUI AL PERSONALE

La spesa per complessivi € 140.590.810 attiene per € 119.538.694 alla concessione di mutui a medio e a lungo termine, riferita ai mutui ipotecari a favore dei dipendenti; per € 21.051.713 ai prestiti dietro cessione stipendi ed anticipazioni al personale; per gli altri € 403 alle costituzioni di depositi attivi.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2006		CONSUNTIVO 2005		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Spese per crediti ed anticipazioni	141	83	90	86	56,67	-3,49

A fronte di queste nuove erogazioni, si registrano le entrate dell'omologa categoria relative al rimborso da parte dei beneficiari delle quote capitali dei mutui, delle quote di annualità di Stato e crediti vari per complessivi € 51.074.424.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2006		CONSUNTIVO 2005		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Entrate per crediti ed anticipazioni	51	51	46	46	10,87	10,87

Assunzione di altri debiti finanziari

Nella voce in esame trovano evidenza gli introiti dei valori capitali per la costituzione delle rendite vitalizie dei dipendenti e per il fondo di quiescenza e previdenza del personale, la contribuzione del personale e l'integrazione annuale per fondi integrativi pensioni INPS, nonché le entrate derivanti dalla costituzione di depositi cauzionali in numerario effettuata da terzi.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2006		CONSUNTIVO 2005		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Assunzione debiti finanziari	2	2	2	2	-	-

Il totale della categoria ammonta, in termini di competenza e di cassa a € 2.071.716.

In particolare, per quanto riguarda i fondi di quiescenza, cioè gli importi a carico di altri enti relativamente alla quiescenza del personale dipendente in mobilità, si precisa che tale importo risulta pari ad € 1.286.787.

L'importo per la costituzione dei depositi cauzionali è pari ad € 784.929.

Il dato di competenza e di cassa che concerne la restituzione dei depositi cauzionali in numerario, invece, si attesta ad € 789.208.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2006		CONSUNTIVO 2005		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Depositi cauzionali	1	1	1	1	-	-

REDDITI PATRIMONIALI

Appartengono a tale voce i proventi derivanti dalla gestione immobiliare, dagli investimenti in titoli pubblici e privati, da altre partecipazioni e dai depositi in conto corrente complessivamente esposti per € 166.255.947 per la competenza e per € 193.887.283 per la cassa.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO (in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2006		CONSUNTIVO 2005		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Redditi e proventi	166	194	159	136	4,40	42,65

In particolare, i "fitti" (proventi della gestione immobiliare) presentano un'entrata di € 48.470.614 per la competenza, quali proventi derivanti dalla gestione degli immobili tuttora di proprietà dell'INAIL e della quota parte dei proventi (15%) derivanti dalla gestione degli immobili trasferiti in proprietà alla S.C.I.P. S.r.l. con decreto interministeriale 21 novembre 2002 (SCIP 2).

La rimanente parte dei fitti (85% dell'ammontare complessivo dei canoni di locazione spettante alla Società di cartolarizzazione ai sensi della normativa di riferimento), risulta contabilizzata sui capitoli delle partite di giro al fine di essere incassata e successivamente riversata trimestralmente alla Società di cartolarizzazione ad opera dell'Istituto.

Per quanto riguarda la fase di cassa, si registrano riscossioni per € 91.554.414, dei quali € 46.556.310 sono relativi alla transazione sottoscritta in data 16 maggio 2006 per redimere la morosità vantata nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Protezione Civile, conduttore del complesso immobiliare di proprietà dell'Istituto sito in Castelnuovo di Porto (RM)

Le entrate per interessi ed altri proventi dei mutui pari ad € 12.210.079, in considerazione dell'andamento del numero dei mutui in fase di ammortamento sia dell'andamento del tasso d'interesse applicato.

Il capitolo che comprende gli interessi sulle somme giacenti in Tesoreria a seguito delle operazioni di cartolarizzazione dei crediti contributivi e degli immobili, accoglie entrate per € 65.272.385, quasi raddoppiato rispetto al precedente esercizio, a causa dell'adeguamento del tasso di interesse corrisposto sui conti correnti fruttiferi aperti in Tesoreria Centrale.

PERSONALE

Oneri per il personale in attività di servizio

Le spese in questione comprendono gli emolumenti, gli oneri previdenziali, i compensi per lavoro straordinario e quelli per l'incentivazione della produttività, oltre alle altre competenze e spese per il personale addetto ai servizi amministrativi, sociali e medico-legali dell'Istituto.

Nel complesso, la spesa di competenza dell'anno 2006 è stata di € 631.504.050 - pari all'8,06% delle spese correnti - mentre i pagamenti effettuati allo stesso titolo sono risultati pari a € 625.370.058 - 8,01% del complesso della gestione corrente di cassa.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2006		CONSUNTIVO 2005		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Spese di personale	632	625	568	565	11,27	10,62

Per quanto riguarda le spese del personale, nel 2006 si registrano notevoli differenze rispetto all'anno precedente a seguito del rinnovo dei CCNL delle Aree professionali A,B e C, della dirigenza, del personale medico e dei professionisti.

In particolare, come già accennato nella prima parte della presente relazione, nel corso dell'anno stati rinnovati:

- Il CCNL 2° biennio economico 2004-2005 per il personale delle aree;
- l'Accordo per la regolamentazione del rapporto di lavoro dei Medici specialisti ambulatoriali dell'INAIL, in attuazione del relativo CCNL per i Medici a capitolato;
- i CCNL del personale dell'area dirigenziale e connessa sezione autonoma dei professionisti e dei medici, relativi al quadriennio giuridico 2002/206 ed ai due bienni economici 2002/2003 e 2004/2005.

Da un punto di vista strettamente economico-finanziario, considerato che la stipula dei contratti in argomento è intervenuta con ritardo di anni, sui flussi di cassa dell'esercizio 2006 hanno pesato notevoli oneri conseguenti al pagamento degli arretrati maturati.

In termini puramente quantitativi, la situazione del personale in forza alla data del 31 dicembre 2006, risulta essere quella che si evince dal seguente prospetto:

CATEGORIE	CONSISTENZA ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO	DIFFERENZE
Dirigenti	268	237 (1)	-31
Personale amministrativo dalla III alla IX qualifica funzionale	10.596	9.005	-1.591
Personale X livello (ingegneri, architetti, attuari, avvocati)	632	625	-7
Medici funzionari (primari, aiuti ed assistenti)	680	567	-113
Totale	12.176	10.434	-1.742
Personale medico con incarico d'opera professionale	-	848	-

(1) di cui n. 1 dirigente di I° fascia a tempo determinato.
di cui n. 18 dirigenti di II° fascia a tempo determinato.

Passando, ora, ad esaminare la consistenza del personale in servizio, la forza al 31 dicembre 2006 risulta di n. 10.434 unità che, raffrontata con la consistenza al 31 dicembre 2005 (pari a n. 10.724 unità), evidenzia la diminuzione di n. 290 unità (pari allo 2,70% in meno).

La sensibile diminuzione della forza rispetto al dato al 31 dicembre 2005, è dovuta essenzialmente agli esodi per pensionamenti (ben 462 unità).

Nel merito va detto, infatti, che il fenomeno dell'esodo per pensionamenti, dopo un sensibile rallentamento verificatosi nel 2004/2005 a causa delle nuove condizioni normative in tema di pensioni, ha subito, nel 2006, una nuova accelerazione per effetto della "maturazione" dei requisiti richiesti dalla legge in materia di trattamenti pensionistici di vecchiaia ed anzianità.

Va aggiunto, inoltre che, nella Pubblica Amministrazione, e quindi nell'INAIL, il verificarsi delle condizioni previste per i pensionamenti, coinvolge classi omogenee di risorse, per effetto di assunzioni effettuate sulla base di specifici requisiti, tra cui, ad es. l'età anagrafica, da cui deriva un effetto "onda" degli esodi, con periodi ciclici di aumento.

Oneri per il personale in quiescenza

Gli oneri in esame afferiscono all'indennità integrativa speciale e all'assegno per nucleo familiare a favore del personale in quiescenza.

Nel complesso tali spese si attestano a € 77.481.207.

Nel predetto importo figurano, altresì, le spese per il Trattamento pensionistico integrativo, per l'importo di € 39.582.655, relativo al pagamento delle pensioni integrative ai dipendenti che ne hanno titolo.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2006		CONSUNTIVO 2005		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Personale in quiescenza	77	77	75	75	2,67	2,67

Sempre riferite alla gestione del personale, infine, seppure in termini di trattamento a carico del personale, sono le poste per partite di giro - sia di entrata che di uscita - relative alle ritenute previdenziali ed assistenziali, ai versamenti all'Erario e agli Enti gestori delle assicurazioni sociali delle ritenute varie al personale. Per queste, nel corso dell'anno, sono state impegnate somme per oltre 85,4 milioni di euro.

ACQUISTO BENI E SERVIZI

Sono compresi in questa voce oneri e spese di diversa natura con carattere di spese generali di amministrazione, di esercizio e per la manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà e non, per elaborazioni elettroniche e meccanografiche, per stampati, cancelleria, pubblicazioni, postali, telegrafiche e telefoniche nonché per l'esercizio degli autoveicoli.

Così come è avvenuto negli ultimi anni, anche per l'esercizio in questione l'intera categoria è stata interessata dalla attuazione di quanto disposto in materia di contenimento delle spese per acquisto di beni e servizi, a seguito dell'emanazione del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 2006, n. 248.

Le previsioni iniziali 2006 della categoria, pertanto, già fortemente influenzate dalle restrizioni imposte dalla legge finanziaria e dagli altri provvedimenti di contenimento, sono state ulteriormente ridimensionate alla luce delle disposizioni introdotte con il citato D.L. n. 223/2006.

Infatti, l'articolo 22, comma 1 del citato decreto, ha stabilito che "gli stanziamenti per l'anno 2006 relativi a spese per consumi intermedi dei bilanci di enti ed organismi pubblici non territoriali, che adottano contabilità anche finanziaria, individuati ai sensi dell'articolo 1, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sono ridotti nella misura del 10 per cento, comunque nei limiti delle disponibilità non impegnate alla data di entrata in vigore del presente decreto".

Le disposizioni della manovra straordinaria di finanza pubblica disposta con il cosiddetto Decreto Bersani (articoli 22, 22 bis, 27 e 29 del D.L. 223/2006), che hanno riguardato - oltre a quelle già citate - anche altre voci di spesa (appartenenti alla UPB Supporto) hanno prodotto i risparmi richiesti. Inoltre, ai sensi del citato art. 22, entro la

data del 31/10/2006 è stato effettuato il trasferimento al bilancio dello Stato (complessivamente pari ad € 115.032.000) delle somme accantonate a seguito dei vari provvedimenti di contenimento delle spese pubbliche degli ultimi anni. In particolare, l'importo relativo alla riduzione del 10 % delle spese per consumi intermedi disposto dal D.L. 223/2006 risultato pari ad € 28.109.000, e si è aggiunto agli € 87.015.000 provenienti dagli esercizi precedenti. In ordine all'applicazione del cd. Decreto Bersani ed alla esecuzione del versamento è stato regolarmente informato l'Organo di Controllo che, nel merito, ha eseguito le attività di riscontro e verifica specificamente previste dallo stesso Decreto.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2006		CONSUNTIVO 2005		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Acquisto beni/servizi	230	194	213	182	7,98	6,59

La quota predominante delle spese a carattere strumentale è data dall'acquisizione di beni e servizi per i quali sono stati impegnati complessivamente € 230.002.516 (+ 7.98% rispetto all'anno precedente), mentre per quanto riguarda la cassa si sono riscontrati pagamenti per € 194.148.521 (+ 6.59 % sul 2005). L'incremento di spesa, che comunque rispetta il doppio vincolo a) del tetto complessivo (legge finanziaria per il 2005) e b) delle limitazioni del Bersani, è interamente attribuibile alla crescita degli acquisti in ambito informatico che si passa ad esaminare.

INFORMATICA

Per quanto riguarda l'informatica", le uscite di parte corrente dell'anno 2006 ammontano, per la competenza, ad € 95.303.938 (con un sensibile aumento del 20,98 per cento rispetto all'anno precedente) e, per la cassa, ad € 81.746.950 (+ 17,6 % rispetto al 2005).

In relazione agli investimenti in conto capitale - acquisto di strumenti informatici ad uso dei servizi amministrativi - la spesa per il 2006 è risultata pari a € 24.781.619 (€ 20.547.830 nel 2005) e si riferisce a contratti per l'acquisizione e sviluppo di macchinari e software.

Le spese di cui sopra, nel loro complesso, descrivono, in termini finanziari, lo sforzo che si sta dedicando allo sviluppo delle dotazioni tecnologiche ed informatiche dell'Ente. Lo sforzo che si sta sostenendo, in linea con gli acquisti programmati nel piano per l'informatica per il periodo 2006/2008 - e pur nel rispetto delle limitazioni imposte dalla congiuntura sfavorevole della finanza pubblica - intende mettere l'Istituto nelle posizioni di avanguardia nel panorama delle amministrazioni pubbliche coinvolte nel processo di ammodernamento e di accrescimento dell'efficienza nella erogazione di servizi ai cittadini ed ai lavoratori.

INVESTIMENTI

Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari.

Nella posta in esame trovano evidenza le spese per l'acquisto di beni e costruzioni immobiliari, nonché le spese di manutenzione straordinaria, restauro e miglioria.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2006		CONSUNTIVO 2005		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Acquisto beni di uso durevole	936	38	850	63	10,12	-39,68

I piani di investimento immobiliare dell'Istituto in base al disposto dell'articolo 1, comma 449, della legge finanziaria 2005, "sono approvati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, e gli investimenti sono orientati alle finalità annualmente individuate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentiti il Ministro della salute e il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca".

Preso atto, però, che nel corso del 2006 non sono stati emanati i decreti ministeriali previsti dalla legge n.266/2005 sopra richiamata, le finalità da tenere in considerazione nella scelta degli investimenti sono rimaste quelle del precedente esercizio.

In particolare, quindi, i piani di investimento sono stati diretti all'acquisto e alla costruzione di strutture pubbliche o private destinate alle seguenti finalità:

- a) cura delle persone non autosufficienti in condizioni di cronicità al fine di promuovere servizi personalizzati che integrino sanità e assistenza;
- b) attività di ricerca o erogazione di prestazioni di alta specializzazione;
- c) interventi di edilizia universitaria, in particolare per le residenze di studenti, per le piattaforme tecnologiche e per gli enti di ricerca;
- d) realizzazione di asili nido e di edifici scolastici, con particolare riguardo alle scuole materne, inseriti nei piani di programmazione regionale, ai fini di una migliore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- e) riabilitazione fisico-motoria delle persone anziane;
- f) promozione del recupero professionale e inserimento lavorativo delle persone, con particolare riguardo a quello dei giovani;
- g) presidio dell'ordine pubblico, limitatamente a iniziative di assoluto rilievo nazionale e collocate in aree connotate da difficoltà socio-occupazionali e presenza di criminalità organizzata;
- h) realizzazione di infrastrutture con modalità di project financing.

Il piano di investimenti per il 2006, pertanto, ha comportato impegni di stanziamento per € 890.000.000, (€ 445.000.000 da destinare ad investimenti ai sensi del decreto legislativo n. 104/96 e € 445.000.000 da destinare ad investimenti ai sensi della legge n. 549/95).

Gli impegni di cui sopra hanno generato residui di stanziamento che, unitamente al piano di impiego degli anni precedenti ed agli obblighi contrattuali non ancora pagati, fanno ascendere i residui finali relativi all'acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati al reddito ad € 4.370.093.359.

A questi vanno, inoltre, aggiunte le somme impegnate nel corso dell'anno per la manutenzione straordinaria dei suddetti immobili a reddito per complessivi € 1.038.868.

Le spese in esame comprendono inoltre gli investimenti immobiliari per fini istituzionali. Per gli anzidetti investimenti sono stati impegnati € 44.629.461 destinati ad iniziative immobiliari volte a realizzare nuovi insediamenti, nonché la manutenzione straordinaria necessaria.

Per quanto concerne, quindi, la totalità degli investimenti immobiliari gli impegni assunti nel settore ammontano a complessivi € 935.668.329, di cui € 891.038.868 riguardano gli immobili da reddito, € 11.964.782 gli immobili adibiti ad uffici, € 2.790.875 gli immobili adibiti a Centri medico-legali, € 29.873.804 quelli destinati a Centri di soggiorno ed al Centro protesi di Vigorso di Budrio.

Tali somme per € 932.908.657 costituiscono residui di stanziamento, mentre la maggior parte dei pagamenti della categoria (€ 35.335.785 sul totale di € 38.095.458), sono da riferire ad impegni assunti nei precedenti esercizi.

Acquisizione di immobilizzazioni tecniche.

La voce relativa alle c.d. immobilizzazioni tecniche accoglie le spese per l'acquisto dei mobili, macchine ed attrezzature e quelle per l'acquisto dei veicoli ad uso dei servizi medico-legali ed amministrativi.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO (in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2006		CONSUNTIVO 2005		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Immobilizzazioni tecniche	29	25	26	20	11,54	25,00

Nel complesso la spesa di competenza ammonta a € 28.706.460 ed i pagamenti sono stati sostenuti per € 24.970.129.

Del citato complessivo ammontare degli impegni, la quota-parte di € 1.670.911 riguarda gli acquisti di mobili sanitari, apparecchiature e attrezzature varie per il Centro protesi; invece, per i mobili, macchine ed attrezzature ad uso dei servizi amministrativi, l'impegno è stato di € 2.253.930, mentre per gli strumenti informatici ad uso dei servizi amministrativi, come già detto in sede di commento alle spese informatiche, si registrano impegni per € 24.781.619.

I pagamenti della categoria in esame, invece, sono stati eseguiti - in misura prevalente - per impegni relativi ad aggiornamenti del sistema informatico per circa € 18,3 milioni. La restante parte di circa € 6,7 milioni, si distribuisce equamente tra i pagamenti per l'acquisto di mobili, macchine ed attrezzature da destinare ai Centri medico-legali e quelli da destinare ai servizi amministrativi.

Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio.

La voce in esame presenta l'importo di € 65.759.146, accoglie le spese relative al pagamento delle rendite vitalizie al personale in quiescenza, alla erogazione delle pensioni integrative dell'assicurazione generale obbligatoria, alla liquidazione di conti individuali di previdenza, alla corresponsione delle indennità di quiescenza.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO (in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2006		CONSUNTIVO 2005		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Indennità anzianità al personale	66	66	60	60	10,00	10,00

UPB 5 - SUPPORTO

Nell'ambito dell'Unità di Previsione di Base "Supporto", sono considerate tutte quelle attività che, non rientrando espressamente nella fase di rapporto diretto né con i datori di lavoro, né con gli assicurati, né di acquisizione di risorse e mezzi, sono da considerare come supporto strategico di un'organizzazione complessa come quella di un Ente pubblico, rientrando nell'ambito dei controlli, del coordinamento e delle funzioni di staff in generale.

ANDAMENTO SINTETICO DELL'UPB NELL'ULTIMO TRIENNIO

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2004	CONSUNTIVO 2005	CONSUNTIVO 2006
Entrate	252.779.995	253.896.067	269.813.652
Spese	349.067.664	374.159.400	514.798.260

COMPENSI ORGANI

Sono evidenziate nella categoria le spese concernenti le liquidazioni di assegni, medaglie di presenza, diarie e rimborso spese di viaggio alla Presidenza e ai componenti degli Organi collegiali nonché le competenze spettanti al Collegio dei Sindaci.

Per il corrente anno la spesa di competenza ammonta a € 3.928.397, con un incremento di circa il 5,48% in più rispetto al dato consuntivo del precedente esercizio.

COMUNICAZIONE

La funzione Comunicazione svolge un ruolo rilevante nel diffondere e valorizzare l'azione dell'INAIL nel mondo del lavoro e - in un ambito allargato - dell'intero sistema di welfare così come si è ampiamente illustrato in precedenza.

Le iniziative della Comunicazione assumono quindi sia rilevanza interna che - e soprattutto - rilevanza esterna.

Nel corso dell'esercizio 2006 l'attività della comunicazione si è indirizzata allo svolgimento di campagne informative/promozionali per diffondere le attività, i servizi ed i prodotti dell'Istituto già consolidati ed inoltre tutte le "novità" offerte per migliorare l'orientamento al "cliente" - azienda, lavoratore o infortunato che esso sia - e la qualità del servizio reso.

Fondamentale è inoltre il ruolo della Comunicazione per la organizzazione e per la partecipazione a convegni, fiere ed altri eventi (tra cui basta citare il Forum della P.A.) occasione di scambio e di interazione con gli altri organismi pubblici e privati.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO (in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2006		CONSUNTIVO 2005		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Comunicazione	3	5	6	5	-50,00	-

Fanno riferimento a questa area di attività, quindi, le seguenti spese il cui importo per il 2006 si è attestato nel complesso ad € 2.775.486 per la competenza ed € 5.014.395

per la cassa, a seguito - principalmente - delle disposizioni contenute negli articoli 22 e 27 del D.L. n. 223/2006, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 2006, n. 248, che fissano drastiche riduzioni per il loro ammontare:

- le spese pesate di pubblicità, si sono attestate ad un importo pari ad € 2.085.240;
- le spese per partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, hanno avuto impegni per complessivi € 675.856;
- le spese di rappresentanza, infine, la cui rendicontazione finale si è attestata complessivamente ad € 14.390.

IMPOSTE E TASSE

Gli oneri tributari posti a carico dell'Ente riguardano, principalmente, l'Imposta sul reddito (IRES) gravante sui redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi e l'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) dovuta sull'ammontare degli emolumenti corrisposti al personale dipendente ed assimilato e sui compensi erogati per lavoro autonomo occasionale, nonché l'IRAP dovuta per l'attività commerciale di Vigoroso di Budrio.

EVOLUZIONE NEL BIENNIO (in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2006		CONSUNTIVO 2005		DIFFERENZA %	
	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA	COMP.	CASSA
Oneri tributari	102	92	89	83	14,61	10,84

La spesa sostenuta per tale categoria nel 2006 pari a € 102.116.611 presenta un incremento del 14,14% rispetto al dato dell'esercizio precedente (nel 2005 € 89.462.679).

Analizzando la situazione fiscale nel dettaglio, l'Istituto - quale Ente pubblico non economico - ha dichiarato nel 2006, ai fini delle imposte dirette, un reddito complessivo per l'anno 2005 di € 60.992.243 composto dalla somma dei redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale, di impresa e diversi; rispetto alla dichiarazione dell'anno 2004 il reddito complessivo ha subito una riduzione del 3,5% circa.

Dall'esame dei dati analitici, rappresentati nella tabella allegata, non emergono significativi scostamenti rispetto allo scorso anno, fatta eccezione per l'incremento dei "redditi da fabbricati", cui si contrappone il consistente decremento dei "redditi di capitale" (-38,3%) ascrivibile sostanzialmente ad una minore incidenza degli interessi relativi ai mutui ipotecari.

Sul reddito imponibile è stata applicata l'aliquota proporzionale IRES del 33%.

(in milioni di euro)

REDDITI	2004	2005	DIFFERENZE	%
Impresa contabile				
Pubblica	-	-	-	-
Terreni	3.485	3.485	-	-
Fabbricati	44.018.522	49.161.137	5.142.615	11,7%
Capitale	19.103.114	11.788.394	- 7.314.720	- 38,3%
Diversi	80.451	39.227	- 41.224	- 51,2%
Reddito complessivo	63.205.572	60.992.243	- 2.213.329	- 3,5%

L'importo complessivo € 97.573.241, ascritto alle imposte sul reddito delle persone giuridiche e locale sui redditi, comprende i saldi dell'IRES e dell'IRAP relativi all'anno 2005, gli acconti delle medesime per il 2006, le ritenute operate a titolo di imposta sugli interessi da titoli pubblici e, da ultimo, i versamenti dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) dovuta per il 2006.

In particolare, si evidenzia che, nel corso del 2006, si è registrata una diminuzione dell'IRES pagata dall'Istituto rispetto al precedente esercizio, nell'ordine di circa 5,4 milioni di euro.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), invece, è stata determinata, come di consueto, utilizzando il metodo misto ossia retributivo per le attività istituzionali, applicando l'aliquota dell'8,5% sull'ammontare complessivo delle retribuzioni e degli emolumenti corrisposti ai prestatori occasionali di lavoro autonomo ed il metodo reddituale per l'attività commerciale esercitata presso il Centro Protesi di Vigorso di Budrio, applicando l'aliquota del 4,25%. Nel corso 2006 l'IRAP ha avuto un incremento di oltre 10,2 milioni di euro rispetto all'anno precedente, a causa dell'aumento dell'imponibile retributivo.

Anche l'imposta sostitutiva sui redditi da depositi in conto corrente ha registrato un aumento di circa 6,3 milioni di euro, sempre relativamente al dato 2005, dovuto al maggior valore degli interessi assoggettati alla tassa predetta. Ciò ha comportato lo sfondamento delle spese in questione.

L'ICI, infine, che ha gravato su terreni, aree fabbricabili e fabbricati ad uso non istituzionale, compresi quelli che hanno formato oggetto dell'operazione di cartolarizzazione, con aliquote proporzionali stabilite dai Comuni ove sono ubicati gli immobili, per complessivi € 7.740.000, risulta in diminuzione rispetto al precedente esercizio per circa 1,3 milioni di euro in ragione della dismissione degli immobili dell'Istituto.

SPESE LEGALI

Le spese legali, giudiziali e per arbitraggi sostenute dall'Istituto per controversie con infortunati e tecnopatici, per vertenze concernenti la riscossione dei premi e delle sanzioni civili, per azioni di rivalsa e per altre azioni giudiziarie di varia natura, hanno registrato movimentazioni per € 20.767.809.

TRASFERIMENTI AL BILANCIO DELLO STATO DERIVANTI DA RISPARMI DI GESTIONE

Per quanto attiene i c.d. trasferimenti al bilancio dello Stato derivanti da risparmi di gestione, si deve osservare che in tale posta confluiscono i risparmi derivanti dai numerosi provvedimenti normativi di contenimento delle spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (c.d. tagliaspese) che si sono susseguiti dal 2002 ad oggi.

Il risparmio conseguito nell'anno 2006 (€ 28.109.000) in base al più volte citato provvedimento di contenimento sulle spese per consumi intermedi (D.L. n. 223/2006), è stato versato - entro il 30 giugno dell'anno - in entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 2961, congiuntamente agli altri risparmi conseguiti in precedenza per un importo complessivo pari ad € 115.032.000.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Istituto espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio, con l'evidenza delle variazioni aumentative o diminutive subite per effetto delle operazioni finanziarie e non finanziarie effettuate durante l'anno.

La tabella II relativa al consuntivo 2006 viene presentata per la prima volta nella nuova versione che vede un diverso raggruppamento delle voci ed una innovazione nella loro rappresentazione.

ATTIVITÀ

• **IMMOBILIZZAZIONI**

- **Immobilizzazioni materiali**

I beni patrimoniali iscritti in questa voce sono costituiti dagli immobili strumentali e da quelli destinati alla produzione di reddito, dalle attrezzature volte a garantire la funzionalità dell'Istituto (sia per il settore degli interventi medico-legali e sanitari, che per l'espletamento dei compiti amministrativi), dagli automezzi ed altri beni per un totale complessivo di circa 5.912 milioni di euro. In applicazione dei principi contabili vigenti, per la prima volta è stata effettuata una diversa valutazione di tali poste che, quindi, non sono più valorizzate secondo il costo storico di acquisto, ma al netto dei relativi fondi di rettifica i quali, pertanto, non sono più presenti tra le passività della situazione patrimoniale.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2005	INCREMENTI 2006	DECREMENTI 2006	CONSUNTIVO 2006
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	5.523	389	-	5.912

La consistenza al 31.12.2006 è pari ad € 5.911.582.933 con un incremento di € 388.381.328 rispetto all'esercizio precedente, da attribuirsi per lo più alla voce Immobilizzazioni in corso ed acconti che accoglie il valore degli immobili in costruzione e delle aree edificabili.

- **Immobilizzazioni finanziarie**

L'impiego di operazioni a medio e a lungo termine da parte dell'Istituto è disciplinato da norme legislative che regolano la composizione qualitativa degli investimenti, nella sostanziale impossibilità per l'Amministrazione di effettuare, poi, l'impiego di capitali.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2005	INCREMENTI 2006	DECREMENTI 2006	CONSUNTIVO 2006
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	833	-	156	677

Per l'esercizio in esame si rileva che la consistenza dei valori mobiliari è passata da € 833.295.447 a € 677.339.587.

Il decremento è conseguente alla definizione delle operazioni di cessione delle partecipazioni azionarie detenute dall'Istituto, più volte sollecitata dai Ministeri vigilanti e da ultimo disposta con delibera CdA n. 24/2006. In sostanza si è effettuata la vendita di tutte le partecipazioni detenute dall'Istituto relative all'Istituto Bancario San Paolo - IMI, ai Beni Stabili, all'Unicredit, alla Banca Popolare Italiana ed alla B.N.L.

• **ATTIVO CIRCOLANTE**

- **Rimanenze attive d'esercizio**

Ammontano complessivamente a € 2.673.818 e riguardano le rimanenze finali rilevate al 31.12.2006 in dipendenza delle attività produttive svolte dalla Tipografia di Milano e dal Centro di sperimentazione ed applicazione di protesi di Vigorso di Budrio.

- **Residui attivi**

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2005	INCREMENTI 2006	DECREMENTI 2006	CONSUNTIVO 2006
<i>Residui attivi</i>	6.970	808	-	7.778

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano nel complesso a € 7.778.407.742.

1) I crediti verso utenti, clienti (per premi e contributi di assicurazione) rimasti da riscuotere a fine esercizio ammontano a € 4.025.319.341.

Relativamente alle singole gestioni si presenta la seguente situazione:

- la gestione industria, a fronte di residui iniziali pari a oltre € 1.781 mln., si registrano al 31.12.2006 residui per € 1.921 mln. riferiti ai premi di competenza dell'esercizio non ancora riscossi (€ 660 milioni) e ai residui ancora in essere (€ 1.261 milioni);
- i residui finali della gestione medici rx risultano pari a circa € 8 milioni;
- i crediti per contributi di assicurazione della gestione agricoltura ascendono a € 2.096 milioni e sono costituiti dalle somme che l'INPS - incaricato della esazione dei contributi in argomento - deve riscuotere dai datori di lavoro e dai lavoratori autonomi e versare all'Istituto.

4) I crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per complessivi € 3.429.705.888 si riferiscono alle anticipazioni effettuate per prestazioni economiche e sanitarie ai dipendenti e agli assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato che ascendono a € 3.320.115.984, con un aumento di € 500.894.074 rispetto al 2005, comprensivo dei residui afferenti al contributo per il risanamento della gestione agricoltura e alla fiscalizzazione degli oneri sociali, e dai crediti che l'Istituto vanta nei confronti di altri Enti ed Amministrazioni che si attestano a € 109.589.904 (pari a circa 7 milioni in meno rispetto al 2005).

5) I crediti verso altri ammontano a € 323.382.513 e presentano, nei confronti dell'analogo dato del 2005, una diminuzione di circa € 182 milioni.

- **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

I crediti finanziari in essere al 31.12.2006 si attestano a € 742.956.098 e presentano rispetto al 2005 un aumento di € 88.871.485 da riferire, prevalentemente ai crediti per mutui attivi.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2005	INCREMENTI 2006	DECREMENTI 2006	CONSUNTIVO 2006
<i>Attività finanziarie</i>	654	89	-	743

Nella posta confluiscono:

- gli investimenti in corso di perfezionamento per un importo di € 63.544.778 che risultano superiori rispetto all'anno precedente di circa 57 milioni di euro;
- i mutui attivi che presentano alla fine dell'esercizio una consistenza complessiva pari a € 405.775.533 con una variazione in aumento rispetto al 2005 di € 38.290.272;
- i rimborsi delle quote capitali dei crediti per annualità di Stato scontate a terzi che alla fine dell'esercizio ammontano a € 1.285.069;
- i prestiti al personale per € 91.513.375 risultano lievemente incrementati rispetto all'esercizio precedente;
- la consistenza dei depositi cauzionali che risulta sostanzialmente analogo al dato dell'anno precedente € 174.300, con una lieve variazione in diminuzione per € 7.490;
- i crediti per recupero capitali di copertura delle rendite per € 180.663.043.

Trova esposizione tra i crediti finanziari della situazione patrimoniale delle singole gestioni il credito vantato dalla gestione industria verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura che al 31.12.2006 ascende a € 29.716.656.340 e che trova analoga contrapposta esposizione tra i debiti finanziari della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura.

Nell'importo di cui sopra sono compresi gli interessi sulle anticipazioni anzidette il cui valore ascende a € 1.171.212.563.

Trovano esposizione, inoltre, nella situazione patrimoniale dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti i crediti finanziari per € 512.511.328 che rappresentano il saldo dei rapporti creditori-debitori tra il settore in esame e quello dell'industria che accoglie l'analogo importo tra le poste dei debiti finanziari.

Parimenti nella situazione patrimoniale dell'assicurazione della gestione casalinghe trovano esposizione crediti finanziari per € 106.483.305.

- Disponibilità liquide

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2005	INCREMENTI 2006	DECREMENTI 2006	CONSUNTIVO 2006
<i>Attività liquide</i>	8.905	1.600	-	10.505

L'esercizio 2006 si è chiuso con un avanzo di cassa di € 1.599.581.711 che sommato all'avanzo di cassa iniziale dell'esercizio di € 8.905.586.441 fa ascendere l'importo della disponibilità liquida dell'Istituto al 31 dicembre 2006 a € 10.505.168.152.

- Depositi bancari e postali	€	68.648.756
- Tesoreria Centrale dello Stato	€	10.436.519.396
	€	<hr/> 10.505.168.152

- 1) La voce *Depositi bancari* e postali comprende l'importo di € 62.777.893, quali somme indisponibili versate da Enti assicuratori esteri presso l'apposito conto della BNL a copertura dell'erogazione delle rendite a favore di beneficiari residenti in Italia e i saldi attivi dei conti uscita delle Unità periferiche, peraltro di lieve entità e € 5.870.863 quali somme giacenti sui conti correnti postali riferite a versamenti effettuati a favore dell'Istituto negli ultimi giorni dell'anno. Infatti, in base alla vigente convenzione, il Cassiere unico provvede al trasferimento dei fondi a date prestabilite.
- 2) La voce *Tesoreria Centrale* indica la giacenza di Tesoreria per € 10.436.519.396 che attiene ai versamenti effettuati dall'Ente eccedenti il plafond stabilito. La legge n. 720/84 "Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici" stabilisce che gli Enti e gli Organismi pubblici elencati in una apposita tabella - comprendente anche l'INAIL - non possono mantenere disponibilità depositate a qualunque titolo presso le aziende di credito oltre determinati limiti, richiamando e quindi estendendo il campo di applicazione delle disposizioni previste dall'art. 40 della legge n. 119/81 e successive modificazioni ed integrazioni. Tutte le somme eccedenti il plafond stabilito sono quindi versate presso la Tesoreria dello Stato.

• RATEI E RISCONTI ATTIVI

1) Ratei attivi

L'importo iscritto per € 14.358.390 riguarda gli interessi maturati al 31 dicembre 2006 su cedole che riguardano l'anno 2006, la cui riscossione avviene nell'esercizio 2007.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2005	INCREMENTI 2006	DECREMENTI 2006	CONSUNTIVO 2006
<i>Ratei attivi</i>	16	-	2	14

PASSIVITÀ

• PATRIMONIO NETTO

- *Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo*

Il disavanzo che viene riportato dal consuntivo 2005 è pari ad € 1.541.391.222.

- *Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio*

La situazione patrimoniale generale chiude con un disavanzo di € 745.559.046 dato dalla differenza tra le attività e le passività, con una variazione in diminuzione di € 795.832.176 rispetto all'anno precedente, che corrisponde all'avanzo registrato nel conto economico generale dell'esercizio in esame.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2005	INCREMENTI 2006	DECREMENTI 2006	CONSUNTIVO 2006
<i>Disavanzo patrimoniale</i>	1.541	-	796	745

L'anzidetto risultato patrimoniale complessivo scaturisce dalla sommatoria algebrica tra l'avanzo patrimoniale di pertinenza della gestione industria, della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti e della gestione infortuni in ambito domestico rispettivamente per € 25.146.407.784, € 342.312.470, € 84.483.305 ed il disavanzo fatto registrare dalla gestione agricoltura pari a € 26.318.762.605.

• **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

- 1) La voce *per trattamento di quiescenza ed obblighi simili* per € 514.395.284 evidenzia l'accantonamento di fondi al fine di garantire i pagamenti futuri delle indennità di quiescenza.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2005	INCREMENTI 2006	DECREMENTI 2006	CONSUNTIVO 2006
<i>Trattamento di quiescenza</i>	458	56	-	514

- 3) La voce per altri rischi ed oneri futuri evidenzia gli accantonamenti ai fondo svalutazioni crediti ed al fondo svalutazione e oscillazione titoli per complessivi € 1.403.954.239.

In dettaglio, premesso che la consistenza del Fondo "Svalutazione ed oscillazione titoli" è pari a € 13.298.833, il "Fondo svalutazione crediti" è stato portato, a seguito dell'operazione straordinaria cui si è fatto accenno in precedenza e che si passa a descrivere, ad una consistenza di € 1.390.655.406.

Come è noto, l'articolo 39 delle "Norme sull'Ordinamento amministrativo/contabile" dell'Istituto prevede, al comma 2, che i crediti per premi e contributi di assicurazione devono essere iscritti nel bilancio di esercizio secondo il valore di presumibile realizzazione nel bilancio consuntivo d'esercizio e, al comma 3, che relative svalutazioni possono essere determinate anche in modo forfetario.

Ulteriormente, l'art. 78 delle predette "Norme" prevede che, fra le passività dello stato patrimoniale, venga iscritto annualmente un fondo svalutazione crediti per premi, contributi, fitti ed accessori il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi.

Recentemente, il Consiglio di Amministrazione dell'INAIL, prendendo lo spunto dalla rilevante problematica della svalutazione dei crediti per contributi agricoli vantati nei confronti dell'INPS, con la delibera n. 171 11/05/2007, ha modificato il predetto articolo 78, introducendo la possibilità che, ogni anno, con determinazione del Direttore Generale, si renda possibile aggiornare i coefficienti di inesigibilità dei crediti, in relazione alla natura del credito, all'anno di accertamento ed allo stato amministrativo dell'azione di recupero.

In occasione della predisposizione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2006 si è, quindi, provveduto alla determinazione delle quote di svalutazione da iscrivere nell'apposito "fondo svalutazione crediti" in applicazione delle nuove disposizioni regolamentari.

Per stabilire in maniera coerente ed "oggettiva" i criteri di valutazione del rischio di "svalutazione", si è provveduto ad esaminare separatamente i crediti relativi a premi della Gestione Industria e Gestione Medici RX e quelli per contributi della Gestione Agricoltura, individuando i seguenti parametri.

Per le prime due Gestioni, tenuto conto che, ai sensi del proprio regolamento contabile l'INPS già ha attuato - per l'anno in corso - una operazione di svalutazione analoga a quella in questione, si è ritenuto opportuno prendere a riferimento gli indici di svalutazione impiegati dal predetto Ente, indici che, peraltro, sono coerenti con le valutazioni effettuate dagli Advisor che hanno curato le più recenti operazioni di cartolarizzazione dei crediti di detto Istituto.

Prima di adottare le predette percentuali, ad ogni buon conto, si è provveduto a verifica-

re la sussistenza della stessa condizione di coerenza con le analoghe valutazioni eseguite in occasione della cessione dei crediti dell'INAIL, disposta dal Legislatore nel 2000.

In applicazione, quindi, delle citate disposizioni (articolo 39 ed art. 78), sono state fissate, per il bilancio consuntivo 2006, le appresso indicate percentuali di inesigibilità dei residui per premi, contributi, fitti ed accessori da applicare alle risultanze contabili per il calcolo del "Fondo svalutazione crediti":

ANNO 1995 - 1999

- **GESTIONE AGRICOLTURA.**

Crediti verso l'INPS per contributi dei lavoratori del settore agricolo:
percentuale di svalutazione della massa residuale: 75 %

ANNO 2000 - 2001

- **GESTIONE INDUSTRIA.**

Crediti verso datori di lavoro per premi di assicurazione:
percentuale di svalutazione della massa residuale: 50 %

- **GESTIONE AGRICOLTURA.**

Crediti verso l'INPS per contributi dei lavoratori del settore agricolo:
percentuale di svalutazione della massa residuale: 50 %

ANNO 2002 - 2004

- **GESTIONE INDUSTRIA.**

Crediti verso datori di lavoro per premi di assicurazione:
percentuale di svalutazione della massa residuale: 25 %

- **GESTIONE AGRICOLTURA.**

Crediti verso l'INPS per contributi dei lavoratori del settore agricolo:
percentuale di svalutazione della massa residuale: 25 %

- **GESTIONE MEDICI RX.**

Crediti verso per premi di assicurazione:
percentuale di svalutazione della massa residuale: 25 %

ANNO 2005 - 2006

- **GESTIONE INDUSTRIA.**

Crediti verso datori di lavoro per premi di assicurazione:
percentuale di svalutazione della massa residuale: 10 %

- **GESTIONE AGRICOLTURA.**

Crediti verso l'INPS per contributi dei lavoratori del settore agricolo:
percentuale di svalutazione della massa residuale: 10 %.

- **GESTIONE MEDICI RX.**

Crediti verso per premi di assicurazione:
percentuale di svalutazione della massa residuale: 10 %

ANNO 2006

- **FITTI E SPESE ACCESSORIE.**

Percentuale di svalutazione della massa residuale: 3 %

• RESIDUI PASSIVI

Le passività raggruppate sotto tale titolo per l'importo di € 5.416.015.407 sono state classificate secondo la causa che le ha originate in analogia all'impostazione adottata per i residui attivi.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2005	INCREMENTI 2006	DECREMENTI 2006	CONSUNTIVO 2006
<i>Residui passivi</i>	4.991	425	-	5.416

Per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, si illustrano in appresso i principali motivi che sono alla base delle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

- 4) La voce *acconti* accoglie i debiti per investimenti in corso di perfezionamento per € 63.544.778.
- 5) I *debiti verso fornitori* ammontano a € 4.626.389.246, di cui € 4.477.409.439 si riferiscono alle somme rimaste da erogare in dipendenza di impegni ex lege assunti per la realizzazione di opere immobiliari. Il rimanente importo rimasto da liquidare alla fine dell'esercizio si riferisce ai seguenti titoli:
 - spese per degenze e prestazioni medico-legali effettuate negli ambulatori esterni e nei Centri medico-legali (€ 518.234);
 - fatture da liquidare relative all'acquisto di beni di uso durevole (€ 22.971.543);
 - gestione immobiliare (€ 5.728.398);
 - fatture da liquidare relative all'acquisto di beni e servizi destinati ad uffici e alla gestione della Tipografia dell'Istituto e altri debiti di varia natura, quali quelli derivanti dalla fornitura di protesi, dei Centri di soggiorno, dei Centri medico-legali, ecc. (€ 119.761.632).
- 10) la voce *debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute* accoglie i debiti per addizionali sui premi di assicurazione, iscritti per € 27.720.320 che riguardano le somme rimaste da versare a tale titolo al Ministero del Tesoro e alle Associazioni di categoria.
- 11) *debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici* accoglie i debiti per trasferimenti passivi verso lo Stato pari a € 112.217.439 e sono costituiti per la maggior parte dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti, rispettivamente, al Fondo Sanitario Nazionale (€ 30.374.998) e al soppresso ENAOLI (€ 62.754.034).
- 12) I *debiti diversi* per € 586.143.624 sono costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio

• RATEI E RISCOINTI

- 3) La voce *aggio sui prestiti* comprende l'ammontare dei depositi cauzionali passivi (€ 363.536).
- 4) Le *riserve tecniche* ammontano ad € 19.043.317.300. Tale voce complessiva è costituita:
 - dall'importo di € 18.236.317.300 che rappresenta l'ammontare dei capitali accantonati fino al 31.12.2006 per far fronte al pagamento di tutte le rendite costituite e da costituire alla suddetta data.La composizione dei capitali di copertura della gestione industria viene rappresentata nell'apposito allegato.

La quota di competenza dell'esercizio 2006 di pertinenza della gestione industria ascende di € 189.855.653 e fa incrementare i capitali di copertura al 31 dicembre 2006 a complessive € 18.039.545.615. Tale accantonamento complessivo tiene conto sia delle rendite in corso di godimento sia di quelle previste da costituire.

Per la gestione dei medici radiologi i capitali di copertura al 31.12.2006 ammontano a € 174.771.685 con un incremento delle riserve per l'anno in corso pari ad € 14.711.216.

Per la gestione per l'assicurazione contro gli infortuni domestici i capitali di copertura al 31.12.2006 ammontano a € 22.000.000 con un accantonamento per l'anno in corso pari ad € 2.100.000.

- dalla riserva sinistri per indennità di inabilità temporanea per i casi in corso di cura o di definizione per l'importo di € 422.000.000, di cui € 382.000.000 afferiscono alla riserva istituita per la gestione industria e € 40.000.000 afferiscono alla gestione agricoltura.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2005	INCREMENTI 2006	DECREMENTI 2006	CONSUNTIVO 2006
<i>Riserve tecniche</i>	18.822	221	-	19.043

- dalla riserva accantonata per l'indennizzo del danno biologico che, con i suoi € 385.000.000 risulta diminuita di € 16 milioni rispetto all'analogo importo del 2005.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico dell'Istituto è stato predisposto secondo la nuova formulazione derivante dall'applicazione del D.P.R. n. 97/2003, in cui si evidenzia la situazione economica generale (vale a dire, la situazione di equilibrio o meno dell'esercizio), armonizzando gli elementi finanziari del rendiconto con i costi ed i proventi che si sono realizzati durante la gestione.

Dal punto di vista strutturale, il preventivo economico è redatto secondo lo schema di bilancio di tipo aziendalistico, ed è accompagnato da un quadro di riclassificazione dei risultati economici nel quale sono individuati i costi ed i ricavi "tipici", il margine operativo lordo ed il risultato operativo.

Osservato nelle sue risultanze complessive, l'aspetto economico della gestione si compendia di un avanzo di € 795.831.176.

Tale risultato positivo, risulta notevolmente inferiore all'avanzo del precedente esercizio (€ 2.149.954.895 nel 2005). Pur riflettendo entrambi i conti economici sostanzialmente lo stesso andamento gestionale, come si evince dal successivo esame delle singole poste, la differenza è da attribuire pressoché interamente alla già posta straordinaria relativa alla svalutazione crediti per premi, contributi, fitti ed oneri accessori. (€ 1.223.969.548).

* * *

Nella nuova forma assunta dal preventivo economico le poste finanziarie ed economiche sono articolate in cinque aree:

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della Produzione per l'esercizio 2006 ammonta ad € 9.946.115.047 a fronte di un analogo dato per il conto economico dell'esercizio 2005 pari ad € 10.023.850.993. Più nel dettaglio, la posta in esame accoglie:

1. PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI

Tale voce pari ad € 9.895.400.893 è costituita, sostanzialmente, dal totale delle entrate correnti - escluse le entrate per redditi e proventi patrimoniali - per la cui specifica si rimanda a quanto già riportato in sede di illustrazione delle Unità Previsionali di Base.

2. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE

La posta per un importo totale di € 50.714.154 corrisponde alle rettifiche di valore positivo relative essenzialmente ai prodotti della Tipografia ed ai prodotti del Centro protesi.

Nel dettaglio vi sono ricomprese le:

- *Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio* per € 4.905.000 relativi a premi e contributi di assicurazione.
- *Spese impegnate di competenza di successivi esercizi* in cui sono raggruppate le rimanenze finali della Tipografia e del Centro protesi - rispettivamente pari ad € 306.907 e ad € 2.366.911 - che si sono verificate al 31.12.2006 in dipendenza delle attività produttive e che vanno quindi considerate quali poste rettificative delle spese finanziarie di gestione per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.
- *Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi*, in cui sono indicati per l'importo di € 14.358.390 gli interessi maturati su titoli e i ricavi del Centro protesi. La previsione si riferisce ad interessi il cui accertamento avverrà nel 2007 pur essendo di pertinenza dell'esercizio 2006.
- *Prodotti in natura* che figurano per complessivi € 28.776.946 e attengono per € 1.406.571 alla produzione di pubblicazioni e stampati forniti dalla Tipografia dell'Istituto e per € 27.370.375 all'attività produttiva svolta dal Centro protesi di Vigorso di Budrio.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione rappresentano per un totale di € 9.456.593.622 le uscite di parte corrente sostenute dall'Istituto nel corso dell'anno, nonché le poste economiche negative relative agli ammortamenti ed agli accantonamenti.

Tale voce risulta incrementata rispetto allo scorso esercizio di circa il 18,76% (€ 7.962.791.266 nel 2005) a seguito degli effetti della svalutazione straordinaria di cui si è detto in precedenza.

La posta in esame accoglie complessivamente i seguenti valori:

6. PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Spese di parte corrente per € 6.771.670.963. L'ammontare di tali spese scaturisce facendo confluire in tale voce le spese istituzionali, per gli Organi, per le contribuzioni obbligatorie, per rettifica di voci di entrata e quelle non classificabili in altre voci.

7. SERVIZI

Spese di parte corrente per € 248.393.712 determinate con riferimento specifico alle spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.

9. PERSONALE

Oneri per il personale, per € 708.985.257 a cui si è già fatta menzione in relazione alla quarta UPB Attività Strumentali. Ai predetti valori sono aggiunti, per un totale di € 121.000.000, gli:

- *Accantonamenti per l'adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale*, tenuto conto del bilancio tecnico del fondo di quiescenza, viene determinato l'adeguamento del fondo pari alla quota annuale di accantonamento (€ 84.000.000).
- *Accantonamenti per adeguamento del fondo rendite vitalizie*, (€ 37.000.000) che concerne il trattamento sostitutivo (A.G.O.), regolato dal D.M. 22.10.1948 (Fondo 1948) ancora in vigore ma limitatamente al personale assunto in ruolo prima dell'8 marzo 1956. Attualmente per tale Fondo non esistono soggetti ancora in attività per cui il calcolo è stato effettuato per la sola riserva dei soggetti pensionati.

10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

- *Ammortamenti*

Trovano collocazione nella voce in esame le quote di ammortamento relative al 2006 degli immobili destinati al reddito, al Centro Protesi e dell'ammortamento dei beni strumentali adibiti all'esercizio delle attività amministrative e medico-legali per € 85.884.193 complessivi.

- *Svalutazione crediti*

Il fondo, come già ampiamente illustrato, è stato alimentato da una quota che, secondo quanto stabilito dalla nuova formulazione dell'art. 78 del Regolamento contabile, esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi ed è stata stimata pari ad € 1.223.969.548.

11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La posta, pari ad € 47.250.172, corrisponde alle rettifiche di valore positivo relative essenzialmente ai prodotti della Tipografia ed ai prodotti del Centro protesi.

Nel dettaglio vi sono ricomprese le:

- *Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi*, che riguardano le rimanenze iniziali della Tipografia (€ 362.607) e del Centro protesi di Vigorso di Budrio (€ 2.135.090) e rappresentano un costo in quanto, anche se la relativa fase finanziaria è stata effettuata nel precedente esercizio, sono state di fatto utilizzate nel 2006.
- *Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi*, indicate per l'importo di € 15.975.529 e attengono al rateo attivo per interessi sui titoli di competenza dell'esercizio 2005, ma le cui cedole sono state accertate nel 2006.
- *Consumo dei prodotti in natura*, che rappresenta il consumo dei prodotti in natura forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio indicati rispettivamente per € 1.406.571 e per € 27.370.375, (pari importo del corrispondente valore di entrata).

12. ACCANTONAMENTI AI FONDI PER ONERI

L'accantonamento dei capitali di copertura delle rendite, dell'indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione, nonché per la riserva sinistri per indennizzo una tantum per danno biologico, per l'esercizio 2006 è stato valutato in complessivi € 242.666.871 che rappresentano l'integrazione dei capitali di copertura idonei ad assicurare il pagamento dei ratei futuri di rendite costituite e di quelle rimaste da costituire per i casi in cura o in attesa di definizione al 31.12.2006.

In particolare l'accantonamento per i capitali di copertura è stato quantificato in € 206.666.871.

Va precisato che nello specifico settore industriale, stante il sistema tecnico-finanziario che presiede alla gestione, l'accantonamento dei capitali di copertura è influenzato dai soli miglioramenti relativi alla generazione dell'anno in cui cade la rivalutazione, in quanto i miglioramenti afferenti alle rendite costituite nei precedenti esercizi non figurano in riserva essendo gli stessi coperti con il sistema a ripartizione.

Dell'importo predetto di € 206.666.871, € 189.855.653 afferiscono alla gestione industria, € 14.711.218 per i medici esposti a radiazioni ionizzanti, mentre € 2.100.000 sono da riferire alla gestione delle casalinghe.

Per le *indennità di temporanea*, invece, si prevede di dover accantonare € 36.000.000. detto importo scaturisce dalla somma dell'accantonamento per la gestione industria (€ 35.000.000) e da quello della gestione agricoltura (€ 1.000.000).

L'accantonamento per la riserva sinistri per indennizzo una tantum del danno biologico, infine, è funzionale all'attivazione dell'indennizzo del danno biologico in attuazione dell'art. 13 del Decreto legislativo n. 38/2000, che ha disciplinato il nuovo sistema di tutela economica contro i danni permanenti.

Per l'anno in questione non si prevede di dover accantonare somme relativamente all'onere in questione, anzi sono previsti abbattimenti sulla riserva tecnica specifica, in quanto l'accantonamento risulta ormai sufficiente data la riconduzione ormai a livelli fisiologici del fenomeno.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Tale sezione riporta le entrate e le spese sostenute dall'Istituto nel corso del 2006 quali proventi ed oneri finanziari. L'importo totale per € 166.255.000 corrisponde alla voce contenuta nella entrate correnti quali redditi e proventi patrimoniali, nonché a quella delle spese correnti alla voce oneri finanziari, di cui abbiamo già accennato in relazione alla quarta UPB Attività Strumentali.

Nel dettaglio la quota è così suddivisa:

15. **PROVENTI DA PARTECIPAZIONI** per € 901.253, pari all'importo dei "Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni".
16. **ALTRI PROVENTI FINANZIARI** per € 165.354.694, quali altre entrate finanziarie.
17. **INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI** per € 947 quale importo della categoria VII delle spese correnti.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Per tale sezione non è prevista alcuna movimentazione.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Tale sezione rispecchia l'omologa sezione del preventivo economico predisposto in base al decreto 696, riportando le sopravvenienze e le insussistenze attive e passive nonché le plusvalenze e le minusvalenze relative alle alienazioni per complessivi € 242.172.362.

20. **PROVENTI DA PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE DI IMMOBILI** per € 4.715.656.
21. **ONERI STRAORDINARI PER MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI IMMOBILI** per € 2.009.
22. **SOPRAVVENIENZE ATTIVE ED INSUSSISTENZE DEL PASSIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI** per € 892.683.808.
23. **SOPRAVVENIENZE PASSIVE ED INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI** per € 655.225.093.

Tutto ciò dà luogo ad un “Risultato prima delle imposte” pari ad € 897.948.787 cui vanno sottratte le imposte e tasse che sono state pagate nel corso dell’esercizio (pari ad € 102.116.611), ottenendo, infine, il risultato di esercizio che evidenzia - come detto - un avanzo economico per € 795.832.176.

Viene presentato per la gestione industria anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprendente le altre attività.

Fermo restando il carattere di stima delle relative poste e premessa l'impossibilità di calcolare esattamente la ripartizione dei dati, il conto economico della gestione Industria, inteso nel suo complesso, è stato disaggregato nei noti quattro settori di attività (Industria in senso stretto, Artigianato, Terziario e Altre attività) suddividendo le entrate correnti in base all'incidenza percentuale dei premi, (i cui importi riportati tra le quattro gestioni risultano desumibili dall'archivio contabile) e le spese correnti in base all'ammontare delle prestazioni economiche a carattere permanente immediatamente riconducibili ai sottosettori (tutte le rendite - sia dirette sia ai superstiti - nonché le temporanee, sono state quindi direttamente attribuite alle corrispondenti sottogestioni).

In assenza di una precisa indicazione circa i criteri oggettivi da utilizzare è stato seguito quanto specificato nella delibera del CIV n. 26, del 26 settembre 2005.

Le risultanze determinate secondo tale criterio evidenziano i seguenti andamenti gestionali nei quattro i citati settori di attività:

	INDUSTRIA	ARTIGIANATO	TERZIARIO	ALTRE ATTIVITÀ
valore della produzione	4.343.644.999	2.207.134.618	1.532.285.875	694.806.441
costi della produzione	4.939.173.263	1.382.991.522	714.490.472	436.679.967
Differenza tra valore e costi	-595.528.264	824.143.096	817.795.403	258.126.474
proventi e oneri finanziari	81.919.273	41.688.765	28.963.444	13.123.013
rettifiche di valore	867.472.655	170.116.167	66.405.952	45.096.497
proventi e oneri straordinari	16.470.413	6.174.292	3.544.658	1.965.188
Risultato prima delle imposte	370.334.077	1.042.122.320	916.709.457	318.311.172
Imposte	59.640.507	22.357.544	12.835.453	7.116.080
Avanzo/disavanzo economico	310.693.570	1.019.764.776	903.874.004	311.195.092

La gestione per l'assicurazione in agricoltura presenta invece per il 2006 un disavanzo economico di € 1.773.120.323. Nel calcolo degli interessi che concorrono a formare tale risultato, come per il precedente esercizio, si tiene conto dei trasferimenti da parte dello Stato, pari a circa 362 milioni di Euro (che, di fatto, quindi, non concorrono a gravare di oneri la gestione).

L'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti ha fatto registrare per il 2006 un avanzo di € 5.261.600.

L'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico presenta un avanzo economico di € 18.163.457.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Si presenta per completezza la tabella relativa alla “Situazione Amministrativa” dell'Istituto.

Tale tabella pone in evidenza parte dei componenti la situazione patrimoniale precedentemente illustrata, costituita dalle poste di natura finanziaria che nell'attivo sono rappresentate dal denaro in cassa o in deposito presso le banche e l'amministrazione postale e dai crediti per residui attivi, mentre nel passivo sono rappresentate dai pagamenti e dai debiti per residui passivi.

La somma algebrica dei componenti di cui sopra dà luogo all'avanzo, disavanzo o pareggio di amministrazione, che pone in evidenza il netto finanziario in essere alla fine

dell'esercizio (cassa più crediti meno debiti di funzionamento) rivolto ad accertare la reale capacità dell'Istituto a svolgere finanziariamente in modo autonomo la propria gestione.

La situazione amministrativa dell'Istituto, in relazione ai fatti di gestione sopra analizzati, presenta, alla fine del 2006, un avanzo di amministrazione di € 12.867.560.481.

Tale importo scaturisce dall'avanzo di cassa risultante alla fine dell'esercizio in € 10.505.168.152 cui vanno ad aggiungersi i residui attivi determinati in € 7.778.407.741 e a detrarsi i residui passivi determinati in € 5.416.015.412.

Ai sensi dell'art. 54, comma 4, del vigente Ordinamento Amministrativo contabile, l'importo di € 10.148.132 concorre alla formazione del risultato contabile di amministrazione confluendo nelle poste vincolate dell'avanzo di amministrazione.

Una volta conclusosi l'iter procedurale della singola gara, il relativo importo sarà riacquisito alla competenza dell'esercizio in cui si decide il riutilizzo.

Infine, secondo l'art. 54, comma 14, dell'Ordinamento Amministrativo contabile, viene data evidenza nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione all'importo di € 381.926.000, relativo al ripristino degli investimenti a suo tempo cancellati (Piano di impiego dei fondi disponibili per l'esercizio 2002). Lo stesso importo, quindi, potrà essere riacquisito alla competenza dell'esercizio nel quale si deciderà la realizzazione dei programmi a suo tempo deliberati.

Nella parte vincolata confluiscono anche l'importo di € 402.360.267 riferito al Trattamento di fine rapporto, l'importo di € 1.403.954.239 riferito ai fondi per rischi ed oneri, l'importo di € 1.809.853.000 riferito alle dismissioni immobiliari vincolate in Tesoreria Centrale.

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Avv. Prof. Vincenzo MUNGARI)

ALLEGATI ALLA RELAZIONE DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Allegato n. 1

RESIDUI ATTIVI

N.	DESCRIZIONE	2006		2005		Variazioni	
		IMPORTO	% sul totale	IMPORTO	% sul totale	in valore assoluto	in %
1	Crediti per premi e contributi di assicurazione	€ 4.025.319.341	51,75	3.528.549.235	45,36	496.770.106	14,08
2	Crediti verso lo Stato	» 3.320.115.984	42,68	2.819.221.910	36,24	500.894.074	17,77
3	Crediti verso Enti ed Amministrazioni	» 109.589.904	1,41	116.723.292	1,50	-7.133.388	-6,11
4	Crediti diversi	» 323.382.513	4,16	505.636.308	6,50	-182.253.795	-36,04
	TOTALE	€ 7.778.407.742	100,00	6.970.130.745	89,61	808.276.997	11,60

CREDITI NEI CONFRONTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO
(in unità di euro)

DESCRIZIONE	ALL'1.1.2006	INCREMENTI	DECREMENTI	AL 31.12.2006
Crediti verso lo Stato				
- per fiscalizzazione di oneri contributivi	€ 2.359.133.328	462.626.923	94.934.378	2.726.825.873
- per prestazioni a dipendenti di Amministrazioni dello Stato	» 179.264.204	116.075.164	15.901.382	279.437.986
- per prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	» 280.824.378	36.009.457	2.981.710	313.852.125
TOTALE CREDITI VERSO LO STATO (A)	€ 2.819.221.910	614.711.544	113.817.470	3.320.115.984
Crediti verso Enti ed Amministrazioni				
- Ministero del Lavoro ed altre amministrazioni	€ 18.170.795	2.241.893	3.134.853	17.277.835
- Amministrazioni Regionali	» 95.824.782	299.014	6.617.805	89.505.991
- Ex sezione speciale solfatara siciliane	» -	-	-	-
- Istituti esteri ed amministrazioni varie	» 2.509.024	378.184	313.071	2.574.137
- Enti ed amministrazioni per l'assistenza ai G.I.L.	» 218.691	13.250	-	231.941
- Rimborso di spese per collaborazioni con paesi stranieri	» -	-	-	-
- I.N.P.S. per contributi agricoltura	» 1.741.490.315	355.015.808	-	2.096.506.123
- Per fitti con Amministrazioni Pubbliche	» 77.448.604	17.969.504	50.864.771	44.553.337
TOTALE CREDITI VERSO ENTI E AMM.NI (B)	€ 1.935.662.211	375.917.653	60.930.500	2.250.649.364
TOTALE GENERALE (A+B)	€ 4.754.884.121	990.629.197	174.747.970	5.570.765.348

RENDICONTO DELLE GESTIONI PER CONTO DELLO STATO

	Prestazioni a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato	Prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato	TOTALI COMPLESSIVI
Credito al 31.12.2005	€ 179.264.204	280.824.378	460.088.582
Riaccertamenti		1.522.000	1.522.000
Residuo riaccertato	€ 179.264.204	282.346.378	461.610.582
PAGAMENTI EFFETTUATI NEL 2005 PER CONTO DELLO STATO:			
- Indennità per inabilità temporanea ed assegni immediati	€ 7.078.838	262.289	7.341.127
- Rendite per inabilità permanente ed ai superstiti	» 32.517.144	33.649.552	66.166.696
- Spese per cure diverse	» 1.145.663	286.803	1.432.466
- Spese per accertamenti medico-legali	» 11.343.350	-	11.343.350
- Spese generali di amministrazione	» 63.990.169	288.813	64.278.982
TOTALE	€ 116.075.164	34.487.457	150.562.621
VERSAMENTI EFFETTUATI DALLO STATO NEL 2006:			
Per gli esercizi 2005 e precedenti	€ 15.901.382	2.980.780	18.882.162
Per l'esercizio 2006	» -	930	930
TOTALE	€ 15.901.382	2.981.710	18.883.092
Credito al 31.12.2006	€ 279.437.986	313.852.125	593.290.111

Allegato n. 4

CREDITI VERSO ENTI ED AMMINISTRAZIONI

N.	DESCRIZIONE	2006	2005	Variazioni
1	Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - per prestazioni sanitarie ai silico-tubercolotici; altri Enti ed Amministrazioni - per prestazioni assicurative	€ 17.277.835	18.170.195	-892.960
2	Amministrazioni regionali - per prestazioni assicurative	» 89.505.991	95.824.782	-6.318.791
3	Ex sezione speciale solfare siciliane - per il disavanzo da recuperare mediante addizionali sui premi a carico degli esercenti le miniere di zolfo della Sicilia (Legge 16 giugno 1951, n. 756)	» -	-	-
4	Istituti esteri ed enti vari - per prestazioni economiche e sanitarie erogate per loro conto	» 2.574.137	2.509.024	65.113
5	Enti ed Amministrazioni - per l'assistenza ai Grandi Invalidi del lavoro	» 231.941	218.691	13.250
6	Rimborso di spese per collaborazioni con paesi stranieri	» -	-	-
TOTALE		€ 109.589.904	116.723.292	-7.133.388

Allegato n. 5

CREDITI DIVERSI

N.	DESCRIZIONE	2006	2005	Variazioni
1	Gestione mobiliare - interessi e proventi dei titoli, delle partecipazioni, dei mutui e dei depositi in conto corrente	€ 37.397.888	21.949.089	15.448.799
2	Ditte e privati - per valore capitale rendite, azioni di rivalsa e recupero spese giudiziali	» 1.135.103	898.427	236.676
3	Enti e privati - per prestazioni effettuate nei Centri medico-legali e presso il Centro protesi di Vigorso di Budrio	» 9.262.188	10.180.163	-917.975
4	Rate di ammortamento mutui e annualità di Stato scadute e non riscosse, cessione, rimborso di titoli e partecipazioni azionarie	» 2.351.698	2.184.330	167.368
5	Gestione immobiliare - per fitti, quote spese, ecc.	» 175.174.592	155.742.304	19.432.288
6	Crediti relativi alla gestione del personale	» 2.569.141	3.496.486	-927.345
7	Crediti relativi all'attività istituzionale	» 10.608.410	36.122.148	-25.513.738
8	Crediti per I.V.A.	» 1.987.067	1.902.109	84.958
9	Anticipazioni diverse a terzi e al personale	» -	-	-
10	Recuperi e rimborsi di spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza	» -	-	-
11	Altri crediti	» 82.896.426	273.161.252	-190.264.826
TOTALE		€ 323.382.513	505.636.308	-182.253.795

Allegato n. 6

RESIDUI PASSIVI

N.	DESCRIZIONE	2006		2005		Variazioni	
		IMPORTO	% sul totale	IMPORTO	% sul totale	in valore assoluto	in %
1	Debiti per trasferimenti passivi:						
	- verso lo Stato	€ 93.129.032	1,72	93.270.871	1,87	-141.839	-0,15
	- verso Enti e diversi	» 19.088.407	0,35	18.818.361	0,38	270.046	1,44
2	Debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione	» 445.134	0,01	534.706	0,01	-89.572	16,75
3	Debiti per restituzione premi e contributi di assicurazione ed accessori	» -	-	-	-	-	-
4	Debiti per addizionali sui premi di assicurazione	» 27.275.186	0,50	31.221.929	0,63	-3.946.743	-12,64
5	Debiti verso fornitori	» 4.626.389.246	85,42	4.208.239.233	84,31	418.150.013	9,94
6	Debiti per investimenti in corso di perfezionamento	» 63.544.778	1,17	6.562.385	0,13	56.982.393	868,32
7	Debiti diversi	» 586.143.624	10,82	632.687.313	12,68	-46.543.689	-7,36
	TOTALE	€ 5.416.015.407	100,00	4.991.334.798	100,00	424.680.609	8,51

Allegato n. 7

DEBITI PER TRASFERIMENTI PASSIVI VERSO ENTI E DIVERSI

N.	DESCRIZIONE	2006	2005	Variazioni
1	Istituti di patronato ed assistenza sociale - per contributi da versare	€ 18.255.533	18.222.044	33.489
2	Contributi per attività scientifiche e sociali	» 15.000	-	15.000
3	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie	» 817.874	596.317	221.557
	TOTALE	€ 19.088.407	18.818.361	270.046

Allegato n. 8

DEBITI PER ADDIZIONALI SUI PREMI DI ASSICURAZIONE

N.	DESCRIZIONE	2006	2005	Variazioni
1	Per addizionale ex art. 181 T.U.	€ 22.611.472	25.964.191	- 3.352.719
2	Associazioni industriali - per contributi associativi rimasti da versare	» 4.663.714	5.257.738	- 594.024
	TOTALE	€ 27.275.186	31.221.929	- 3.946.743

Allegato n. 9

DEBITI DIVERSI

N.	DESCRIZIONE		2006	2005	Variazioni
1	Imposte da versare all'Erario	€	38.376.650	31.310.622	7.066.028
2	Opere immobiliari in costruzione - Napoli - L. n. 219/1981	»	-	-	-
3	Istituti esteri di assicurazione - per prestazioni assicurative	»	6.807.403	6.759.663	47.740
4	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali connesse alle cure idrofangotermaali e climatiche	»	6.772	314.620	-307.848
5	Debiti per trattenute ad assicurati e per conto terzi relative all'attività istituzionale	»	34.989.194	31.163.760	3.825.434
6	Personale in attività di servizio ed oneri previdenziali	»	78.523.226	71.448.621	7.074.605
7	Debiti per trattenute a favore di terzi relative alla gestione del personale	»	12.262.019	11.819.189	442.830
8	Spese per corsi, concorsi del personale e per partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni	»	2.147.433	2.324.520	-177.087
9	Gestione mobiliare	»	63.544.778	6.562.385	56.982.393
10	Spese legali, giudiziali e per arbitraggi	»	92.210	3.530.067	-3.437.857
11	Onorari e compensi a terzi	»	133.662	1.328.196	-1.194.534
12	Gestione legato Buccheri-La Ferla	»	68.803	68.059	744
13	Spese per l'esazione dei premi e contributi di assicurazione	»	56.223.011	78.327.570	-22.104.559
14	Debiti per I.V.A.	»	7.869.168	7.869.168	-
15	Spese per attività prevenzionale	»	11.405.891	9.270.685	2.135.206
16	Finanziamenti progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del Lavoro. ecc. e finanziamenti progetti di sicurezza (Legge 17.5.99 n. 144)	»	272.614.711	312.787.997	-40.173.286
17	Alla Società di cartolarizzazione per crediti riferiti alla regolazione premi	»	-	-	-
18	Alla società veicolo per proventi della vendita degli immobili (L.410/2001)	»	-	-	-
19	Altri debiti	»	1.078.693	57.802.191	-56.723.498
	TOTALE	€	586.143.624	632.687.313	-46.543.689

Allegato n. 10

ANDAMENTO DELLA GESTIONE INDUSTRIA
(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
1997	7.558.950	5.959.598	1.599.352
1998	7.756.210	5.962.277	1.793.933
1999	8.207.753	6.959.358	1.248.395
2000	8.519.833	7.625.370	894.463
2001	8.269.136	6.840.945	1.428.191
2002	10.152.864	7.178.896	2.973.968
2003	10.632.319	7.968.156	2.664.163
2004	10.717.904	7.739.034	2.978.870
2005	10.247.224	7.394.628	2.852.596
2006	10.798.147	8.252.620	2.545.527

Allegato n. 11

ANTICIPAZIONI ALLA GESTIONE AGRICOLTURA
(valori espressi in unità di euro)

ANNI	INCREMENTO ANNUO	AL 31 DICEMBRE
1997	1.130.750.163	16.797.315.746
1998	1.307.142.563	18.104.458.309
1999	1.537.201.594	19.641.659.903
2000	1.301.414.676	20.943.074.579
2001	1.517.411.602	22.460.486.181
2002	1.258.969.061	23.719.455.242
2003	1.653.910.769	25.373.366.011
2004	1.541.885.319	26.915.251.330
2005	1.292.954.368	28.208.205.698
2006	1.508.450.642	29.716.656.340

Allegato n. 12

ANDAMENTO DELLA GESTIONE AGRICOLTURA
(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	DISAVANZO ECONOMICO
1997	520.277	1.739.729	1.219.452
1998	505.276	1.739.989	1.234.713
1999	549.894	1.871.862	1.321.968
2000	911.592	1.882.917	971.325
2001	934.180	1.975.539	1.041.359
2002	939.497	2.016.213	1.076.716
2003	915.503	2.108.235	1.192.732
2004	1.136.676	2.136.250	999.574
2005	1.385.844	2.123.673	737.829
2006	1.328.890	3.102.010	1.773.120

Allegato n. 13

ANDAMENTO DELLA GESTIONE MEDICI ESPOSTI A RADIAZIONI IONIZZANTI
(in migliaia di euro)

ANNI	ENTRATE	SPESE	RISULTATO D'ESERCIZIO
1997	34.210	24.265	9.945
1998	37.597	44.249	-6.652
1999	36.871	26.753	10.118
2000	38.764	39.003	-239
2001	38.927	19.785	19.142
2002	48.417	20.679	27.738
2003	47.610	21.923	25.687
2004	42.936	25.071	17.865
2005	51.113	27.943	23.170
2006	44.010	38.748	5.262

POPOLAZIONE PRESENTE IN ITALIA PER CONDIZIONE
(in migliaia)

CONDIZIONI	2005	2006	Variazione % 2006/2005
1. FORZE DI LAVORO	24.452	24.662	0,9
- OCCUPATI	22.563	22.988	1,9
- IN CERCA DI OCCUPAZIONE (*)	1.889	1.673	- 11,4
a) con precedenti esperienze lavorative	1.255	1.106	- 11,9
b) senza precedenti esperienze lavorative	634	567	- 10,6
2. POPOLAZIONE NON APPARTENENTE ALLE FORZE DI LAVORO	33.683	33.773	0,3
- IN ETA' LAVORATIVA	14.548	14.439	- 0,7
a) forze di lavoro potenziali (**)	1.232	1.208	- 1,9
b) persone disponibili a lavorare	960	1.023	6,6
c) persone non disponibili a lavorare (***)	12.356	12.208	- 1,2
- IN ETA' NON LAVORATIVA	19.136	19.334	1,0
a) fino a 14 anni	8.273	8.272	-
b) 65 e oltre	10.863	11.062	1,8
IN COMPLESSO	58.135	58.435	0,5

Fonte ISTAT: Rilevazione trimestrale delle forze di lavoro. Eventuali incongruenze nei totali derivano dalle procedure di arrotondamento adottate.

(*) appartengono a questa categoria le persone che hanno dichiarato di aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni precedenti la rilevazione.

(**) appartengono a questa categoria tutte le altre persone immediatamente disponibili al lavoro pur senza aver effettuato azioni di ricerca di lavoro negli ultimi 30 giorni.

(***) appartengono a questa categoria le persone che "Cercano lavoro ma non disponibili a lavorare" e "Non cercano e non disponibili a lavorare".

ORE LAVORATE (1)

Industria - Gestione ordinaria

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006 (2)
1. Lavorazioni agricole	620.150	624.507	626.384	626.533	643.529	647.577	652.360	651.746	642.040	644.125
2. Chimica	1.104.530	1.125.849	1.108.925	1.104.192	1.128.136	1.104.412	1.077.872	1.044.183	999.399	969.285
3. Costruzioni	2.242.589	2.281.451	2.397.263	2.428.119	2.744.623	2.754.363	2.874.756	2.931.255	2.971.857	3.060.303
4. Elettricit�	258.196	243.421	236.076	213.645	220.615	230.273	239.209	241.532	200.823	206.453
5. Legno e affini	488.953	492.375	490.498	488.714	496.136	496.183	485.889	485.137	467.148	461.625
6. Metallurgia	3.512.193	3.578.281	3.573.670	3.623.416	3.723.486	3.587.208	3.538.228	3.461.177	3.328.637	3.265.622
7. Mineraria	396.810	393.601	388.730	423.077	433.147	433.036	428.212	420.737	407.410	401.261
8. Tessile e abbigliamento	1.296.512	1.277.669	1.219.669	1.192.382	1.211.037	1.166.547	1.091.272	1.017.225	941.804	867.143
9. Trasporti	1.639.199	1.566.373	1.699.528	1.282.657	1.522.764	1.458.945	1.535.813	1.504.595	1.551.523	1.574.348
0. Varie	12.415.529	12.789.350	13.041.431	13.841.818	15.638.617	15.979.831	17.142.955	17.618.813	17.913.381	18.562.872
Tutte le industrie	23.974.661	24.372.877	24.782.174	25.224.553	27.762.090	27.858.375	29.064.248	29.376.400	29.424.022	30.013.037

(1) Relative a retribuzioni sia effettive che convenzionali, in migliaia di unit 

(2) Dati previsionali. Per gli ultimi anni si   proceduto ad un ricalcolo della serie a seguito revisione archivi di base.

RETRIBUZIONI MEDIE GIORNALIERE (1) PER GRANDE GRUPPO D'INDUSTRIA

GRANDE GRUPPO DI INDUSTRIA	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Numeri - indice 2005	
											Base 1997 = 100	Base 2005 = 100
1. Lavorazioni agricole	50,18	52,60	53,24	54,15	55,14	58,66	59,98	61,17	62,22	64,19	127,91	103,17
2. Chimica	58,12	59,31	60,52	61,33	62,71	64,84	66,13	67,88	70,47	72,45	124,66	102,81
3. Costruzioni	46,46	47,98	48,98	50,14	50,88	52,63	54,01	55,34	56,84	58,27	125,42	102,52
4. Elettricità	78,97	81,41	83,22	83,43	83,75	74,40	81,75	85,49	87,97	89,53	113,37	101,77
5. Legno e affini	42,03	43,69	45,13	46,00	47,47	49,84	51,14	51,50	54,30	55,49	132,01	102,19
6. Metallurgia	53,51	55,03	56,12	57,61	58,94	62,00	63,06	65,48	67,22	69,84	130,51	103,90
7. Mineraria	55,15	57,39	58,85	59,82	60,90	62,38	64,56	66,75	69,36	71,54	129,72	103,14
8. Tessile e abbigliamento	47,15	48,55	49,33	50,15	52,08	53,80	55,54	56,54	58,33	60,27	127,82	103,33
9. Trasporti	49,71	52,34	53,50	53,59	55,28	60,20	62,49	64,57	66,10	67,90	136,60	102,72
0. Varie	51,61	53,49	54,96	56,06	57,00	57,34	58,68	60,80	62,74	64,48	124,93	102,77
Tutte le industrie	50,76	52,59	53,79	54,85	55,82	57,39	58,86	60,79	62,59	64,46	126,99	102,99
Numeri-indice base 1997 = 100	100,00	103,59	105,98	108,06	109,96	113,06	115,95	119,76	123,30	126,99		

(1) Sia effettive che convenzionali.

RENDITE DI INABILITÀ ED AI SUPERSTITI

N.	DESCRIZIONE	Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Rad.	Gestione Inf. i Domestici	TOTALE
1	RATE DI RENDITE DI INABILITÀ PERMANENTE:					
a)	rendita base (artt. 74 e 215 T.U.)	€ 714.594.785	507.623.454	9.401.209	848.848	1.232.468.296
b)	assegno per nucleo familiare (artt. 77 e 217 T.U.)	» 123.088.540	21.368.544	408.388	-	144.865.472
c)	assegni per l'assistenza personale continuativa (artt. 76 e 218 T.U.)	» 20.774.773	4.301.000	-	-	25.075.773
d)	quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1952-2002 (art. 116 T.U.)	» 1.705.714.783	-	-	-	1.705.714.783
e)	liquidazione in capitale delle rendite (artt. 75, 219, 220 T.U.)	» 272.973.039	49.297.103	-	-	322.270.142
f)	assegni continuativi mensili (artt. 124 e 235 T.U.)	» 1.244.741	858.440	-	-	2.103.181
g)	rendite "D.Lgs. 38/2000; art. 132"	» 190.143.164	17.799.145	181.662	-	208.123.971
f)	indennizzo in capitale "D.Lgs. 38/2000, art. 13"	» 188.825.540	23.496.498	30.926	-	212.352.964
	TOTALE €	3.217.359.365	624.744.184	10.022.185	848.848	3.852.974.582
2	RATE DI RENDITE AI SUPERSTITI PER CASI MORTE:					
a)	rendita base (artt. 85 e 212 T.U.)	€ 289.967.234	146.028.679	6.408.957	-	442.404.870
b)	annualità alle vedove per nuovo matrimonio (artt. 85 e 212 T.U.)	» 239.020	-	-	-	239.020
c)	quote di rivalutazione (a ripartizione) delle rendite per i casi degli esercizi 1952-2003 (art. 110 T.U.)	» 702.028.354	-	-	-	702.028.354
	TOTALE €	992.234.608	146.028.679	6.408.957	-	1.144.672.244
	TOTALI COMPLESSIVI €	4.209.593.973	770.772.863	16.431.142	848.848	4.997.646.826

GESTIONI	RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE						
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE			
	Al 31.12.2005 (3)	nel 2006	Totale al 31.12.2006	Cessate al 31.12.2005 (3)	Cessate nel 2006	Ripristinate nel 2006	Tot. cessate al 31.12.2006
1) INDUSTRIA (A+B+C)	2.699.893	10.094	2.709.987	1.962.401	44.967	442	2.006.926
A) GESTIONE ORDINARIA	2.662.454	9.853	2.672.307	1.935.957	44.093	437	1.979.613
Infortuni	2.101.737	7.452	2.109.189	1.573.629	26.403	133	1.599.899
Malattie Professionali	380.365	2.107	382.472	214.509	15.472	235	229.746
Silicosi ed Asbestosi	180.352	294	180.646	147.819	2.218	69	149.968
B) GESTIONI DIPEN. STATO	24.638	230	24.868	16.525	687	2	17.210
Infortuni (1)	17.208	205	17.413	11.486	414	1	11.899
Malattie Professionali	5.305	24	5.329	3.272	245	1	3.516
Silicosi ed Asbestosi	2.125	1	2.126	1.767	28	-	1.795
C) ALTRE GEST. C/STATO	12.801	11	12.812	9.919	187	3	10.103
Infortuni (2)	6.052	1	6.053	5.194	25	-	5.219
Silicosi ed Asbestosi	6.749	10	6.759	4.725	162	3	4.884
2) AGRICOLTURA (A+B)	757.129	1.064	758.193	582.202	10.718	33	592.887
A) GESTIONE ORDINARIA	756.998	1.064	758.062	582.127	10.717	33	592.811
Infortuni	739.108	957	740.065	570.839	10.016	32	580.823
Malattie Professionali	17.890	107	17.997	11.288	701	1	11.988
B) GESTIONI C/STATO	131	-	131	75	1	-	76
Infortuni	131	-	131	75	1	-	76
3) MEDICI RADIOLOGI	1.984	11	1.995	1.123	37	1	1.159
4) CASALINGHE	182	59	241	10	7	-	17
IN COMPLESSO	3.459.188	11.228	3.470.416	2.545.736	55.729	476	2.600.989

(1) Vi sono comprese anche le rendite a studenti.

(2) Vi sono comprese ACP. - Detenuti civili - Rischio di guerra - Enti jugoslavi - Terremotati del Friuli.

(3) Eventuali differenze riscontrabili rispetto ai dati pubblicati sul Bilancio Consuntivo 2005 sono dovute ad annullamenti o storni di rendite.

PERMANENTE ED AI SUPERSTITI AL 31.12.2006

N. rendite in vigore al 31.12.2006	RENDITE A SUPERSTITI							N. rendite in vigore al 31.12.2006
	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				
	Al 31.12.2005 (3)	nel 2006	Totale al 31.12.2006	Cessate al 31.12.2005 (3)	Cessate nel 2006	Ripristinate nel 2006	Tot. cessate al 31.12.2006	
703.061	326.278	4.319	330.597	214.009	4.780	1.653	217.136	113.461
692.694	314.454	4.189	318.643	206.122	4.616	1.628	209.110	109.533
509.290	214.130	1.943	216.073	147.263	2.747	1.499	148.511	67.562
152.726	21.465	1.282	22.747	8.417	454	95	8.776	13.971
30.678	78.859	964	79.823	50.442	1.415	34	51.823	28.000
7.658	3.810	45	3.855	2.739	59	24	2.774	1.081
5.514	2.817	21	2.838	2.261	30	23	2.268	570
1.813	299	12	311	127	10	1	136	175
331	694	12	706	351	19	-	370	336
2.709	8.014	85	8.099	5.148	105	1	5.252	2.847
834	4.786	-	4.786	4.000	37	-	4.037	749
1.875	3.228	85	3.313	1.148	68	1	1.215	2.098
165.306	58.301	236	58.537	41.620	670	173	42.117	16.420
165.251	58.274	236	58.510	41.598	670	173	42.095	16.415
159.242	56.966	202	57.168	41.101	634	172	41.563	15.605
6.009	1.308	34	1.342	497	36	1	532	810
55	27	-	27	22	-	-	22	5
55	27	-	27	22	-	-	22	5
836	655	6	661	375	9	7	377	284
224	-	1	1	-	0	-	0	1
869.427	385.234	4.562	389.796	256.004	5.459	1.833	259.630	130.166

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE AL 31.12.2006

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12.2006
	Al 31.12.2005	nel 2006	Totale al 31.12.2006	Cessate al 31.12.2005	Cessate nel 2006	Ripristinate nel 2006	Tot. cessate al 31.12.2006	
1937 - 1987	2.154.063	20	2.154.083	1.739.628	19.235	300	1.758.563	395.520
1988	51.025	19	51.044	29.391	2.574	18	31.947	19.097
1989	49.128	13	49.141	28.002	2.875	10	30.867	18.274
1990	48.525	26	48.551	26.462	3.239	4	29.697	18.854
1991	46.874	27	46.901	25.244	1.471	5	26.710	20.191
1992	43.736	50	43.786	22.899	1.261	5	24.155	19.631
1993	38.122	48	38.170	19.491	1.481	8	20.964	17.206
1994	33.046	52	33.098	15.457	2.224	9	17.672	15.426
1995	30.799	93	30.892	9.272	5.658	17	14.913	15.979
1996	29.979	115	30.094	6.105	2.156	11	8.250	21.844
1997	29.265	129	29.394	4.933	212	8	5.137	24.257
1998	30.784	199	30.983	4.229	301	16	4.514	26.469
1999	31.796	278	32.074	3.354	215	7	3.562	28.512
2000 (al 24/7)	17.993	197	18.190	1.456	117	5	1.568	16.622
2000 (dal 25/7)	2.569	75	2.644	402	36	1	437	2.207
2001	6.425	188	6.613	958	133	4	1.087	5.526
2002	6.740	258	6.998	894	120	1	1.013	5.985
2003	6.942	382	7.324	651	195	4	842	6.482
2004	6.056	1.081	7.137	392	235	2	625	6.512
2005	1.975	4.411	6.386	124	259	1	382	6.004
2006	0	2.192	2.192	1	96	1	96	2.096
TOTALE	2.665.842	9.853	2.675.695	1.939.345	44.093	437	1.983.001	692.694

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA
MOVIMENTO DELLE RENDITE AI SUPERSTITI AL 31.12.2006

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12.2006
	Al 31.12.2005	nel 2006	Totale al 31.12.2006	Cessate al 31.12.2005	Cessate nel 2006	Ripristinate nel 2006	Tot. cessate al 31.12.2006	
1937 - 1987	269.302	1.226	270.528	193.007	3.090	228	195.869	74.659
1988	3.207	31	3.238	1.489	86	87	1.488	1.750
1989	3.228	37	3.265	1.482	83	93	1.472	1.793
1990	3.087	25	3.112	1.338	89	91	1.336	1.776
1991	2.975	25	3.000	1.248	93	92	1.249	1.751
1992	2.851	31	2.882	1.127	82	77	1.132	1.750
1993	2.554	25	2.579	949	65	81	933	1.646
1994	2.314	17	2.331	772	81	58	795	1.536
1995	2.286	27	2.313	711	75	65	721	1.592
1996	2.300	19	2.319	720	69	74	715	1.604
1997	2.369	33	2.402	585	86	76	595	1.807
1998	2.542	24	2.566	589	89	73	605	1.961
1999	2.466	34	2.500	536	93	78	551	1.949
2000	2.359	50	2.409	424	96	85	435	1.974
2001	2.489	68	2.557	328	88	70	346	2.211
2002	2.504	78	2.582	313	78	80	311	2.271
2003	2.415	118	2.533	230	87	77	240	2.293
2004	1.962	230	2.192	144	82	60	166	2.026
2005	1.244	751	1.995	114	68	67	115	1.880
2006	-	1.340	1.340	16	36	16	36	1.304
TOTALE	314.454	4.189	318.643	206.122	4.616	1.628	209.110	109.533

Allegato n. 21

AGRICOLTURA
RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE ED AI SUPERSTITI
IN VIGORE AL 31.12.2006

EVENTI LESIVI	RENDITE DIRETTE		RENDITE A SUPERSTITI	
	Numero	% sul complesso	Numero	% sul complesso
Lavoratori autonomi	121.959	73,80	12.067	73,51
- Infortuni	117.094	70,86	11.352	69,16
- Malattie Professionali	4.865	2,94	715	4,36
Lavoratori dipendenti	43.292	26,20	4.348	26,49
- Infortuni	42.148	25,51	4.253	25,91
- Malattie Professionali	1.144	0,69	95	0,58
IN COMPLESSO	165.251	100,00	16.415	100,00
- Infortuni	159.242	96,36	15.605	95,07
- Malattie Professionali	6.009	3,64	810	4,93

Allegato n. 22

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE AL 31.12.2006

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12.2006
	Al 31.12.2005	nel 2006	Totale al 31.12.2006	Cessate al 31.12.2005	Cessate nel 2006	Ripristinate nel 2006	Tot. cessate al 31.12.2006	
1949 - 1987	615.001	2	615.003	503.851	5.781	6	509.626	105.377
1988	19.039	-	19.039	13.744	348	1	14.091	4.948
1989	18.103	2	18.105	12.805	359	-	13.164	4.941
1990	16.750	2	16.752	11.627	450	1	12.076	4.676
1991	16.998	1	16.999	11.383	402	2	11.783	5.216
1992	15.683	4	15.687	10.193	385	1	10.577	5.110
1993	10.477	1	10.478	6.523	353	1	6.875	3.603
1994	7.208	4	7.212	4.214	434	2	4.646	2.566
1995	6.662	10	6.672	2.589	1.296	7	3.878	2.794
1996	6.336	5	6.341	1.610	595	3	2.202	4.139
1997	6.120	9	6.129	1.246	41	1	1.286	4.843
1998	6.012	17	6.029	1.027	80	2	1.105	4.924
1999	6.024	22	6.046	796	67	2	861	5.185
2000 (al 24/7)	3.118	15	3.133	276	25	3	298	2.835
2000 (dal 25/7)	290	10	300	37	5	-	42	258
2001	667	16	683	76	14	-	90	593
2002	732	18	750	56	19	1	74	676
2003	754	31	785	48	22	-	70	715
2004	766	88	854	25	26	-	51	803
2005	258	519	777	1	12	-	13	764
2006	-	288	288	-	3	-	3	285
TOTALE	756.998	1.064	758.062	582.127	10.717	33	592.811	165.251

AGRICOLTURA
MOVIMENTO DELLE RENDITE AI SUPERSTITI AL 31.12.2006

Anno di infortunio o manifestazione della m.p.	NUMERO RENDITE COSTITUITE			NUMERO RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				N. rendite in vigore al 31.12.2006
	Al 31.12.2005	nel 2006	Totale al 31.12.2006	Cessate al 31.12.2005	Cessate nel 2006	Ripristinate nel 2006	Tot. cessate al 31.12.2006	
1949 - 1987	51.231	41	51.272	39.117	480	25	39.572	11.700
1988	895	1	896	465	14	14	465	431
1989	838	2	840	404	18	12	410	430
1990	712	3	715	326	12	10	328	387
1991	643	2	645	238	15	7	246	399
1992	637	4	641	247	9	10	246	395
1993	454	3	457	176	14	7	183	274
1994	292	1	293	113	6	5	114	179
1995	283	1	284	89	5	7	87	197
1996	279	-	279	85	13	5	93	186
1997	267	-	267	61	9	16	54	213
1998	229	1	230	65	5	10	60	170
1999	249	4	253	55	13	8	60	193
2000	228	1	229	38	13	9	42	187
2001	211	1	212	36	8	5	39	173
2002	215	3	218	34	9	8	35	183
2003	184	1	185	15	6	4	17	168
2004	264	14	278	22	9	6	25	253
2005	163	41	204	9	10	2	17	187
2006	-	112	112	3	2	3	2	110
TOTALE	58.274	236	58.510	41.598	670	173	42.095	16.415

CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE DENUNCIATI NEGLI ESERCIZI 2005 E 2006

GESTIONI	2005			2006		
	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri-indice (1)	Casi denunciati	% sul complesso	Numeri-indice (1)
A) INDUSTRIA	985.113	93.46	97.26	979.568	93,69	99,44
di cui mortali	1.379	91,69	102,68	1.524	92,93	110,51
a) GESTIONE ORDINARIA	867.984	82,34	97,11	861.046	82,36	99,20
di cui mortali	1.353	89,96	102,42	1.503	91,65	111,09
- Infortuni	845.000	80,16	97,17	836.575	80,02	99,00
di cui mortali	1.040	69,15	98,02	1.143	69,70	109,90
- Malattie Professionali	21.879	2,08	94,46	23.363	2,23	106,78
di cui mortali	272	18,09	125,35	306	18,66	112,50
- Silicosi e Asbestosi	1.105	0,10	102,89	1.108	0,11	100,27
di cui mortali	41	2,73	95,35	54	3,29	131,71
b) GESTIONI DIPENDENTI STATO	28.541	2,71	102,28	28.817	2,76	100,97
di cui mortali	19	1,26	100,00	12	0,73	63,16
c) ALTRE GESTIONI PER CONTO DELLO STATO	88.588	8,40	97,25	89.705	8,58	101,26
di cui mortali	7	0,47	233,33	9	0,55	128,57
B) AGRICOLTURA	67.274	6,38	96,35	64.309	6,15	95,59
di cui mortali	124	8,24	77,02	116	7,07	93,55
Lavoratori autonomi	40.592	3,85	99,32	39.519	3,78	97,36
- Infortuni	40.111	3,81	99,17	38.820	3,71	96,78
- Malattie Professionali	481	0,05	113,98	699	0,07	145,32
Lavoratori dipendenti	26.682	2,53	92,16	24.790	2,37	92,91
- Infortuni	25.989	2,47	91,58	24.092	2,30	92,70
- Malattie Professionali	693	0,07	120,52	698	0,07	100,72
C) MEDICI RADIOLOGI	39	-	121,88	31	-	79,49
di cui mortali	1	0,07	100,00	-	-	-
D) AMBITO DOMESTICO	1.668	0,16	113,16	1.581	0,15	94,78
IN COMPLESSO (A + B + C+D)	1.054.094	100,00	97,22	1.045.489	100,00	99,18
di cui mortali	1.504	100,00	99,93	1.640	100,00	109,04

(1) Per l'esercizio 2005, base anno 2004 = 100
Per l'esercizio 2006, base anno 2005 = 100

**CASI DI INFORTUNIO E DI MALATTIA PROFESSIONALE
DEFINITI NEGLI ESERCIZI 2005 E 2006**

GESTIONI	Tempo- ranaea	Perma- nente *	Morte	Totale	Numeri- indice (1)	Senza indennizzo	Totale	Numeri- indice (1)
Anno 2005								
A) INDUSTRIA	547.917	31.192	1.004	580.113	91.02	362.326	942.439	92.04
a) GESTIONE ORDINARIA	547.475	30.182	981	578.638	90.98	311.483	890.121	92.31
- Infortuni	546.722	26.447	793	573.962	90.88	289.236	863.198	91.78
- Malattie Professionali	751	3.390	158	4.299	107.10	21.198	25.497	112.68
- Silicosi e Asbestosi	2	345	30	377	99.21	1.049	1.426	126.64
b) CONTO STATO	442	1.010	23	1.475	107.98	50.843	52.318	87.66
B) AGRICOLTURA	51.082	4.036	111	55.229	90.87	15.917	71.146	91.52
- Infortuni	51.028	3.833	110	54.971	90.76	14.947	69.918	91.29
- Malattie Professionali	54	203	1	258	123.44	970	1.228	106.69
C) MEDICI RADIOLOGI	-	11	1	12	150.00	26	38	92.68
D) AMBITO DOMESTICO	-	63	-	63	131.25	1.345	1.408	94.88
IN COMPLESSO (A+B+C+D)	598.999	35.302	1.116	635.417	91.01	379.614	1.015.031	92.01
Anno 2006								
A) INDUSTRIA	550.824	34.266	1.054	586.144	101.04	358.659	944.803	100.25
a) GESTIONE ORDINARIA	550.370	33.132	1.039	584.541	101.02	307.511	892.052	100.22
- Infortuni	549.686	28.342	833	578.861	100.85	285.133	863.994	100.09
- Malattie Professionali	678	4.445	172	5.295	123.17	21.441	26.736	104.86
- Silicosi e Asbestosi	6	345	34	385	102.12	937	1.322	92.71
b) CONTO STATO	454	1.134	15	1.603	108.68	51.148	52.751	100.83
B) AGRICOLTURA	48.878	4.398	89	53.365	96.62	15.415	68.780	96.67
- Infortuni	48.819	4.069	89	52.977	96.37	14.256	67.233	96.16
- Malattie Professionali	59	329	-	388	150.39	1.159	1.547	125.98
C) MEDICI RADIOLOGI	-	12	-	12	100.00	26	38	100.00
D) AMBITO DOMESTICO	-	52	1	53	84.13	1.416	1.469	104.33
IN COMPLESSO (A+B+C+D)	599.702	38.728	1.144	639.574	100.65	375.516	1.015.090	100.01

(1) Per l'esercizio 2005, base anno 2004 = 100
Per l'esercizio 2006, base anno 2005 = 100

(*) Casi definiti con indennizzo in rendita o in capitale (compresi i casi di valutazione provvisoria con acconto)

SPESA PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI E PER ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI

N.	DESCRIZIONE	Previsioni definitive di competenza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
						di competenza	di cassa
1	Rendite di inabilità ed ai superstiti	€ 5.035.000.000	4.997.646.826	5.035.000.000	4.997.646.826	-37.353.174	-37.353.174
2	Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati	» 770.000.000	813.735.222	770.000.000	813.735.222	43.735.222	43.735.222
3	Prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione degli infortunati, tecnopatici e loro superstiti	» 2.800.000	2.400.517	2.800.000	2.357.541	-399.483	-442.459
4	Assegno di incollocabilità ex art. 180 D.P.R. n. 1124/1965	» 12.500.000	11.306.730	12.500.000	11.306.730	-1.193.270	-1.193.270
5	Oneri connessi alla riassicurazione INAIL/IPSEMA	» 2.582.000	-	2.582.000	-	-2.582.000	-2.582.000
6	Spese per accertamenti medico-legali effettuati in ambulatori esterni o da medici esterni	» 44.000.000	26.680.112	44.000.000	26.489.596	-17.319.888	-17.510.404
7	Prestazioni effettuate nei Centri medico-legali	» 1.400.000	969.503	1.400.000	963.383	-430.497	-436.617
8	Spese accessorie delle prestazioni medico-legali	» 17.000.000	8.041.397	17.000.000	8.059.969	-8.958.603	-8.940.031
9	Degenze per accertamenti medico-legali presso Enti Ospedalieri, Case di cura ed Istituti convenzionati	» 830.000	411.747	830.000	409.538	-418.253	-420.462
10	Acquisto protesi	» 46.000.000	40.854.884	46.000.000	39.922.255	-5.145.116	-6.077.745
11	Compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato	» 50.000.000	46.475.067	50.000.000	43.854.070	-3.524.933	-6.145.930
12	Spese per attività prevenzionale (D.Lgs. 626/94 e D.Lgs. 242/96)	» 20.000.000	8.896.138	15.000.000	5.646.697	-11.103.862	-9.353.303
13	Spese per prestazioni sanitarie effettuate nei Centri di riabilitazione	» 748.000	239.614	748.000	273.023	-508.387	-474.977
14	Finanziamento progetti formativi di riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche (Legge n. 144/99)	» -	-	18.079.000	880.156	-	-17.198.844
15	Finanziamento progetti di sicurezza (L. n. 144/99)	» -	-	69.315.000	39.293.130	-	-30.021.870
16	Prestazioni del Casellario Centrale Infortuni	» 2.207.000	1.769.704	2.207.000	1.769.704	-437.296	-437.296
17	Collaborazione in studi e ricerche su malattie professionali ed infortuni	» -	-	-	-	-	-
	TOTALE	€ 6.005.067.000	5.959.427.461	6.087.461.000	5.992.607.840	-45.639.540	-94.853.160

INDENNITÀ PER INABILITÀ TEMPORANEA ED ALTRE INDENNITÀ ED ASSEGNI IMMEDIATI

N.	DESCRIZIONE	Gestione Industria	Gestione Agricoltura	Gestione Medici Radiologi	TOTALE
1	PAGAMENTI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO:				
	- indennità per inabilità temporanea (artt. 68 e 213 T.U.)	€ 751.073.281	56.454.685	-	807.527.966
	- rendite di passaggio (artt. 150 e 151 T.U.)	» 486.011	-	-	486.011
	- assegni per casi di morte (artt. 85 e 233 T.U.)	» 5.361.097	290.317	64.089	5.715.503
	- quote di integrazione di rendite di inabilità permanente (artt. 89 e 236 T.U.)	» 5.742	-	-	5.742
	- assegni giornalieri (art. 148 T.U.)	» -	-	-	-
	TOTALE (a)	€ 756.926.131	56.745.002	64.089	813.735.222
2	INDENNITÀ RIMASTE DA PAGARE PER I CASI IN CORSO DI CURA O DI DEFINIZIONE AL 31.12.2006	€ 382.000.000	40.000.000	-	422.000.000
	- Riporto, in deduzione, delle indennità rimaste da pagare al 31.12.2005	» 347.000.000	39.000.000	-	346.000.000
	Variaz. fra le consistenze al 31.12.2006 e al 31.12.2005 (b)	€ 35.000.000	1.000.000	-	36.000.000
3	ONERE A CARICO DELL'ESERCIZIO 2006 (a+b)	€ 791.926.131	57.745.002	64.089	849.735.222

Allegato n. 28

TRASFERIMENTI PASSIVI

N.	DESCRIZIONE	Previsioni definitive di competenza	Somme impegnate	Previsioni definitive di cassa	Totale dei pagamenti	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
						di competenza	di cassa
1	Contributo al Fondo sanitario nazionale €	122.000.000	121.499.990	122.000.000	120.992.247	-500.010	-1.007.753
2	Contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (D.P.R. 18.4.1979) »	2.509.000	2.508.431	2.509.000	2.508.431	-569	-569
3	Contributo ex E.N.A.O.L.I. (D.L. 23.3.1948, n. 327) »	169.400.000	161.154.034	163.520.000	161.803.617	-8.245.966	-1.716.383
4	Contributo ex E.N.P.I. (L. 19.12.1952, n. 2390) »	201.055.000	201.054.521	201.055.000	201.054.521	-479	-479
5	Contributo agli Istituti di patronato e di assistenza sociale »	19.189.000	18.255.533	18.415.000	18.222.044	-933.467	-192.956
6	Contributo all'Istituto italiano di medicina sociale»	2.026.000	2.025.083	2.026.000	2.025.083	-917	-917
7	Contributi per attività scientifiche e sociali »	70.000	28.500	70.000	13.500	-41.500	-56.500
8	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio e delle loro famiglie »	6.273.000	6.273.000	6.847.000	6.051.443	-	-795.557
9	Equo indennizzo al personale »	450.000	482.219	450.000	482.219	32.219	32.219
TOTALE €		522.972.000	513.281.311	516.892.000	513.153.105	-9.690.689	-3.738.895

Allegato n. 29

REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

N.	DESCRIZIONE	Previsioni definitive di competenza	Somme accertate	Previsioni definitive di cassa	Totale delle riscossioni	DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
						di competenza	di cassa
1	Proventi della gestione immobiliare €	70.000.000	48.470.614	116.500.000	91.554.414	-21.529.386	-24.945.586
2	Interessi ed altri proventi dei titoli a reddito fisso »	38.000.000	39.155.546	38.000.000	39.155.546	1.155.546	1.155.546
3	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni »	317.000	901.253	317.000	901.253	584.253	584.253
4	Interessi ed altri proventi dei mutui »	13.000.000	12.210.079	13.000.000	12.224.099	-789.921	-775.901
5	Interessi ed altri proventi delle annualità di Stato »	246.000	246.070	246.000	246.070	70	70
6	Interessi dei depositi in conto corrente »	41.600.000	65.272.385	41.600.000	49.805.901	23.672.385	8.205.901
TOTALE €		163.163.000	166.255.947	209.663.000	193.887.283	3.092.947	15.775.717

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE

N.	DESCRIZIONE	PER I CASI DI INFORTUNIO E MALATTIE PROFESSIONALI AVVENUTI:		TOTALE
		negli esercizi precedenti	nell'esercizio 2006	
1	CAPITALI DI COPERTURA PER IL PAGAMENTO DELLE RENDITE COSTITUITE AL 31 DICEMBRE 2006:			
	a) per inabilità permanente	€ 12.151.065.972	165.979.978	12.317.045.950
	b) per morte	» 3.037.845.051	108.626.864	3.146.471.914
	TOTALE	€ 15.188.911.023	274.606.842	15.463.517.865
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura delle rendite costituite al 31 dicembre 2005	» 15.037.090.417	-	15.463.517.865
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 (a)	€ 151.820.606	274.606.842	426.427.448
2	CAPITALI DI COPERTURA PER LE RENDITE DA COSTITUIRE AL 31 DICEMBRE 2006:			
	a) per inabilità permanente	€ -	-	1.514.231.840
	b) per morte	» -	-	949.337.610
	TOTALE	€ -	-	2.463.569.450
	- Riporto, in deduzione, dei capitali di copertura per le rendite da costituire al 31 dicembre 2006	» -	-	2.700.141.245
	Variazione fra le consistenze al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005 (b)	€ -	-	- 236.571.795
3	ACCANTONAMENTO CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE (a+b)	€ -	-	189.855.653

FONDO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE

N.	DESCRIZIONE	Consistenza al 31 dicembre 2005	Aumenti per versamenti integrativi dell'Istituto	Diminuzioni per indennità di quiescenza liquidate	Consistenza al 31 dicembre 2006
1	Personale che fruisce del regolamento approvato nel 1969	€ 119.180.484	45.000.000	27.225.471	136.955.013
2	Personale assunto dopo il 2.4.1975	» 211.164.599	(*) 36.746.786	5.078.250	242.833.135
3	Medici a rapporto libero professionale	» 12.286.311	3.000.000	1.062.514	14.223.797
4	Personale della Tipografia	» 1.496.674	40.000	-	1.536.674
5	Personale del Centro protesi di Vigorso di Budrio	» 3.159.524	500.000	402.609	3.256.915
6	Personale addetto alle portinerie degli stabili dell'Istituto	» 3.555.973	-	1.239	3.554.734
	TOTALI COMPLESSIVI	€ 350.843.565	85.286.786	33.770.083	402.360.268

(*) Di cui 1.286.786 da altri Enti.

Allegato n. 32

FONDO RENDITE VITALIZIE AL PERSONALE IN QUIESCENZA

N.	DESCRIZIONE	IMPORTI
1	Consistenza del fondo al 31 dicembre 2005	€ 107.024.079
2	Aumenti del 2006:	
	- Integrazione del fondo	€ 37.000.000
	TOTALE	€ 144.024.079
3	Diminuzioni del 2006:	
	- Rendite vitalizie al personale in quiescenza	€ 31.989.062
4	Consistenza del fondo al 31 dicembre 2006	€ 112.035.017

Allegato n. 33

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

N.	DESCRIZIONE	Consistenza al 31.12.2005	Variazioni		Consistenza al 31.12.2006
			in aumento	in diminuzione	
1	Fondo svalutazione crediti	€ 166.703.598	1.223.951.808	-	1.390.655.406
2	Fondo svalutazione e oscillazione titoli	» 8.334.014	4.964.819	-	13.298.833
3	Fondo ammortamento immobili	» 629.832.489	60.054.801	-	689.887.290
4	Fondo ammortamento immobili destinati a Centro protesi	» 13.573.311	1.177.507	-	14.750.818
5	Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi	» 406.025.584	24.651.885	-	430.677.469
	TOTALE	€ 1.224.468.996	1.314.800.820	-	2.539.269.816

GRAFICI DI SINTESI
ALLEGATI ALLA RELAZIONE

Grafico n. 1

AVANZO / DISAVANZO ECONOMICO
Evoluzione negli ultimi cinque anni

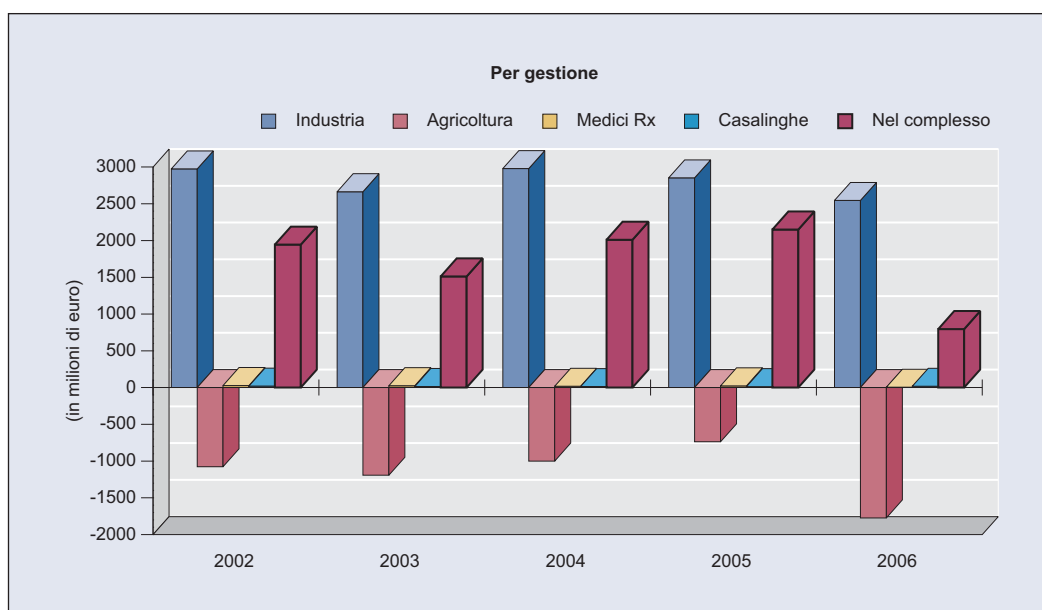
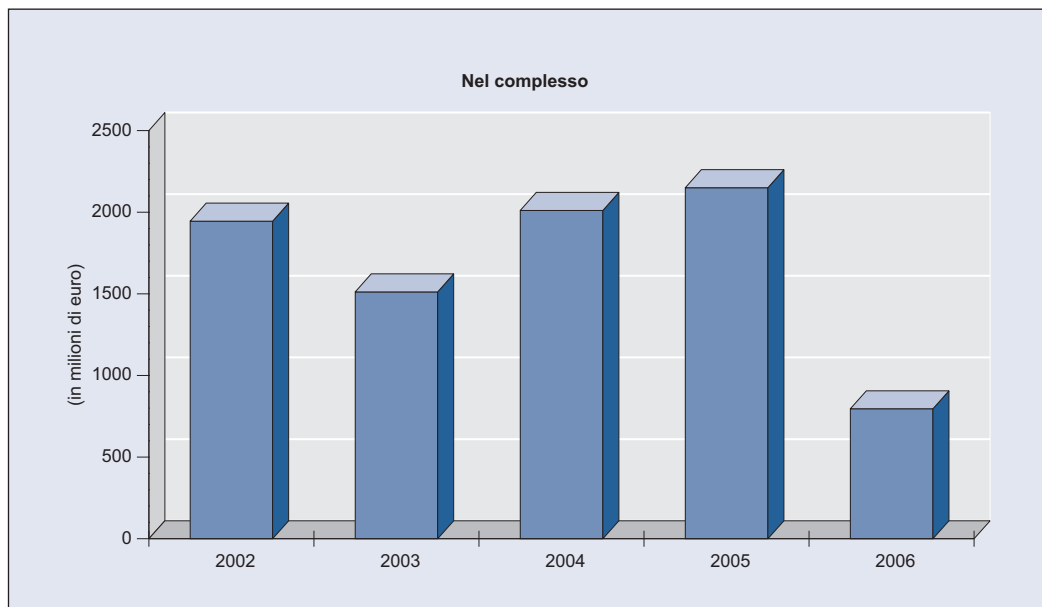


Grafico n. 2

DISAVANZO PATRIMONIALE
Evoluzione negli ultimi cinque anni

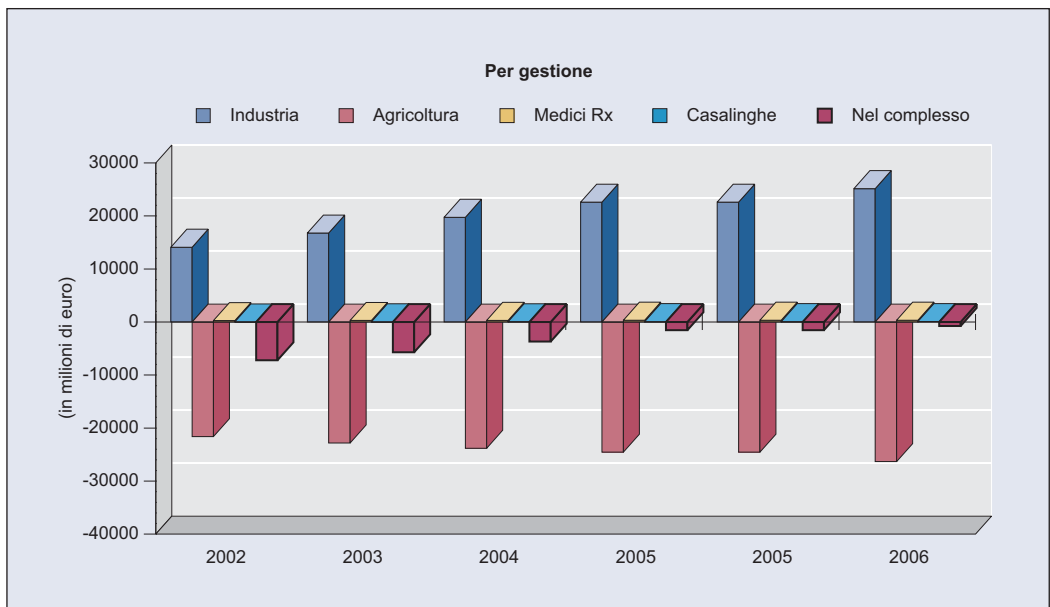
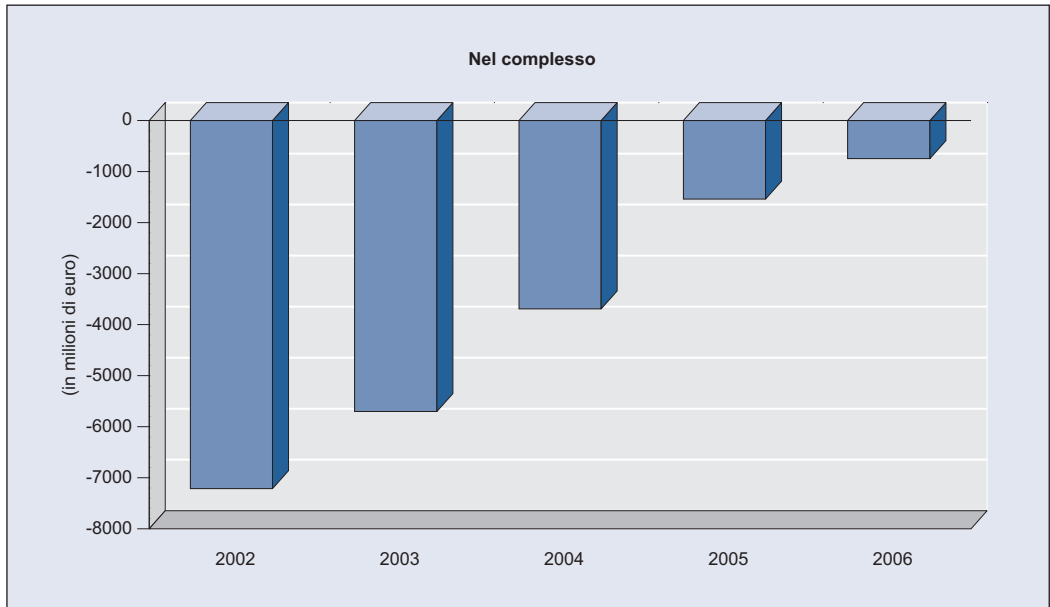


Grafico n. 3

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
Evoluzione negli ultimi cinque anni

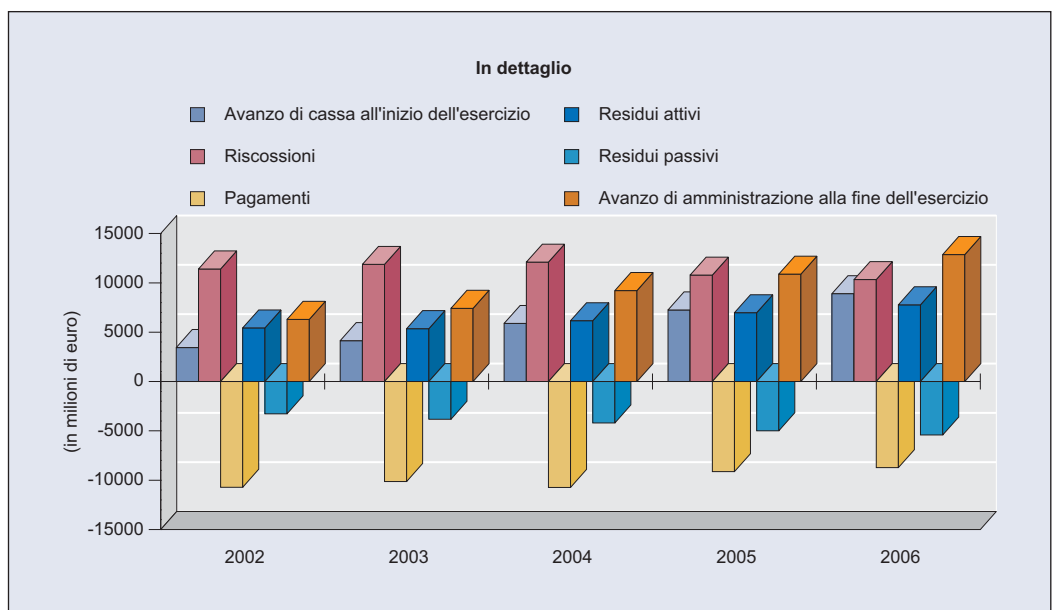
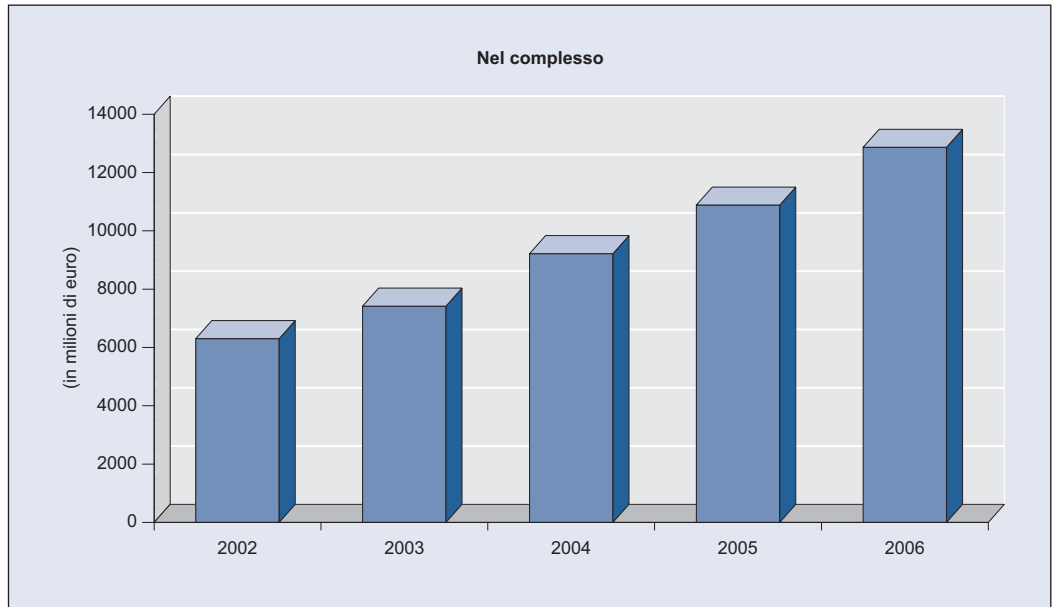


Grafico n. 4

AVANZO DI CASSA
Evoluzione negli ultimi cinque anni

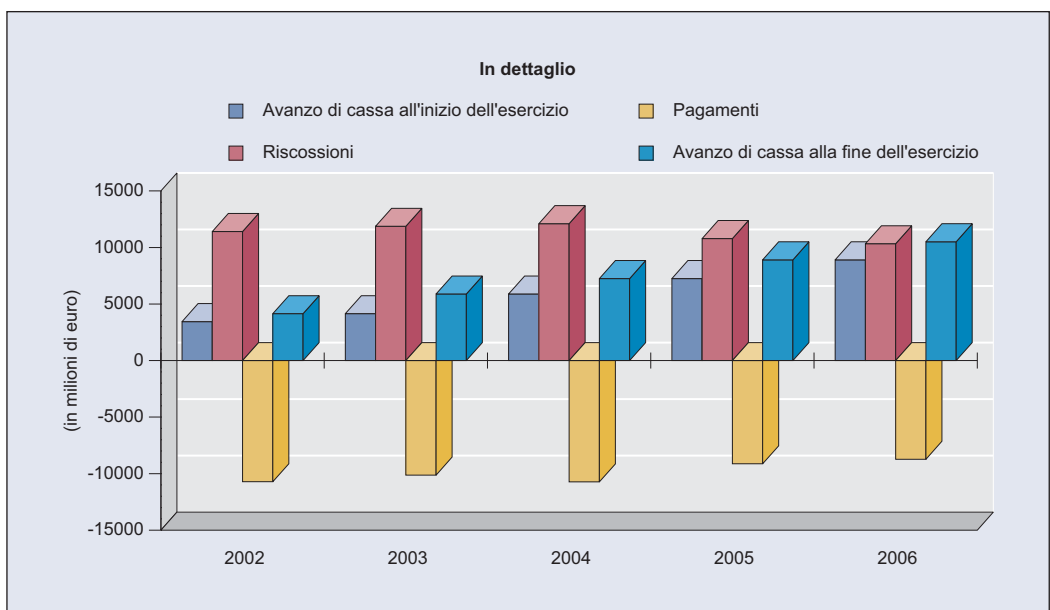
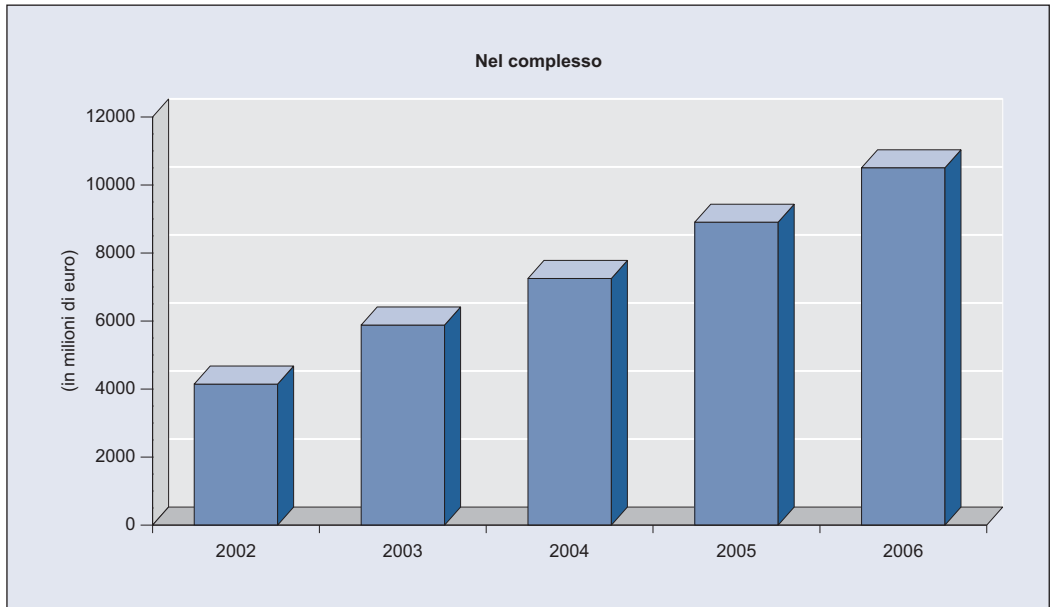


Grafico n. 5

DISPONIBILITÀ
Evoluzione negli ultimi cinque anni

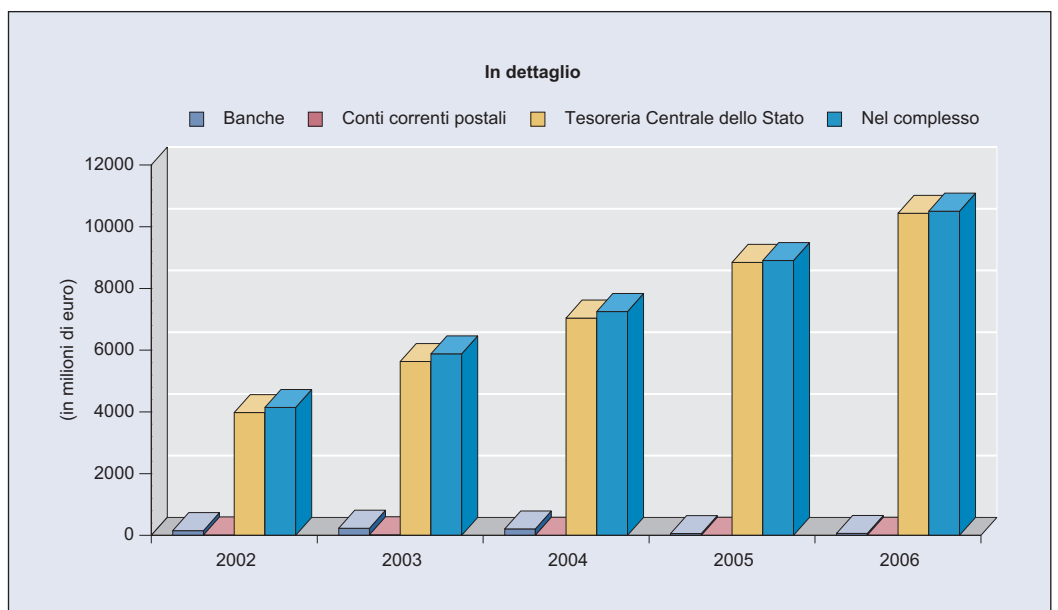
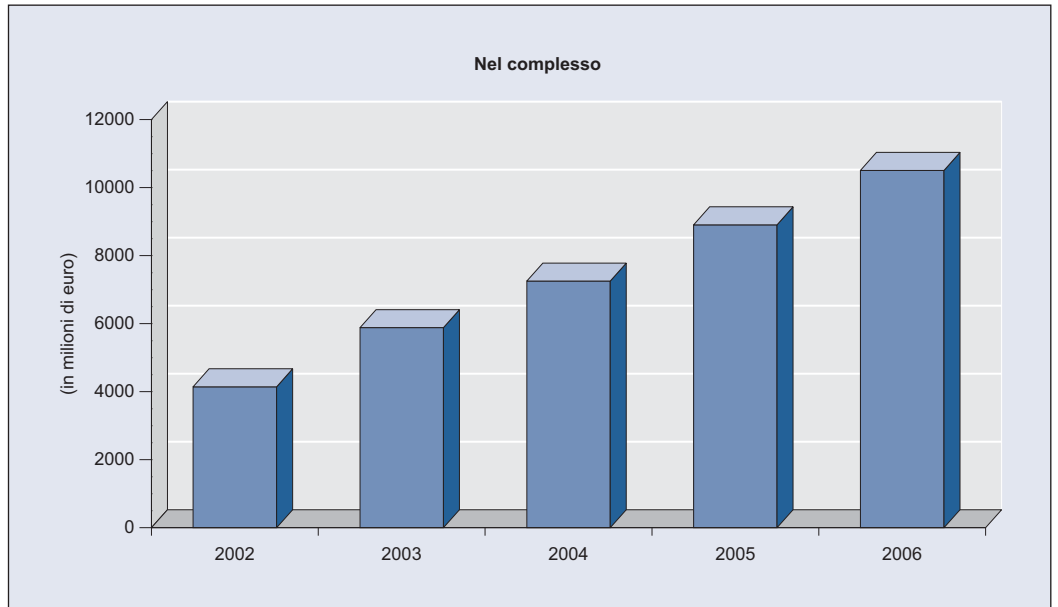


Grafico n. 6

INVESTIMENTI
Evoluzione negli ultimi cinque anni

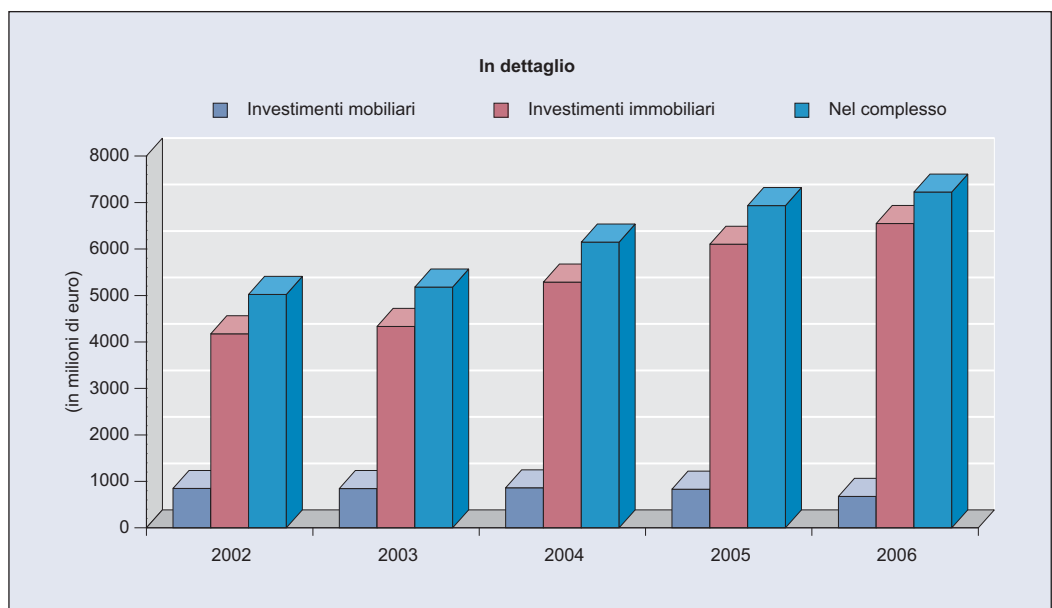
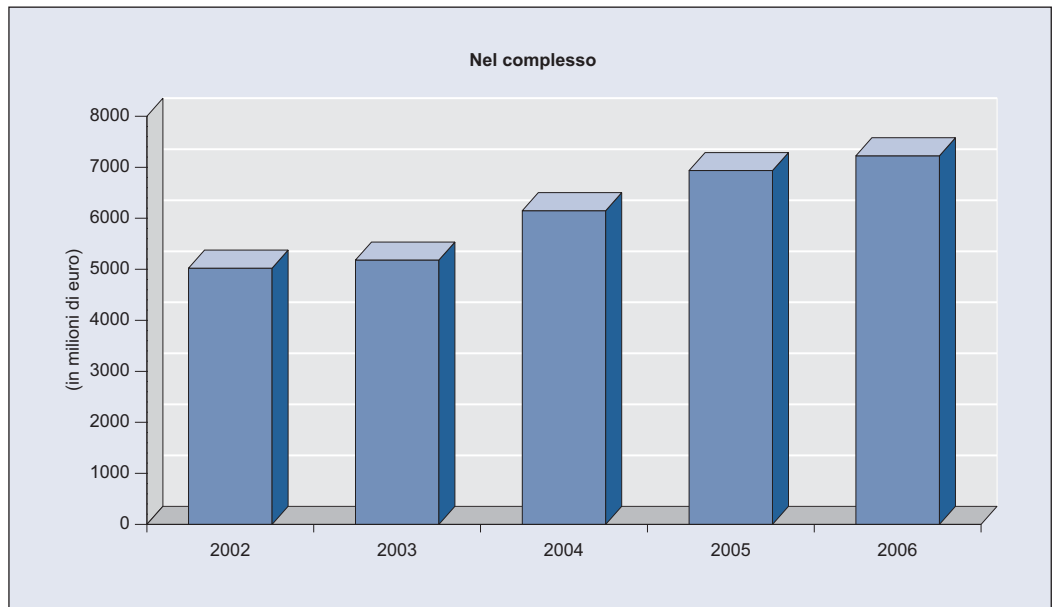


Grafico n. 7

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE
Evoluzione negli ultimi cinque anni

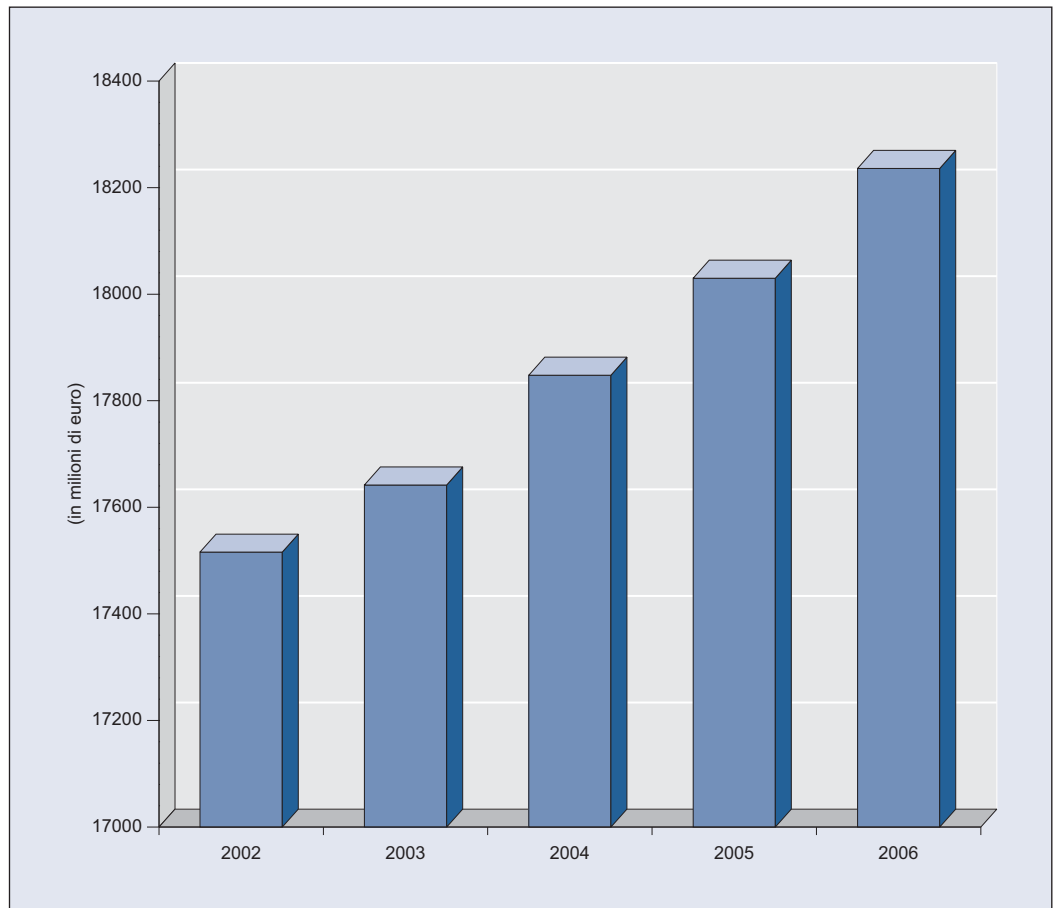


Grafico n. 8

ENTRATE ACCERTATE ED ENTRATE RISCOSE
Evoluzione negli ultimi cinque anni

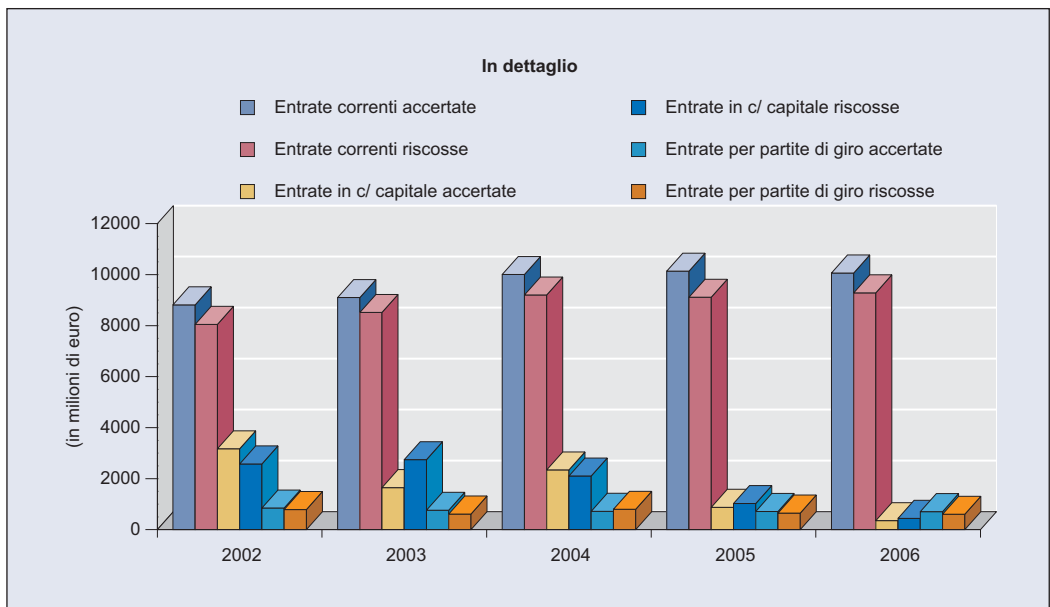
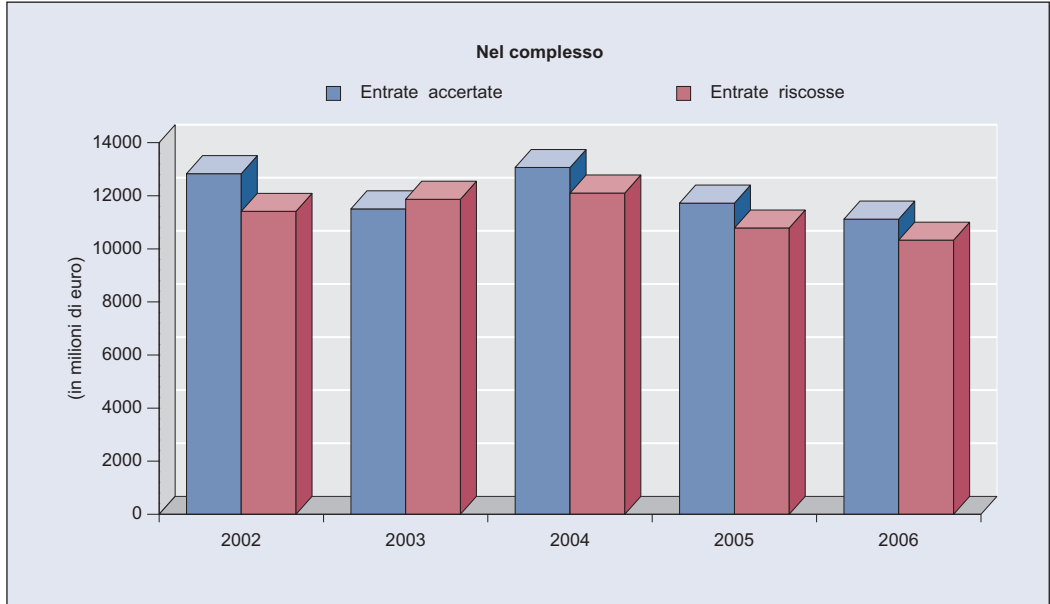


Grafico n. 9

SPESE IMPEGNATE E SPESE PAGATE
Evoluzione negli ultimi cinque anni

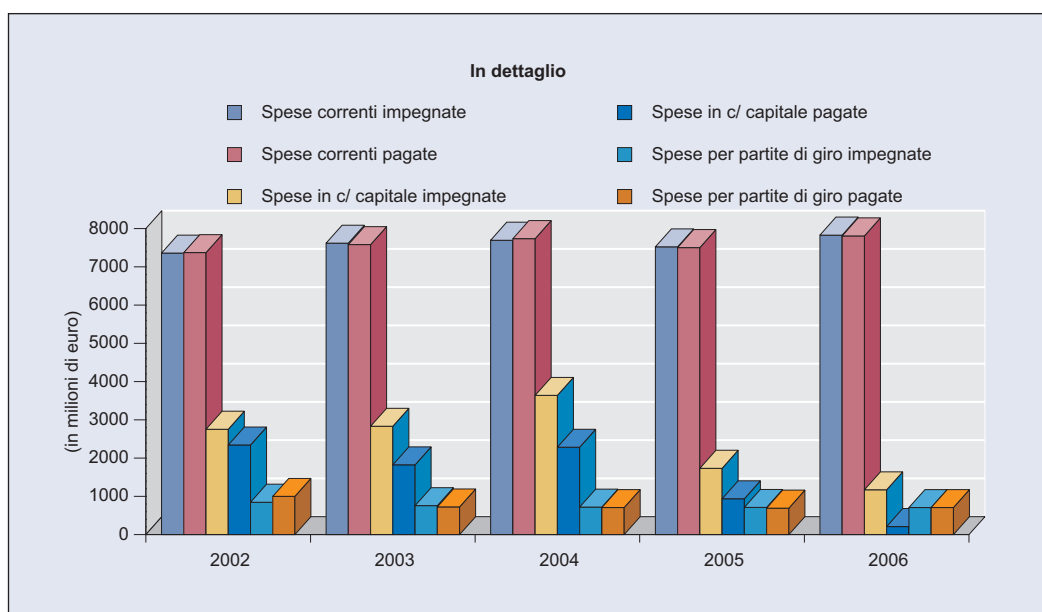
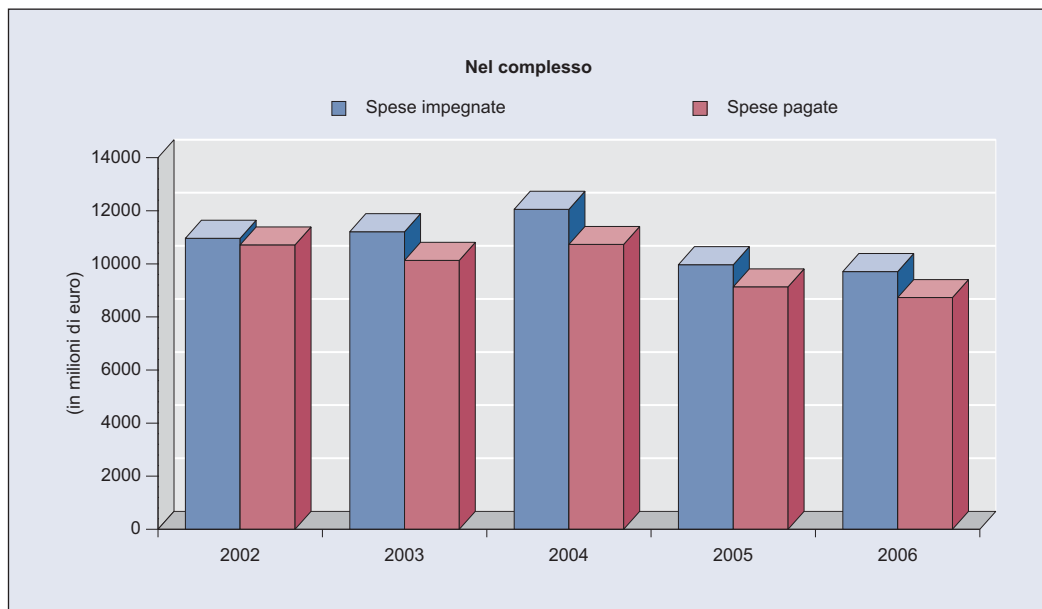
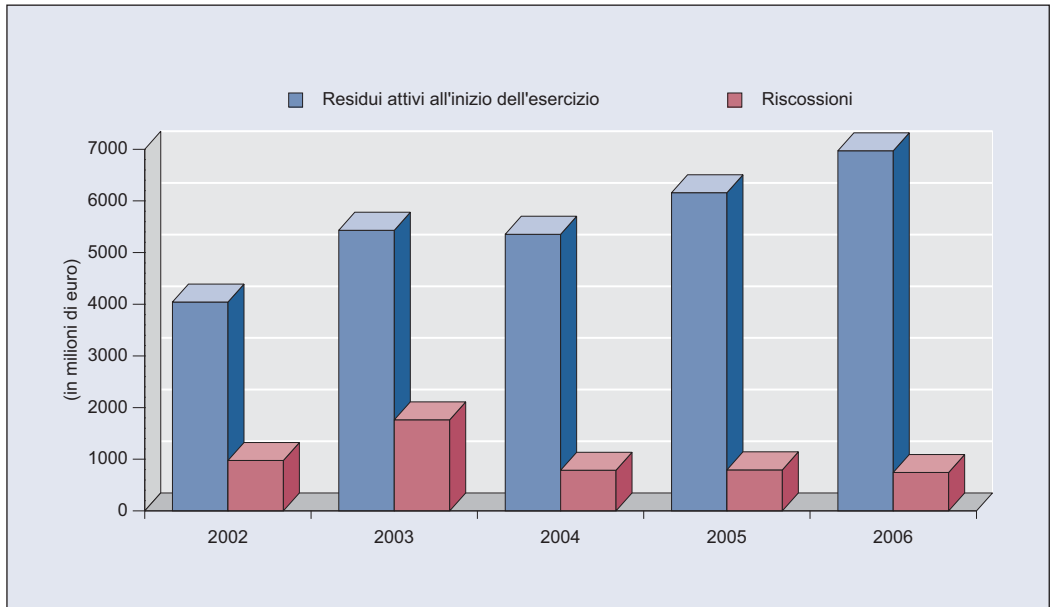


Grafico n. 10

RESIDUI ATTIVI INIZIALI E RISCOSSIONI DELL'ANNO
 Evoluzione negli ultimi cinque anni



EVOLUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI
 Evoluzione negli ultimi cinque anni

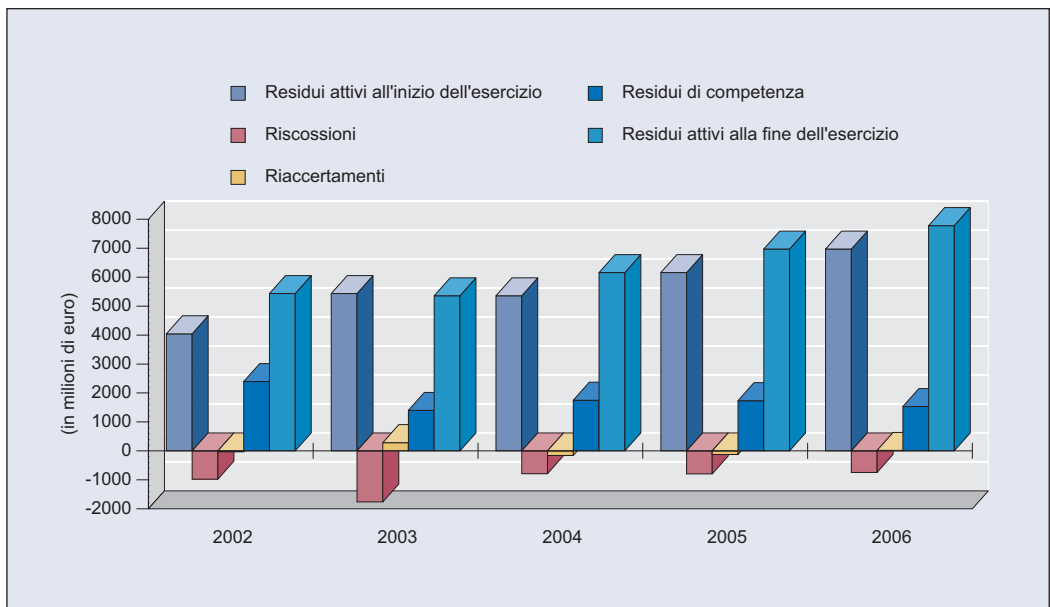
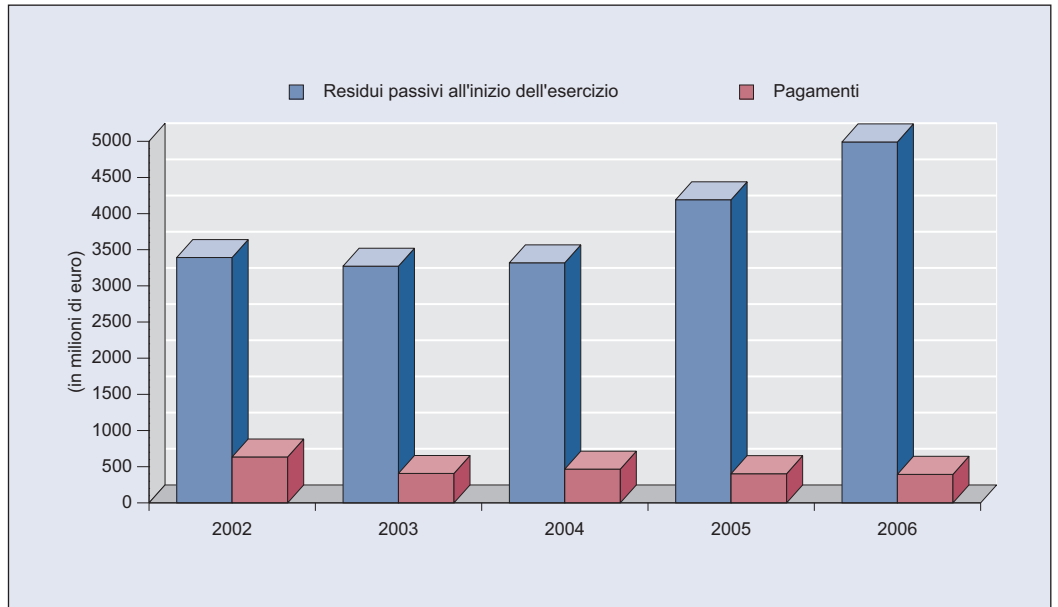


Grafico n. 11

RESIDUI PASSIVI INIZIALI E PAGAMENTI DELL'ANNO
 Evoluzione negli ultimi cinque anni



EVOLUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI
 Evoluzione negli ultimi cinque anni

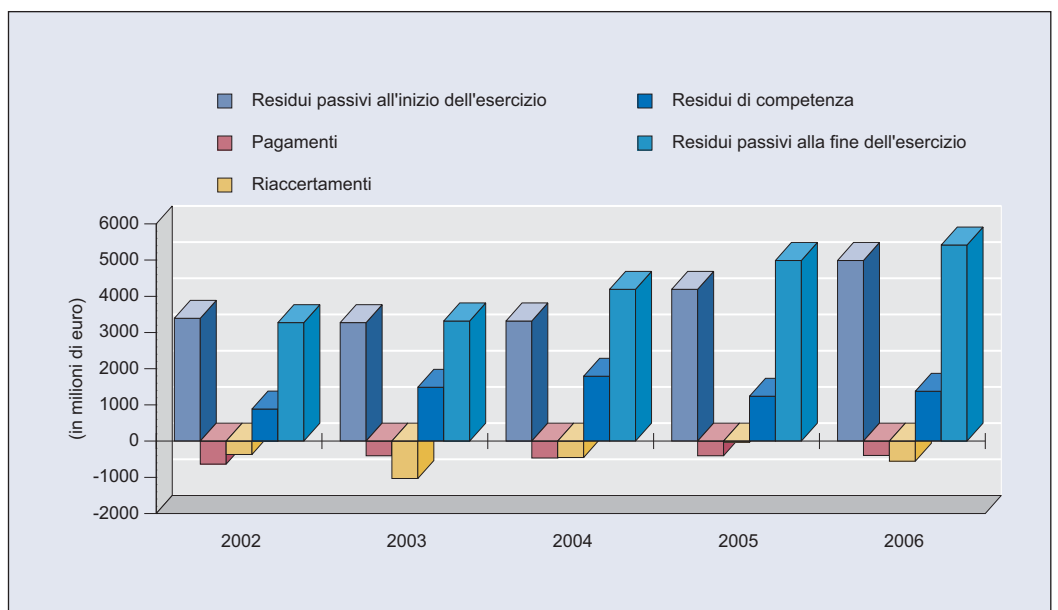


Grafico n. 12

GESTIONE INDUSTRIA
Andamento premi di assicurazione

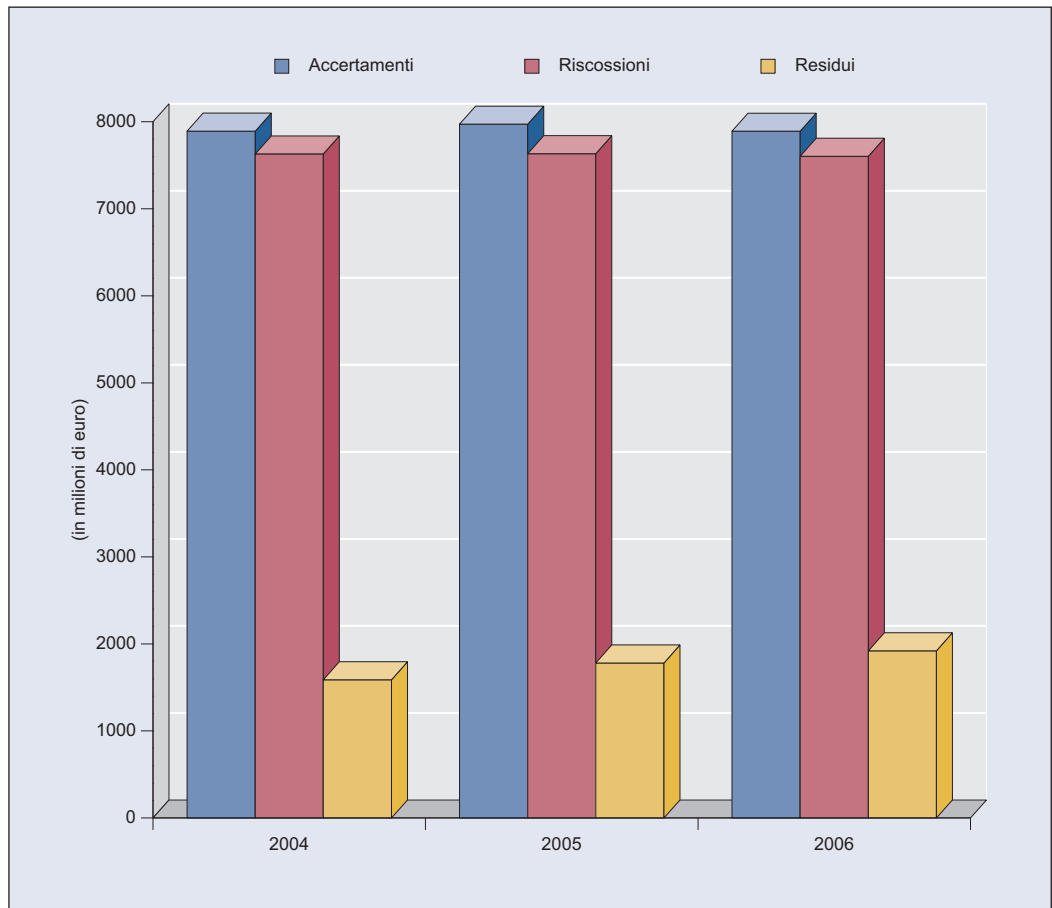


Grafico n. 13

GESTIONE AGRICOLTURA
Andamento contributi

(importi comprensivi dei trasferimenti da parte dello Stato per fiscalizzazione degli oneri sociali)

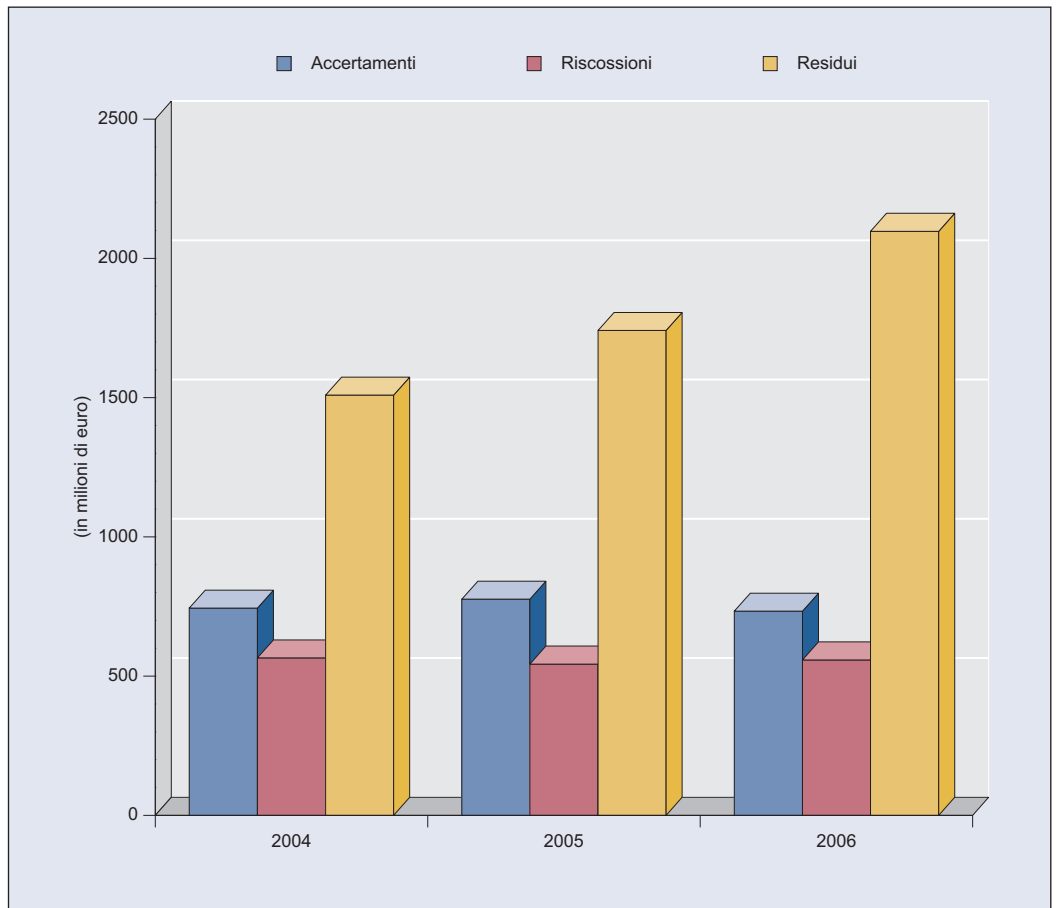


Grafico n. 14

GESTIONE MEDICI RX
Andamento premi di assicurazione

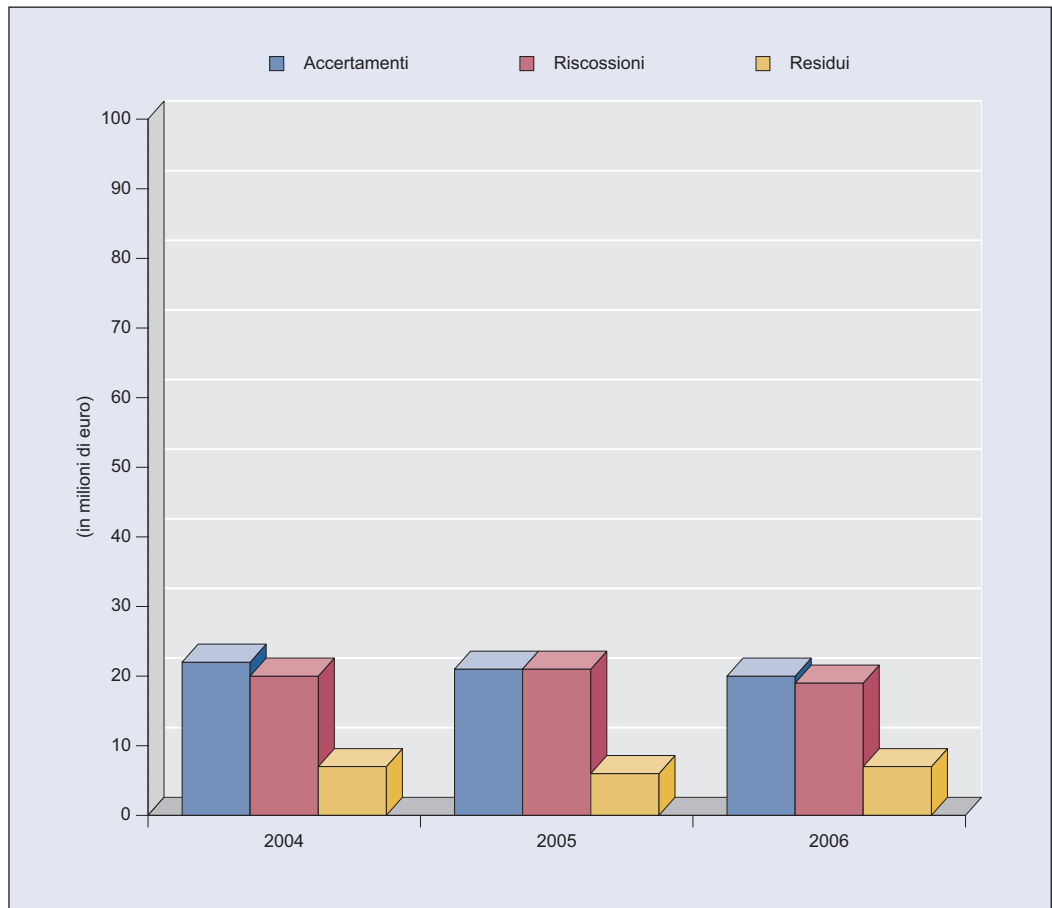
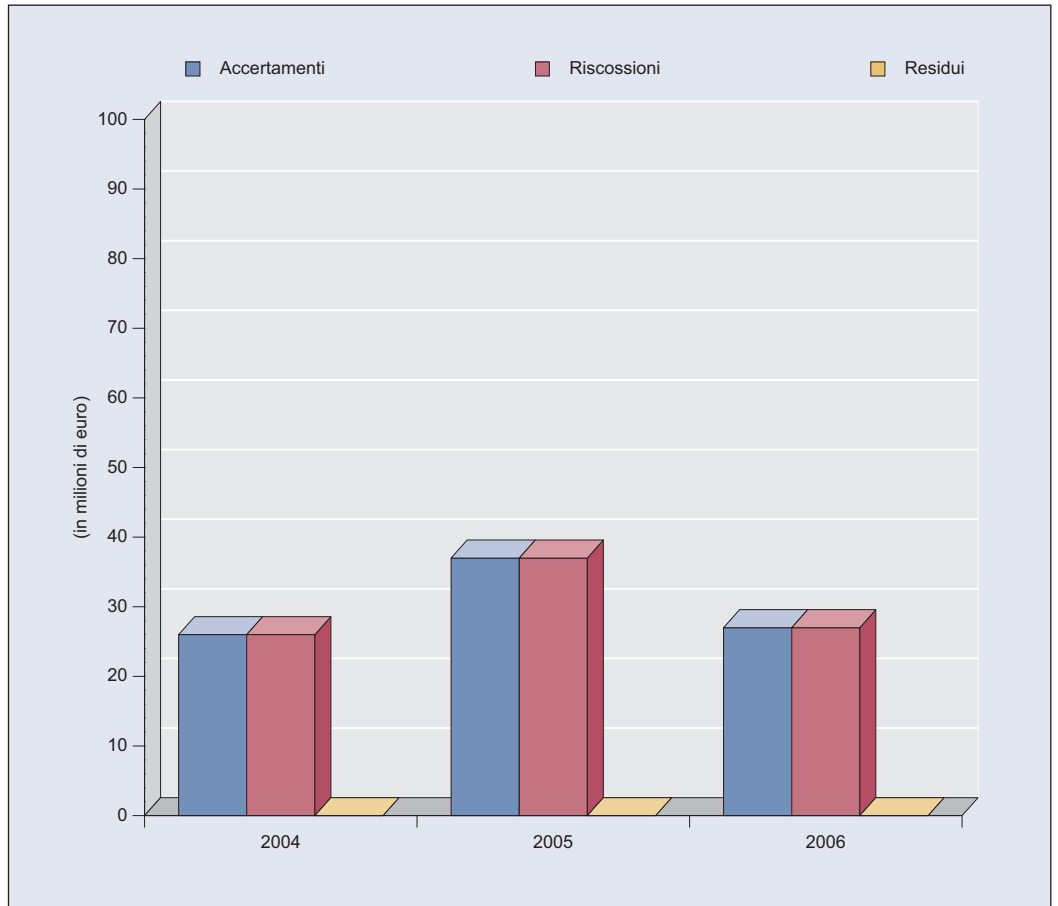


Grafico n. 15

GESTIONE ASSICURAZIONE LAVORO DOMESTICO
Andamento premi di assicurazione



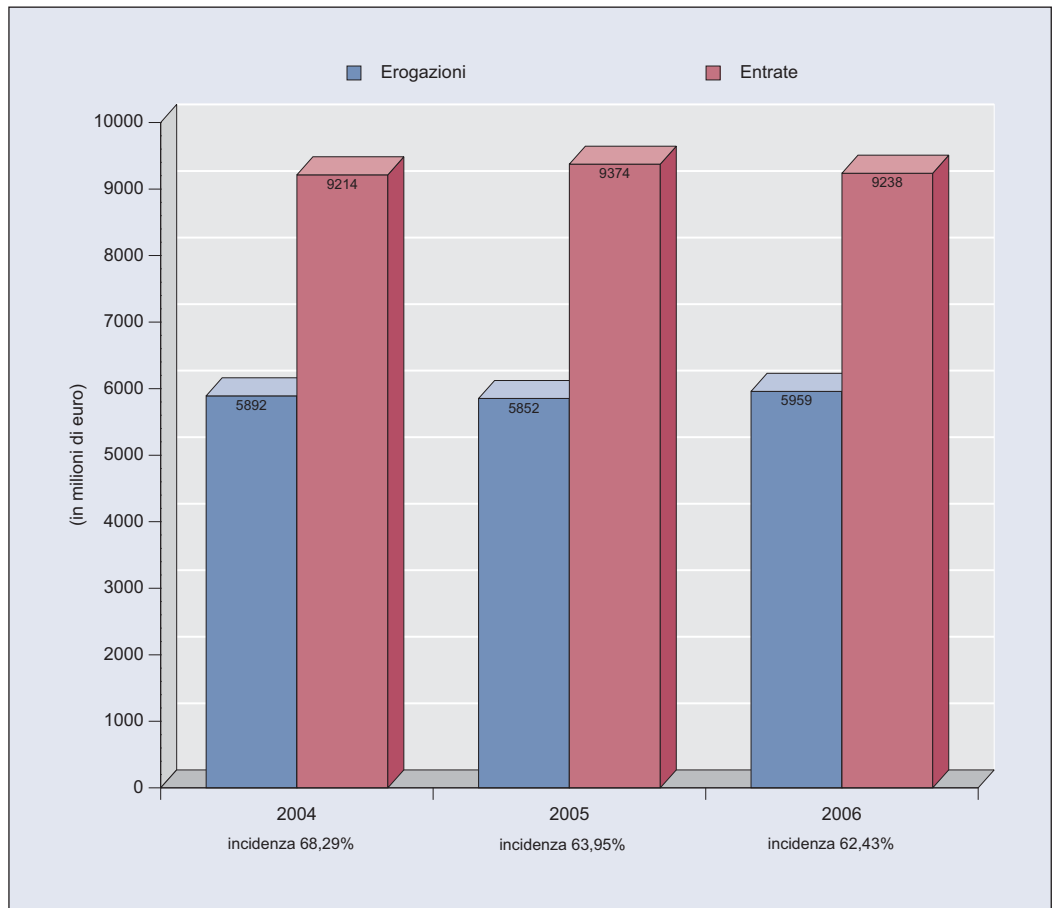


Grafico n. 17

**INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI
IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1997 AL 2006**

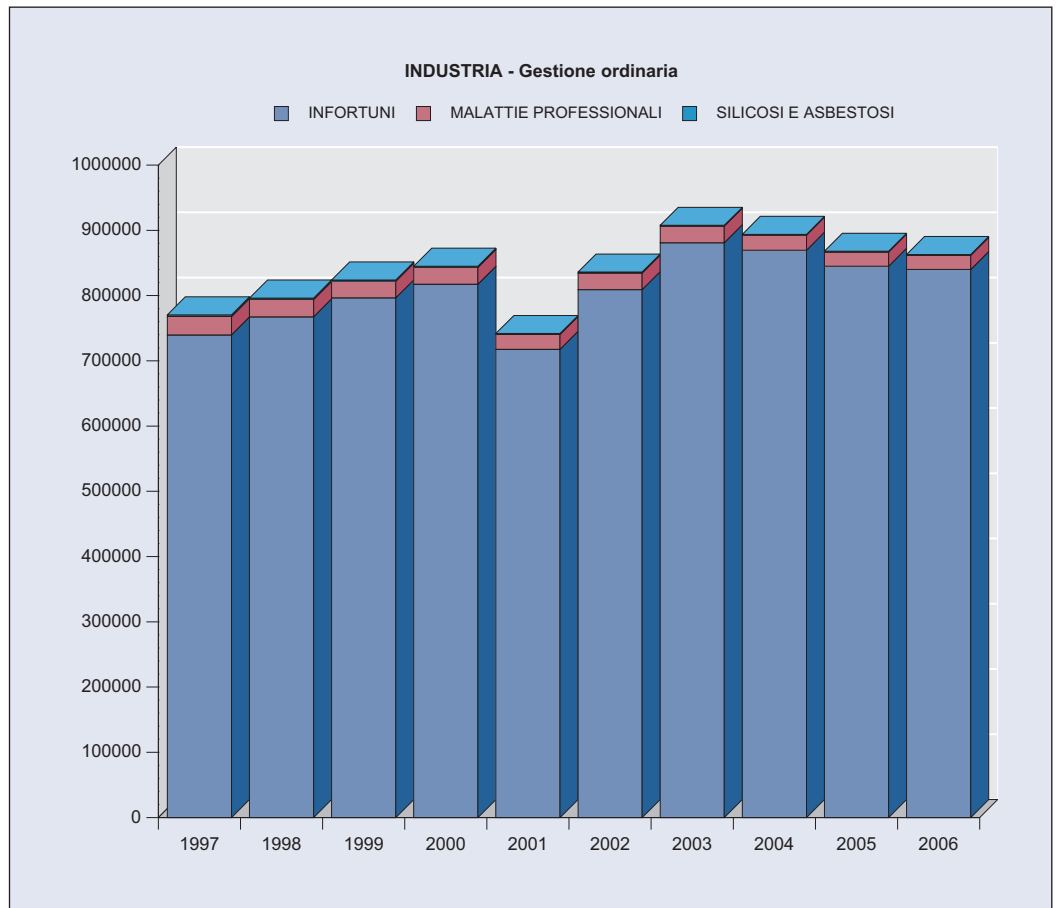


Grafico n. 18

**INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI
IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1997 AL 2006**

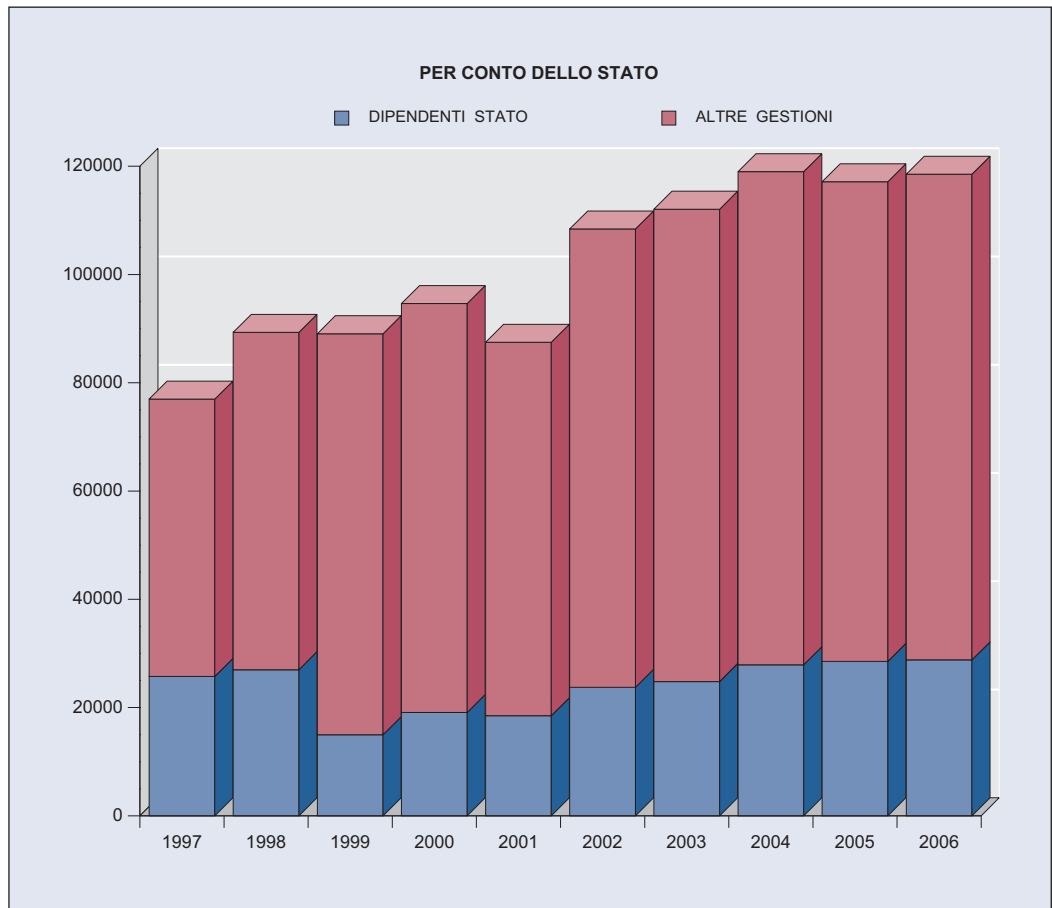


Grafico n. 19

**INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI
IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1997 AL 2006**

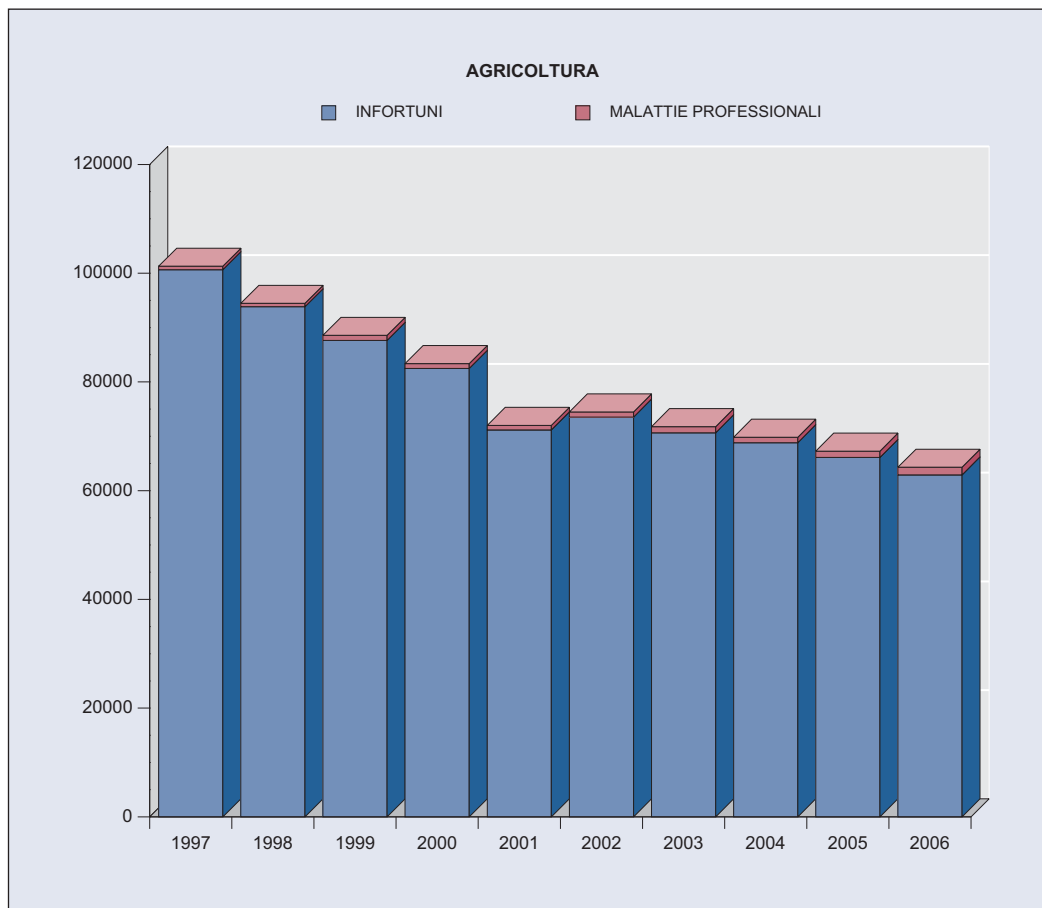
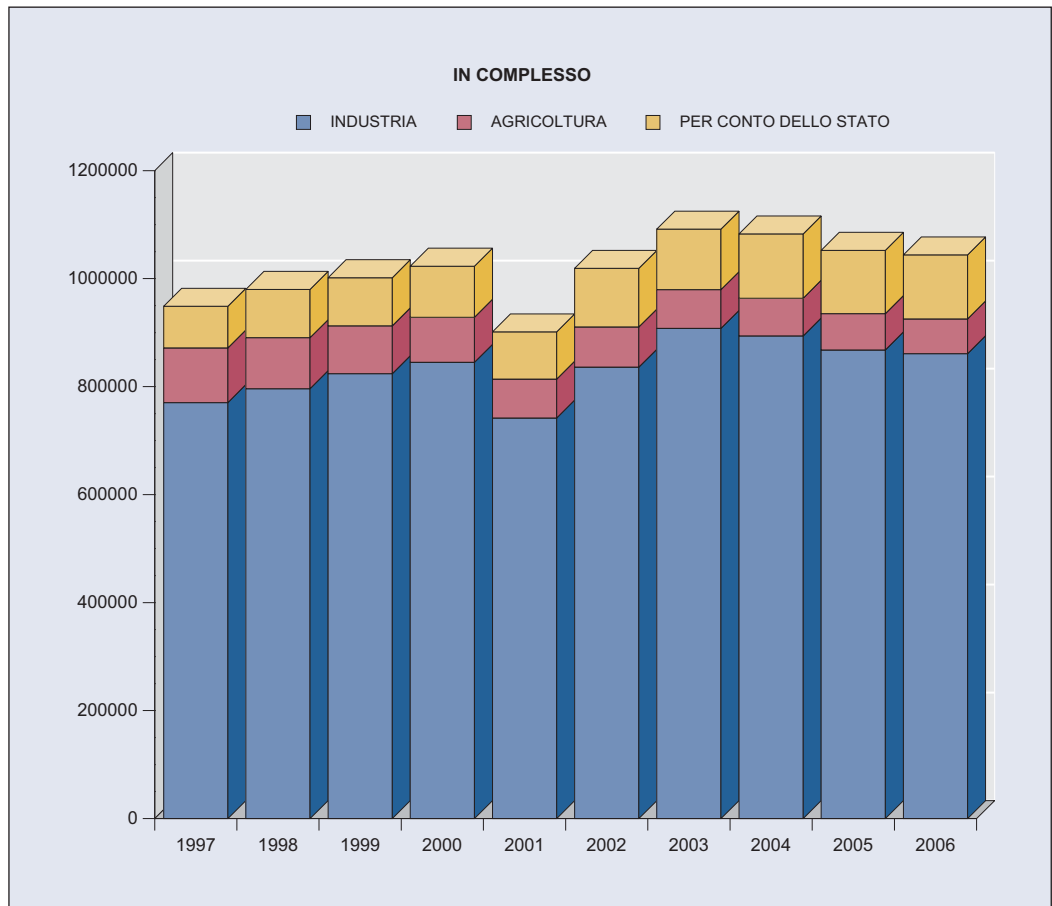
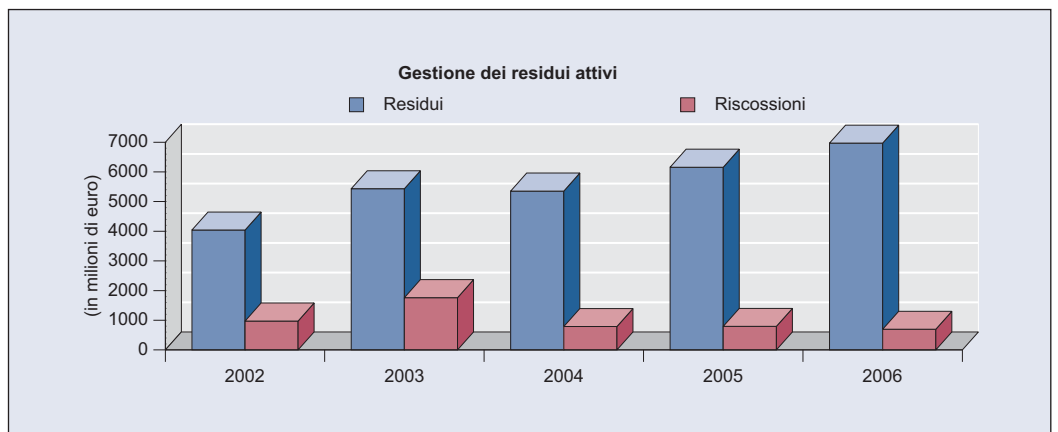
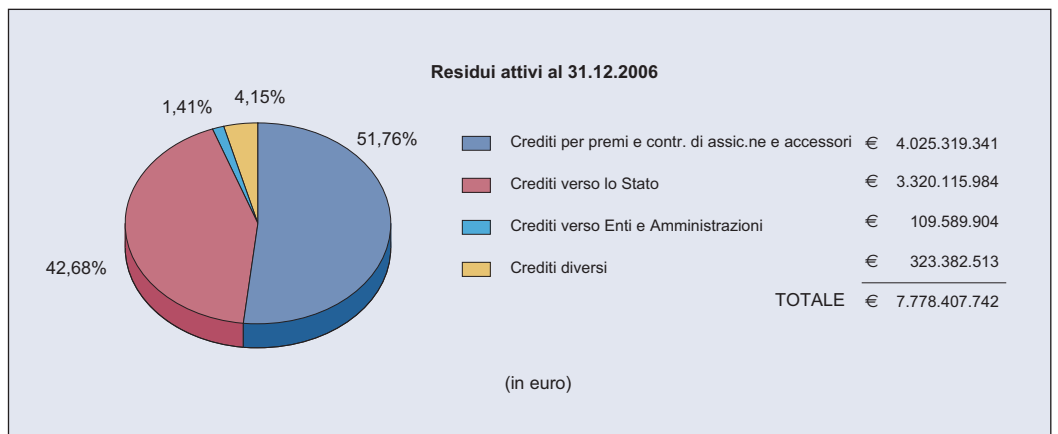
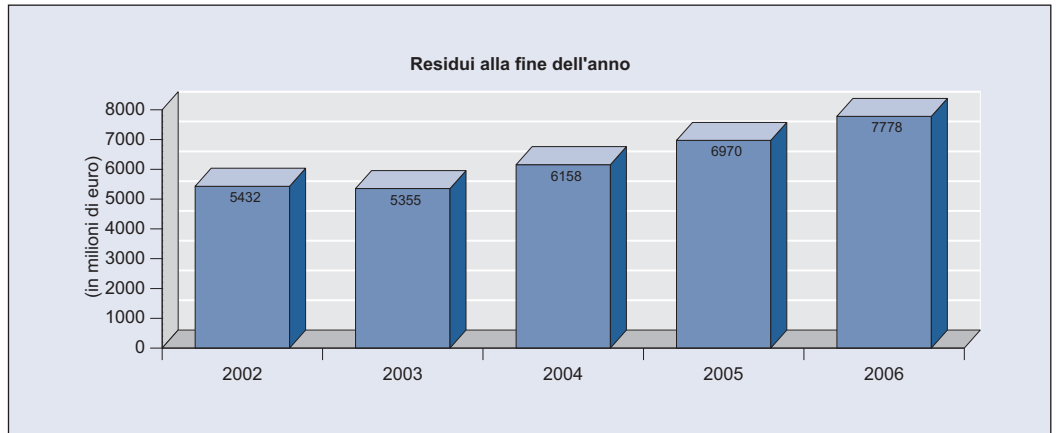


Grafico n. 20

**INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATI
IN CIASCUNO DEGLI ESERCIZI DAL 1997 AL 2006**





RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

1 PREMESSA

Il Consiglio di amministrazione ha predisposto il conto consuntivo per l'esercizio 2006 con delibera n. 229, del 2 luglio 2007, che è stato trasmesso al Collegio dei Sindaci, per il prescritto parere, ai sensi dell'articolo 34, comma 3, dell'ordinamento amministrativo contabile, completo dei documenti previsti dall'articolo 33 del medesimo ordinamento.

Il conto consuntivo in esame è stato elaborato tenendo conto del sistema di contabilità incentrato in un unico centro di responsabilità amministrativa la cui titolarità è in capo al Direttore Generale dell'Istituto, in conformità con i principi introdotti dalla legge 3 aprile 1997, n. 94, dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 e dal nuovo Ordinamento amministrativo-contabile, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 409 del 12 ottobre 2006.

In particolare, il rendiconto finanziario-decisionale è articolato, in termini di residui, competenza e cassa, in n. 22 U.P.B. per le entrate e in n. 32 U.P.B. per le spese, presentate con distinto riferimento alle 5 aree omogenee di attività individuate. Il conto economico è stato redatto ai sensi dell'articolo 37 del citato ordinamento ed evidenzia i risultati economici, riferiti alle gestioni assicurative in atto, considerate sia a livello complessivo che disaggregato.

L'esercizio finanziario 2006 è stato caratterizzato dall'entrata in vigore di talune disposizioni legislative che hanno influito sulle attività gestionali e che brevemente si riassumono:

- articolo 1, comma 57, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005), che prevede che le spese complessive, al netto di quelle di personale, siano iscritte in termini di competenza e di cassa nel bilancio di previsione 2006 in misura non superiore all'ammontare delle spese determinate per l'anno 2005 (nei limiti di incremento della spesa del 4,5% rispetto alle spese del 2003), incrementate del 2%;
- articolo 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) come modificati dall'articolo 27 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni nella legge 4 agosto 2006, n. 248, i quali stabiliscono che, a decorrere dal 2006, gli stanziamenti per studi ed incarichi di consulenza, per spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza nonché per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture non potranno essere superiori al 40% della corrispondente spesa sostenuta nel 2004;
- articolo 22, comma 1, del citato decreto-legge n. 223/2006, il quale prevede la riduzione del 10% degli stanziamenti per spese per consumi intermedi, comunque nei limiti delle disponibilità non impegnate alla data di entrata in vigore dello stesso decreto. Ai sensi della stessa norma l'Amministrazione ha provveduto, entro la data del 31 ottobre 2006, a versare al bilancio dello Stato le somme accantonate a seguito di vari provvedimenti di contenimento della spesa pubblica degli ultimi anni. In particolare, l'importo relativo alla riduzione del 10% delle spese per consumi intermedi disposto dal Decreto legge n. 223/2006 risultato pari ad euro 28.109.000, si è aggiunto agli euro 87.015.000 provenienti dagli esercizi precedenti;
- articolo 29 del decreto-legge n. 223/2006, il quale prevede che la spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per organi collegiali e altri organismi anche monocratici, comunque denominati, operanti nelle predette amministrazioni, è ridotta del trenta per cento rispetto a quella sostenuta nell'anno 2005 e che tale riduzione si

- aggiunge a quella prevista dall'articolo 1, comma 58, della richiamata legge finanziaria 2006;
- articolo 1, commi 185 e 186, che stabiliscono i criteri per la quantificazione degli oneri derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro per il biennio economico 2006-2007.

Anche nell'esercizio 2006, le attività che maggiormente hanno risentito del "tetto" di cassa imposto dalla legge n. 311/2004 sono state quelle relative agli investimenti immobiliari a reddito, per i quali è stato adottato il piano di impiego fondi solo nel secondo semestre del 2006 (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 415 del 30 ottobre 2006), attuando soltanto una mera programmazione senza dare avvio all'istruttoria per gli acquisti.

Il Collegio evidenzia che continuano a persistere criticità in materia di contrattazione integrativa; infatti la sottoscrizione degli accordi concernenti la costituzione e l'utilizzo dei fondi per i trattamenti accessori del personale, è intervenuta ancora una volta al termine dell'esercizio, determinando non solo il rinvio all'anno successivo di quota parte dei relativi pagamenti, ma anche l'assunzione di impegni impropri.

Il Collegio rileva che, ai fini della determinazione della base su cui calcolare gli interessi da corrispondere sulle anticipazioni della gestione industria alla gestione agricoltura, si è tenuto conto delle entrate relative ai trasferimenti a carico del bilancio statale.

Nel corso del 2006, inoltre, in ottemperanza alle sollecitazioni espresse dal Collegio nella relazione al bilancio consuntivo 2005, l'Amministrazione ha proceduto al riallineamento delle proprie scritture contabili, relative ai crediti per i contributi per l'assicurazione nell'agricoltura, con l'INPS che ne cura l'accertamento e la riscossione.

In esito a detto riallineamento si è verificato, in sede di provvedimento di riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2005, un aumento dei residui attivi che ha determinato un importo complessivo di milioni di euro 1.921,5 (vedi verbale del Collegio n. 310 del 16 luglio 2007), mentre nell'anno 2006, come comunicato dall'INPS per le vie brevi all'Amministrazione, detto importo è lievitato a milioni di euro 2.096,5.

Considerato che la massa dei crediti di cui sopra è costituita da poste provenienti dal 1995 in poi, l'Amministrazione ha provveduto ad adeguare il fondo svalutazione crediti, che ammonta a milioni di euro 1.390,7, in base alla delibera del Direttore Generale n. 22 del 18 maggio 2007 con la quale sono state fissate le percentuali di inesigibilità dei crediti per premi, contributi, fitti ed accessori da applicare alle risultanze contabili, ai sensi dell'articolo 78 dell'Ordinamento amministrativo-contabile.

Infine, il Collegio rileva:

- 1) l'indisponibilità, al momento dell'esame del bilancio, dell'indicazione analitica delle partite creditorie e debitorie risultanti alla chiusura dell'esercizio 2006, per la quale è stata avviata, come comunicato dal Direttore Generale con nota dell'11 luglio 2007, la relativa rilevazione. Ne consegue che, nelle more dell'acquisizione e del riscontro da parte del Collegio dei dati richiesti, l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2006, può essere utilizzato solo per la parte non influenzata dalla consistenza dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti e da quella risultante dalla proposta di bilancio consuntivo 2006 in esame;
- 2) il mancato aggiornamento dei libri inventari dei beni mobili ed immobili.

2 QUADRO DI SINTESI DELLE GESTIONI DI COMPETENZA E DI CASSA

Le gestioni di competenza e di cassa 2006 - con distinto riferimento alle fasi della previsione iniziale e delle variazioni apportate alla stessa - sono in sintesi esposte, per i principali aggregati delle entrate e delle spese e per il saldo del bilancio, nel successivo prospetto, nel quale si pongono altresì in evidenza le consistenze dei nuovi residui attivi e passivi formati al 31 dicembre 2006.

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ANNO 2006. QUADRO DI SINTESI DELLE GESTIONI DI COMPETENZA E DI CASSA
(in milioni di euro)

	Previsioni iniziali di competenza	Variazioni nette	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti e Impegni	Eccedenze e economie	Gestione di cassa			Residui di nuova formazione
						c/competenza	c/residui	in complesso	
	1	2	3 = 1 ± 2	4	5 = 4-3	6	7	8 = 6+7	9 = 4-6
ENTRATE									
Titolo I Contributive	€ 9.005,4	-	9.005,4	8.703,0	-302,4	7.865,0	374,0	8.239,0	838,0
di cui: - premi industria	» 8.200,0	-	8.200,0	7.892,5	-307,5	7.232,0	371,7	7.603,7	660,5
- contributi agricoltura	» 720,0	-	720,0	732,8	12,8	557,8	-	557,8	175,0
	-								
Titolo II Trasferimenti correnti	€ 487,0	-	487,0	534,9	47,9	72,3	94,9	167,2	462,6
di cui: - da Stato	» 485,0	-	485,0	533,8	48,8	71,1	94,9	166,1	462,6
	-								
Titolo III Altre entrate	€ 701,3	8,8	710,2	823,7	113,6	761,8	117,5	879,3	61,9
di cui: - redditi e proventi	» 184,6	-6,2	178,5	179,0	0,6	132,7	73,7	206,4	46,3
- poste correttive e compensative	» 441,6	15,0	456,6	523,0	66,4	507,4	44,2	551,6	15,6
Titolo IV Alienazione beni e Riscossione crediti	€ 165,5	179,7	345,2	347,7	2,5	346,1	93,8	439,9	1,5
di cui: - Realizzazione valori mobiliari	» 121,0	175,0	296,0	291,8	-4,2	291,8	-	291,8	-
Titolo VI Accensione prestiti	€ 2,0	-	2,0	2,1	0,1	2,1	-	2,1	-
Titolo VII Partite di giro	€ 747,5	4,5	752,0	707,5	-44,5	538,4	63,1	601,5	169,1
A. Totale Entrate	€ 11.108,8	193,0	11.301,8	11.118,9	-182,9	9.585,7	743,3	10.329,0	1.533,2
SPESE									
Titolo I Spese correnti	€ 7.969,3	0,3	7.969,6	7.831,2	-138,4	7.538,1	272,2	7.810,2	293,1
di cui: - personale in servizio	» 627,3	21,3	648,5	631,5	-17,0	579,0	46,4	625,4	52,5
- acquisto beni e servizi	» 270,8	-17,8	253,0	248,4	-4,6	160,8	52,7	213,5	87,6
- prestazioni istituzionali	» 5.995,1	10,0	6.005,1	5.959,4	-45,6	5.945,8	46,8	5.992,6	13,6
Titolo II Spese in conto capitale	€ 1.230,9	60,0	1.290,9	1.171,5	-119,3	157,4	55,2	212,6	1.014,1
di cui: - acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari	» 1.003,9	-	1.003,9	935,7	-68,2	2,8	35,3	38,1	932,9
Titolo IV Partite di giro	€ 747,5	4,5	752,0	707,5	-44,5	638,9	67,7	706,6	68,6
B. Totale Spese	€ 9.947,7	64,8	10.012,4	9.710,2	-302,2	8.334,4	395,0	8.729,4	1.375,8
C. Saldo di bilancio (A-B)	€ 1.161,1	128,2	1.289,3	1.408,7	119,4	1.251,3	348,3	1.599,6	157,4

2.1 Gestione di competenza

Il bilancio di previsione 2006, approvato dal C.I.V. con delibera n. 10 del 7 aprile 2006, concludeva, in termini di competenza, con autorizzazioni complessive ad accertare e ad impegnare, rispettivamente, per milioni di euro 11.108,7 e 9.947,6; ne conseguiva un avanzo finanziario di competenza di milioni di euro 1.161,1.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, con delibere n. 16 del 20 luglio 2006, n. 25 del 31 ottobre 2006 e n. 35 del 20 dicembre 2006, ha approvato le variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione 2006, predisposte rispettivamente con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 184 dell'8 maggio 2006, n. 355 del 3 ottobre 2006 e n. 463 del 28 novembre 2006, che, in termini di competenza, hanno previsto maggiori accertamenti per milioni di euro 193,0 e maggiori impegni per milioni di euro 64,8, con il conseguente incremento dell'avanzo finanziario inizialmente previsto, che si attestava a 1.289,3 milioni di euro.

Si precisa che la citata delibera n. 25 è stata approvata dal C.I.V. con richiesta di diversa finalizzazione di spesa, non accolta dal Consiglio di Amministrazione.

La gestione di competenza 2006 si è poi conclusa con entrate accertate per complessivi milioni di euro 11.118,9 e spese impegnate per complessivi milioni di euro 9.710,2, con un avanzo finanziario di 1.408,7 milioni di euro. Tale avanzo, nei confronti del risultato di chiusura delle previsioni definitive (avanzo pari a milioni di euro 1.289,3), rappresenta pertanto un miglioramento di milioni di euro 119,4, che deriva da minori accertamenti netti per milioni di euro 182,9 e da minori impegni netti per milioni di euro 302,2.

I predetti minori accertamenti netti sono attribuibili alle minori entrate contributive relative ai premi corrisposti dal settore industria (- milioni di euro 307,5).

Con riferimento ai menzionati minori impegni netti o economie di spesa (- milioni di euro 302,2) si evidenzia che essi attengono per milioni di euro 138,4 alle spese correnti e per milioni di euro 119,3 alle spese in conto capitale.

2.2 Gestione di cassa

Le operazioni gestionali di cassa complessivamente effettuate nell'esercizio 2006 - con riferimento, quindi, sia alla competenza sia ai residui - hanno fatto registrare:

- incassi per milioni di euro 10.329,0, di cui milioni di euro 9.585,7 a valere sulla gestione di competenza; detti incassi si riferiscono, in particolare per milioni di euro 8.239,0, al gettito contributivo;
- pagamenti per milioni di euro 8.729,4, di cui milioni di euro 8.334,6 in conto competenza; gli indicati pagamenti complessivi riguardano, in particolare per milioni di euro 7.810,2, le spese correnti (di cui milioni di euro 5.992,6 per prestazioni istituzionali) e per milioni di euro 212,6 le spese in conto capitale.

Per quanto riguarda la riconciliazione delle suddette risultanze con quelle dell'Istituto cassiere si rimanda al paragrafo 5 del verbale n. 309 del 25 giugno 2007.

3. ENTRATE

3.1 Entrate correnti

Le entrate correnti nel loro complesso sono state accertate in milioni di euro 10.061,7, con un lieve decremento dello 0,73% rispetto a quelle registrate nell'anno precedente (10.136,0 milioni di euro) e dello 0,65% rispetto alle previsioni definitive (10.202,6 milioni di euro).

La maggior parte delle suddette entrate correnti sono rappresentate da quelle contributive (milioni di euro 8.703,0 pari all'86,5%).

Di seguito vengono esaminate le componenti delle entrate più significative e che incidono maggiormente sui risultati dell'attività dell'Ente, non senza aver prima annotato alcuni aspetti generali della gestione.

In particolare appare utile evidenziare che:

- al 31 dicembre 2006 il numero delle posizioni assicurative risulta pari a 3.701.760, che fanno capo a n. 3.078.013 ditte in attività, con un incremento rispetto alla fine del 2006 di n. 42.810 posizioni (+1,18%), così distribuito:

POSIZIONI ASSICURATIVE AL 31 DICEMBRE 2006

ATTIVITÀ	N° POSIZIONI	IN PERCENTUALE
Industria	481.506	13,01
Artigianato	1.604.696	43,35
Terziario	1.472.854	39,79
Altre attività	76.457	2,07
Aziende Speciali	66.247	1,79
Totale	3.701.760	100,00

- l'attività di vigilanza diretta alla lotta contro il lavoro nero o sommerso ha conseguito nel 2006 i seguenti risultati: sono state ispezionate n. 28.410 aziende (28.236 nel 2005) di cui l'80,36% sono risultate irregolari (74,56% nel 2005). Sono stati individuati n. 53.272 lavoratori in nero (27.297 nel 2005) con un conseguente notevole incremento delle regolarizzazioni rispetto al 2005 (+25.975).

Le entrate contributive, come detto, ammontano a circa 8.703,0 milioni di euro, contro 8.838,6 milioni di euro nel 2005, segnando un contenuto decremento dell' 1,5% (- milioni di euro 135,7).

Il predetto decremento è dovuto alle disposizioni legislative, entrate in vigore nel corso dell'anno (articolo 1, comma 105 della legge n. 266/2005; articolo 1, comma 115 della legge n. 286/2006; articolo 1, comma 920 della legge n. 296/2006), che hanno previsto taluni sgravi nel settore dell'autotrasporto, in particolare per le aziende monoveicolari e per quelle con personale dipendente.

L'effetto dei predetti sgravi è stato parzialmente compensato da maggiori entrate riconducibili a fattori macroeconomici (aumento dell'occupazione e incremento delle retribuzioni per effetto dei rinnovi contrattuali), intervenuti nel corso del 2006.

Le entrate in disamina risultano così ripartite (in milioni di euro):

	2005	2006	DIFFERENZA	%
Industria, Commercio e servizi pubblici	7.973,3	7.892,5	-80,8	-1,0
Agricoltura	775,8	732,8	-43,0	-5,5
Medici Rx	20,5	20,1	-0,4	-1,7
Attività domestiche	36,6	27,1	-9,4	-25,8
Addizionale attività ex ANMIL	32,5	30,4	-2,1	-6,4
Totali	8.838,6	8.703,0	-135,7	-1,5
Riscossioni su competenza	7.974,5	7.865,0	-109,5	-1,4
Riscossioni su residui anni precedenti	291,9	374,0	82,1	28,1

La gestione industria con il 90,7% delle entrate contributive e l'86,5% di tutte le entrate correnti è quella che caratterizza i risultati complessivi finora illustrati. In particolare l'ammontare dei premi accertati per la gestione industria, pari a milioni di euro 7.892,5 di cui il 96,3% riscossi, risulta sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni definitive e al consuntivo 2005.

Per quanto riguarda il settore agricoltura si rileva che i contributi accertati nel 2006 registrano un decremento del 4,5% rispetto al 2005, mentre le riscossioni riferite alla competenza, pari a 557,8 milioni di euro, diminuiscono di circa l'1% rispetto a quelle registrate nell'anno precedente (543,5 milioni di euro). Al riguardo deve essere osservato che i meccanismi di riscossione di detti contributi - che per legge avviene in forma unificata con i contributi previdenziali ed affidata all'INPS fin dal 1995 - hanno generato consistenti residui attivi (milioni di euro 2.090,5 a tutto il 31 dicembre 2006 di cui milioni di euro 1.921,5 provenienti dagli esercizi precedenti).

In ordine alla problematica relativa alla gestione dei residui attivi per la contribuzione in agricoltura, fermo restando quanto rilevato in premessa, il Collegio ribadisce la necessità di porre in essere le azioni interruttive della prescrizione.

Circa l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico risultano accertati premi per milioni di euro 27,0, con un decremento di milioni di euro 10,0, rispetto all'esercizio precedente, quasi totalmente imputabili ad importi accertati nel 2005 ma di competenza del 2006.

Le altre entrate correnti hanno riguardato essenzialmente:

- U.P.B. 01.01.02.03: "Trasferimenti da parte dello Stato" accertati per complessivi 533,8 milioni di euro riferiti, per 361,5 milioni di euro, al finanziamento del disavanzo della gestione agricoltura ai sensi dell'art. 49, comma 3 della legge 488/1999 (legge finanziaria 2000) e, per 172,3 milioni di euro, alla fiscalizzazione degli oneri della gestione industria. Le relative riscossioni hanno interessato la sola gestione industria per circa 166 milioni di euro, di cui circa 71 milioni relativi alla competenza 2006 e circa 95 milioni in conto residui;
- U.P.B. 04.01.03.08: "Redditi e proventi patrimoniali" per milioni di euro 166,3 di cui:
 - proventi della gestione immobiliare per milioni di euro 48,5. Con riferimento alla gestione dei relativi residui attivi, che ammontano al termine dell'esercizio a milioni di euro 80,7, il Collegio ribadisce la necessità, come già evidenziato nella relazione al bilancio di previsione 2006, di adottare idonee iniziative finalizzate al recupero dei crediti che, per la maggior parte, derivano da canoni di locazione dovuti da Enti pubblici ed Amministrazioni statali;
 - interessi sui depositi in conto corrente per milioni di euro 65,3, che comprendono gli interessi sulle somme giacenti in tesoreria provenienti dalla cartolarizzazione dei crediti contributivi e degli immobili;
- U.P.B. 02.01.03.09: "Poste correttive e compensative di entrate correnti" per 305,7 milioni di euro conseguenti agli importi contabilizzati sul capitolo 060 "Introito capitali di copertura e recupero di spese legali e per azioni di rivalsa" che sono in linea con le previsioni iniziali e definitive.

3.2 Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale risultano accertate per complessivi milioni di euro 349,7 e riguardano:

- U.P.B. 04.02.04.13: "Realizzo di valori immobiliari", cessione di partecipazioni azionarie per milioni di euro 174,0, gestione dinamica del portafoglio titoli per milioni di euro 117,8;
- U.P.B. 04.02.04.11: "Alienazione di beni e diritti reali", per 4,8 milioni di euro;
- U.P.B. 04.02.04.14: "Riscossione di crediti" per milioni di euro 51,1;
- U.P.B. 04.02.06.20: "Assunzione di altri debiti finanziari" per 2,0 milioni di euro.

3.3 Entrate per partite di giro

Risultano accertate in complessivi milioni di euro 707,5 e si riferiscono, essenzialmente, alle ritenute erariali previdenziali e assistenziali, alla riscossione di somme relative a crediti contributivi ceduti, al rimborso di prestazioni erogate a dipendenti delle Amministrazioni dello Stato.

4. SPESE

4.1 Spese correnti

Le spese correnti classificate nel titolo I del bilancio si riferiscono agli oneri connessi alle prestazioni istituzionali, a quelli di funzionamento (personale, beni e servizi, oneri finanziari e tributari), nonché alle contribuzioni a diverso titolo poste a carico dell'Istituto e ricomprese nella categoria dei trasferimenti passivi.

Nell'anno 2006 la spesa corrente risulta impegnata per un importo di milioni di euro 7.831,2, superiore di milioni di euro 308,7 (+4,10%) rispetto a quella impegnata nell'anno precedente; i maggiori impegni riguardano le spese per prestazioni istituzionali e accertamenti medico-legali (+107,2 milioni di euro), le spese per il personale in attività di servizio (+ 63,0 milioni di euro) e gli oneri tributari (+ 12,6 milioni di euro).

Nel prospetto che segue le spese correnti impegnate sono rappresentate a livello disaggregato per consentire una più dettagliata valutazione anche in termini di variazioni intervenute rispetto al quadriennio precedente.

SPESE CORRENTI (importi in milioni di euro)

	2002		2003		2004		2005		2006		Variazioni percentuali				
	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	valori assoluti	%	2003/2002	2004/2003	2005/2004	2006/2005	
SPESE CORRENTI															
di cui:	7.359,50	100,00	7.619,40	100,00	7.696,80	100,00	7.522,50	100,00	7.831,17	100,00	3,53	1,02	-2,26	4,10	
Oneri per il personale in attività di servizio	534,30	7,26	571,80	7,50	553,00	7,18	568,40	7,56	631,50	8,06	7,02	-3,29	2,78	11,10	
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	241,80	3,29	242,30	3,18	237,70	3,09	235,30	3,13	248,39	3,17	0,21	-1,90	-1,01	5,56	
Spese per prestazioni istituzionali e accertamenti medico-legali	5.592,70	75,99	5.822,40	76,42	5.892,30	76,56	5.852,20	77,80	5.959,43	76,10	4,11	1,20	-0,68	1,83	
Trasferimenti passivi	429,13	5,83	490,90	6,44	491,70	6,39	506,61	6,73	513,28	6,55	14,39	0,16	3,03	1,32	
Oneri tributari	102,57	1,39	102,90	1,35	68,10	0,88	89,46	1,19	102,12	1,30	0,32	-33,82	31,37	14,15	

Si evidenziano di seguito gli andamenti relativi alle tipologie di spesa di maggiore incidenza sul bilancio.

4.1.1 Oneri per il personale in attività di servizio

La tipologia di spese in esame riguarda gli emolumenti fissi, i compensi per prestazioni di lavoro straordinario, i compensi incentivanti ed i relativi oneri previdenziali, le altre competenze spettanti al personale addetto ai servizi amministrativi, medico-legali e sociali, nonché a quello della Tipografia di Milano e del Centro Protesi di Vigorso di Budrio.

Risulta impegnato nel corso dell'esercizio finanziario 2006 un importo complessivo di

milioni di euro 631,5 superiore di 63,1 milioni di euro (+11,1%) a quello consuntivato nell'esercizio precedente.

Nel prospetto che segue le spese della categoria in esame vengono riepilogate e poste a confronto con quelle consuntivate negli anni 2003-2005.

ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO (in milioni di euro)

DESCRIZIONE	Valori assoluti				Variazioni percentuali		
	2003	2004	2005	2006	2004 2003	2005 2004	2006 2005
	Stipendi e assegni fissi	302,9	292,3	289,2	337,0	- 3,5	- 1,1
Trattamento accessorio	146,6	135,5	148,8	157,3	- 7,5	9,8	5,7
Oneri sociali	96,3	100,2	105,8	112,8	4,1	5,6	6,6
Missioni e indennità di trasferimento	10,5	10,4	10,1	11,0	- 1,2	- 2,8	9,0
Corsi per il personale e partecipazioni a corsi indetti da Enti e varie	2,5	2,7	2,5	2,8	6,0	- 6,4	10,2
Servizio di mensa e trasporto collettivo del personale	13,1	11,9	12,0	10,6	- 9,2	0,8	- 11,5
TOTALI	571,8	553,0	568,4	631,5	- 3,3	2,8	11,1

La spesa in esame registra notevoli aumenti rispetto all'anno 2005, per effetto dell'intervenuto rinnovo dei C.C.N.L. delle aree professionali A, B e C, e della dirigenza, nonostante una diminuzione del personale (da 10.724 a 10.424 unità, pari a -2,7%).

4.1.2 Spese per acquisto di beni di consumo e servizi

L'aggregato in questione registra per il 2006 impegni per milioni di euro 248,4 con un incremento rispetto al precedente esercizio di milioni di euro 13,1 (+ 5,6%).

Nel successivo prospetto si rappresenta l'evoluzione dell'aggregato negli ultimi tre esercizi, con riferimento alle voci più significative:

IMPEGNI PER ACQUISTI DI BENI E SERVIZI
(in milioni di euro)

VOCI	2004	2005	2006
• Manutenzione e funzionamento degli uffici anche degli organi collegiali e commissioni (cap. 342, 346,350, 351 e 355)	50,5	60,0	62,5
• Spese postali e telefoniche (cap. 349 e 365)	50,1	44,4	43,4
• Spese per l'informatica	66,2	75,5	95,3
• Centro protesi e Centri medico-legali (esercizio, manutenzione, produzione e ricerca) (cap. 339, 341, 343, 344 e 364)	22,9	25,9	25,2
• Spese per stampati, cancelleria e noleggio macchinari (cap. 348)	3,3	3,5	3,6
• Provvigioni bancarie, tasse postali e commissioni per il pagamento delle rendite (cap. 361)	37,1	16,9	10,1
• Spese di pubblicità (cap. 363)	3,0	4,4	2,1
• Onorari e compensi a terzi (cap. 360)	0,7	0,2	0,01
• Altre (cap. 345, 352, 353, 354, 356, 357, 358, 359)	4,0	4,5	6,2
TOTALI	237,8	235,3	248,4

L'incremento delle spese in esame è del tutto ascrivibile all'andamento delle spese per l'informatica.

4.1.3 Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali

Particolare rilevanza assume la suddetta tipologia di spesa per l'elevata incidenza degli oneri relativi alle prestazioni economiche erogate ai lavoratori che, in seguito ad infortuni sul lavoro o a malattie professionali, subiscono una temporanea perdita della capacità di guadagno e/o un danno permanente.

Le prestazioni erogate nel 2006 ammontano a milioni di euro 5.959,4 con un incremento rispetto al precedente esercizio, in valore assoluto, di 107,2 milioni di euro ed in percentuale dell'1,8%.

Nel prospetto che segue si sintetizza per voci significative l'andamento dei predetti oneri negli ultimi due esercizi.

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI ED ACCERTAMENTI MEDICO-LEGALI

(in milioni di euro)

	2005	2006	VARIAZIONI	
			assolute	percentuali
A. Prestazioni istituzionali	5.784,2	5.876,8	92,6	1,6
di cui:				
- Prestazioni economiche permanenti	4.987,4	5.011,0	23,6	0,5
- Prestazioni economiche temporanee	748,5	813,7	65,2	8,7
- Assegno di incollocabilità	11,5	11,3	- 0,2	- 1,7
- Acquisto protesi	36,8	40,9	4,1	11,0
B. Accertamenti medico-legali	68,0	82,6	14,6	21,4
In complesso (A+B)	5.852,2	5.959,4	107,2	1,8

Nell'ambito delle prestazioni istituzionali, l'andamento positivo di quelle economiche per inabilità temporanea (8,7%) è ascrivibile, secondo quanto si desume dalla relazione, essenzialmente all'introduzione, dal mese di novembre 2006, della nuova procedura di pagamento automatico degli acconti dell'indennità di temporanea, nonché alla maggiore incidenza degli infortuni denunciati ed indennizzati, (+ 1,8% rispetto all'anno precedente).

Per quanto riguarda gli accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati si registra un aumento del 21,5% rispetto all'anno precedente, del tutto ascrivibile al rinnovo delle convenzioni per i medici specialisti a capitolato.

4.1.4 Trasferimenti passivi

Sono costituiti dalle contribuzioni obbligatorie erogate per legge in favore dello Stato e di altri Enti pubblici, nonché dagli oneri per finanziare gli interventi di carattere assistenziale a favore del personale dell'INAIL ed in particolare l'equo indennizzo per infermità contratte per causa o concausa di servizio.

I suddetti trasferimenti hanno inciso sul bilancio dell'Ente per complessivi milioni di euro 513,3, con un incremento di circa 6,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

In dettaglio le partite contabili di maggior rilievo in termini di spesa afferiscono alle devoluzioni al Bilancio dello Stato conseguenti a funzioni trasferite al Servizio Sanitario Nazionale (milioni di euro 122,0), ai contributi ex-ENAOLI (milioni di euro 169,4) ed ex-ENPI (milioni di euro 203,2).

4.1.5 Oneri tributari

Risulta impegnato un importo pari a milioni di euro 102,1 con un incremento del 14,1% rispetto al dato dell'esercizio precedente (milioni di euro 89,5). Gli impegni afferiscono in gran parte alle imposte dirette sui redditi conseguiti nel 2005 ascrivibili alle categorie fiscali dei redditi fondiari (terreni e fabbricati), di capitale, di impresa - per l'attività commerciale connessa al Centro Protesi di Vigorso di Budrio - assoggettati ad IRPEG con l'aliquota ordinaria e all'IRAP, nonché al versamento dell'ICI dovuta per l'anno 2006.

4.1.6 Poste correttive e compensative di entrate correnti

Costituiscono una categoria di spese da considerarsi rettificative dei proventi, quali il rimborso ai datori di lavoro dei premi di assicurazione e gli oneri per la gestione e la manutenzione ordinaria degli immobili da reddito.

Risulta impegnato complessivamente un importo di circa 136,2 milioni di euro inferiore di circa 14,8 milioni di euro a quello dell'anno precedente. Rispetto alle previsioni, gli impegni assunti sul capitolo 420 "Restituzione premi e contributi di assicurazione" sono inferiori del 17,9% e sono dovuti alle minori restituzioni ai datori di lavoro dei maggiori incassi per premi registrati.

4.2 Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale hanno fatto registrare nel 2006 impegni per milioni di euro 1.171,5 con una riduzione sul 2005 di milioni di euro 561,2, pari al 32,4%.

Di seguito si espone l'articolazione delle spese in conto capitale per gli anni 2005 e 2006.

(in milioni di euro)

CATEGORIE	2005	2006	Variazioni
U.P.B. 04.02.05.11 - Acquisto di beni di uso durevole ed opere immobiliari	849,9	935,6	85,8
U.P.B. 04.02.05.12 - Acquisto di immobilizzazioni tecniche	26,0	28,7	2,7
U.P.B. 04.02.05.13 - Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	707,4	-	- 707,4
U.P.B. 04.02.05.14 - Concessioni di crediti ed anticipazioni	89,5	140,6	51,1
U.P.B. 04.02.05.15 - Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	59,9	65,8	5,9
U.P.B. 04.02.06.20 - Estinzione di debiti diversi	-	0,8	0,8
	1.732,7	1.171,5	- 561,2

In ordine alla U.P.B. 04.02.05.11, concernente l'acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari, si rappresenta che gli impegni ammontano a complessivi euro 935.668.329, così ripartiti:

- euro 891.038.868: immobili da reddito (capitolo 700);
- euro 11.964.782: immobili adibiti ad uffici (capitolo 704);
- euro 2.790.875: immobili adibiti a Centri medico-legali (capitolo 703);
- euro 29.873.804: immobili destinati ai Centri di soggiorno ed al Centro protesi di Vigorso di Budrio (capitolo 701).

In relazione alle spese per immobili da reddito va evidenziato che l'articolo 1, comma 449, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005) ha introdotto una particolare procedura che attribuisce al Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze l'approvazione dei piani di investimenti immobiliari deliberati dal Consiglio di Amministrazione, i quali devono essere orientati alle finalità annualmente individuate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentiti il Ministro della salute e il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

In ordine all'approvazione e all'attuazione dei predetti piani di investimento immobiliare, il Collegio, nel richiamare quanto esposto in premessa, segnala che la quasi totalità degli impegni assunti sul capitolo 700 "Acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati al reddito" (euro 891.038.868) rappresentano residui di stanziamenti che, unitamente ai precedenti piani di impiego fondi, fanno ascendere i residui finali ad euro 4.370.093.359.

* * *

Dall'esame del rendiconto finanziario si rilevano eccedenze di impegni e pagamenti rispetto agli stanziamenti definitivi, per gli importi di seguito specificati:

Capitoli	Eccedenze	
	Impegni	Pagamenti
(in euro)		
350 Spese per il funzionamento degli uffici	2.503.506	-
355 Spese per il funzionamento degli Organi collegiali e commissioni	19.157	19.157
371 Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati	43.735.222	43.735.222
398 Equo indennizzo al personale	32.219	32.219
410 Imposte sul reddito delle persone giuridiche e locale sui redditi	12.573.241	2.803.169
432 Oneri connessi alla concessione di mutui bancari per la vendita di unità immobiliari ai relativi conduttori	48.585	48.585
436 Spese per competenze professionali	2.766.892	3.550.863
801 Add. Ex art. 181 T.U.	-	1.070.626
803 Ritenute erariali	-	294.832
826 Partite in conto sospeso	-	3.182.599
TOTALI	61.678.822	54.737.272

Le eccedenze di impegni rispetto alle previsioni definitive ammontano complessivamente ad euro 61.678.822 e si riferiscono, per euro 2.522.663 a spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, per euro 43.735.222 a spese per prestazioni istituzionali, per euro 32.219 a trasferimenti passivi, per euro 12.573.241 a oneri tributari e per euro 2.815.477 a spese non classificabili in altre voci.

Al riguardo, ribadito il divieto di sfondamento degli stanziamenti di spesa, il Collegio ritiene che delle suddette eccedenze doveva darsi adeguata motivazione in sede di predisposizione del rendiconto.

Dall'esame, poi, del rendiconto finanziario decisionale si rilevano eccedenze di impegni e pagamenti rispetto agli stanziamenti definitivi, per gli importi di seguito specificati.

	Eccedenze	
	Impegni	Pagamenti
(in euro)		
U.P.B. 04.01.02.06 Trasferimenti passivi	32.000	—
U.P.B. 04.01.02.10 Spese non classificabili in altre voci	2.815.000	3.599.000
U.P.B. 05.01.02.08 Oneri tributari	12.416.000	2.646.000
TOTALI	15.263.000	6.245.000

Al riguardo, ribadito il divieto di sfondamento degli stanziamenti di spesa, il Collegio ritiene che delle suddette eccedenze debba darsi adeguata motivazione in sede di delibera del rendiconto.

5. LA GESTIONE DEI RESIDUI

Al fine di rendere un compiuto parere in ordine alla gestione dei residui sarebbe stato necessario disporre della pertinente documentazione concernente l'indicazione analitica delle partite creditorie e debitorie, non ancora prodotta dall'Amministrazione.

A tale proposito si fa presente che, con nota dell'11 luglio 2006, il Direttore Generale nel comunicare al Collegio che, al fine di definire la situazione dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2006, è stata avviata la rilevazione di tutte le partite debitorie e creditorie, che richiede la collaborazione di tutte le strutture amministrative di riferimento, ha assicurato la massima celerità per l'espletamento della suddetta rilevazione.

Conseguentemente l'esame del Collegio, per la parte relativa alla gestione dei residui, non può che limitarsi ad un riscontro meramente contabile, fermo restando quanto rilevato in premessa in ordine all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2006.

La gestione dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2006, con specificazione delle aggregazioni più significative, è rappresentata nel seguente prospetto.

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ANNO 2005. GESTIONE DEI RESIDUI E DETERMINAZIONE DELLE RELATIVE CONSISTENZE AL 31.12.2006
(in milioni di euro)

VOCI	Consistenza dei residui 2005	Riaccertamenti netti	Incassi e pagamenti in conto residui	Consistenze dei residui iniziali al 31.12.2006	Residui di nuova formazione 2006	Consistenza complessiva dei residui al 31.12.2006
	1	2	3	1 ± 2 - 3 = 4	5	4 + 5 = 6
ENTRATE						
Titolo I - Contributive	€ 3.528,55	32,71	373,98	3.187,28	838,04	4.025,32
di cui: • premi industria	» 1.781,13	-148,72	371,66	1.260,75	660,53	1.921,28
• premi agricoltura	» 1.741,49	179,99	-	1.921,48	175,02	2.096,51
Titolo II - Trasferimenti correnti	» 2.359,13	0,00	94,93	2.264,20	462,63	2.726,83
di cui: • da stato	» 2.359,13	0,00	94,93	2.264,20	462,63	2.726,83
Titolo III - Altre entrate	» 235,39	-11,47	117,47	106,45	61,90	168,35
di cui: • redditi e proventi	» 154,73	-9,00	68,56	77,17	40,93	118,10
• poste correttive e compensative	» 68,05	-0,74	44,16	23,15	15,57	38,72
Titolo IV - Alienazione beni e Riscossione crediti	» 165,46	-0,05	93,80	71,61	1,55	73,16
• alienazione immobili	» 150,62	-0,05	79,76	70,81	0,00	70,81
• realizzazione valori mobiliari	» -	-	-	-	-	-
Titolo V - Entrate da trasferimenti n conto capitale	» -	-	-	-	-	-
Titolo VI - Accensione prestiti	» -	-	-	-	-	-
Titolo VII - Partite di giro	» 681,59	-2,81	63,12	615,67	169,09	784,76
A. Totale Entrate	» 6.970,13	18,37	743,30	6.245,20	1.533,21	7.778,41
SPESE						
Titolo I - Spese correnti	» 714,03	-61,83	272,16	380,03	293,08	673,12
di cui: • personale in servizio	» 67,10	-0,70	46,40	20,00	52,54	72,53
• acquisto beni e servizi	» 108,22	-29,50	52,74	25,98	87,60	113,58
• prestazioni istituzionali	» 327,48	-2,50	46,76	278,22	13,58	291,80
Titolo II - Spese in conto capitale	» 4.095,66	-490,67	55,18	3.549,81	1.014,12	4.563,93
di cui: • partecipazioni e valori mobiliari	» -	-	-	-	-	-
Titolo III - Estinzione mutui	» -	-	-	-	-	-
Titolo IV - Partite di giro	» 181,65	-3,59	67,69	110,36	68,61	178,97
B. Totale Spese	» 4.991,33	-556,09	395,03	4.040,21	1.375,81	5.416,02
C. Saldo di bilancio (A-B)	» 1.978,80	574,47	348,27	2.204,99	157,40	2.362,39

La consistenza dei residui attivi - pari all'inizio dell'esercizio a milioni di euro 6.970,1, di cui milioni di euro 3.528,5 (50,5%) in premi e contributi e milioni di euro 2.359,1 (33,8%) per crediti verso lo Stato - ammonta, alla fine dell'esercizio, a milioni di euro 7.778,4 di cui milioni di euro 4.025,3 (51,7%) e milioni di euro 2.726,8 (35,1%), rispettivamente, per premi e contributi e crediti verso lo Stato.

L'indicato livello dei residui attivi, a fine 2006, presenta nei confronti delle consistenze iniziali un incremento di 808,3 milioni di euro (+11,6%) dovuto:

- ad una formazione dei residui di competenza 2006, pari a milioni di euro 1.533,2, di cui circa il 55% riferibili ad entrate contributive e circa il 30% per nuovi crediti formati per trasferimenti dallo Stato;
- ad incassi realizzati in conto residui per milioni di euro 743,3, con un miglioramento del tasso di riscossione dello 0,9%, invertendo l'andamento negativo dei precedenti esercizi (-32,5% nel 2003, -14,7% nel 2004, -13,2% nel 2005) ed a riaccertamenti per 18,4 milioni di euro.

La consistenza dei residui passivi ammonta, a fine esercizio 2006, a milioni di euro 5.416,0 con un aumento rispetto alla consistenza iniziale di milioni di euro 424,7 (+9,2%).

A determinare l'indicato andamento hanno contribuito:

- la formazione di nuovi residui generati dalla competenza 2006 per milioni di euro 1.375,8, riferentesi per milioni di euro 293,1 alle spese correnti (di cui 52,5 concernenti il personale in servizio, 87,6 l'acquisto di beni e servizi) e per milioni di euro 1.014,1 alle spese in conto capitale e, più specificamente, all'acquisto, costruzione, restauro e miglioramento di immobili destinati al reddito (milioni di euro 932,9);
- l'ammontare dei residui pagati nel corso dell'esercizio per un importo di milioni di euro 395,0, con un tasso di smaltimento in crescita di 2,2 punti percentuali rispetto al 2005;
- i riaccertamenti negativi per milioni di euro 556,1 (di cui milioni di euro 490,7 riferiti a spese in conto capitale).

6. CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio 2006, strutturato secondo lo schema del D.P.R. n. 97/2003, espone un avanzo di 795,8 milioni di euro che, rispetto a quello registrato nel precedente esercizio, presenta un differenziale negativo di circa 1.354,1 milioni di euro, come riportato nella tabella che segue:

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2006
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	ANNO		DIFFERENZA 2006/2005	
	2005	2006	Valori assoluti	percentuali
Valore della produzione (a)	10.023,9	9.946,1	- 77,7	- 0,8
Costi della produzione (b)	7.962,8	9.456,6	1.493,8	18,8
Differenza (a-b)	2.061,1	489,5	- 1.571,5	- 76,2
Proventi ed oneri finanziari (c)	158,7	166,3	7,6	4,8
Proventi ed oneri straordinari (d)	19,7	242,2	222,5	1.131,1
Imposte dell'esercizio (e)	- 89,5	- 102,1	- 12,7	14,1
Avanzo/disavanzo economico	2.150,0	795,8	- 1.354,1	- 63,0

Il suddetto avanzo economico di milioni di euro 795,8 deriva dai risultati positivi delle gestioni:

- Industria, per milioni di euro 2.546,0 (3.166,4 nel 2005);
- Medici Rx, per milioni di euro 5,0 (23,2 nel 2005);
- Infortuni in ambito domestico, per milioni di euro 18,0 (12,0 nel 2005);

ai quali si contrappone il risultato negativo, ormai strutturale, della gestione agricoltura che chiude con un disavanzo di 1.773,0 milioni di euro (1.051,6 milioni di euro nel 2005).

Si rileva che il valore della produzione è rappresentato dalle entrate correnti e principalmente dai ricavi per prestazioni istituzionali e/o servizi (euro 9.946.115.047), mentre i costi della produzione accolgono:

- spese per prestazioni istituzionali (euro 6.771.670.963);
- spese per servizi (euro 248.393.712);
- spese per il personale, comprese quelle degli accantonamenti per l'adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale e del fondo rendite vitalizie (euro 829.985.257);
- gli ammortamenti dei cespiti patrimoniali entro le percentuali stabilite dall'articolo 76 dell'ordinamento amministrativo-contabile (euro 85.885.155);
- le svalutazioni dei crediti entro i limiti previsti dall'articolo 78 dell'ordinamento sopra richiamato (euro 1.223.969.548);
- le variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci con riferimento ai prodotti della Tipografia di Milano e del Centro protesi di Vigorso di Budrio (euro 47.250.172);
- gli accantonamenti per rischi (euro 6.772.906) e quelli per i capitali di copertura (incremento delle riserve matematiche) e per le indennità di temporanea (per complessivi euro 242.666,871).

L'importo positivo di euro 489.521.425, scaturente dalla differenza tra il valore e i costi della produzione, che rappresenta il saldo operativo, risulta, da una parte, incrementato dai valori delle voci proventi e oneri finanziari (euro 166.255.000) e proventi e oneri straordinari (euro 242.172.362) e, dall'altra, diminuito dall'importo afferente le imposte e tasse (euro 102.116.611).

7. SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale presenta:

	(milioni di euro)
ATTIVITÀ	26.767,8
PASSIVITÀ	27.513,4
Disavanzo patrimoniale	745,5

Il suddetto disavanzo patrimoniale presenta, rispetto al 2005, un miglioramento di milioni di euro 795, pari all'avanzo economico dell'esercizio.

In proposito, si rileva che il suesposto disavanzo patrimoniale deriva dalla gestione Agricoltura, la quale presenta un deficit patrimoniale, al 31 dicembre 2006, di milioni di euro 26.318,7 contro gli avanzi dalle altre gestioni Industria, Medici Rx ed Infortuni in ambito domestico, rispettivamente, di milioni di euro 25.146,4, milioni di euro 342,3 e milioni di euro 84,5.

Si ritiene opportuno evidenziare che il deficit patrimoniale nell'Agricoltura è connesso ai debiti finanziari per le anticipazioni di cassa della gestione Industria, le quali, al 31 dicembre 2006, ammontano a milioni di euro 29.716,7.

Le voci patrimoniali attive più significative registrano le seguenti variazioni rispetto all'esercizio 2005:

- disponibilità liquide: per milioni di euro 10.505,2, con un aumento complessivo di milioni di euro 1.599,6, di cui milioni di euro 10.436,5 presso la Tesoreria centrale dello Stato;
- residui attivi: per 7.778,4 milioni di euro, con aumento complessivo di milioni di euro 808,3. Essi sono iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo ai sensi dell'articolo 2426 c.c. e concernono, prevalentemente, crediti per premi e contributi di assicurazione per milioni di euro 4.025,3 (+ milioni di euro 496,8 rispetto al 2005), crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per milioni di euro 3.429,7 (+ 493,8 milioni di euro rispetto al 2005);
- immobilizzazioni finanziarie: pari a complessivi milioni di euro 677,3 (decremento di milioni di euro 155,9), rappresentati da titoli emessi o garantiti dallo Stato (milioni di euro 577,7), da partecipazioni azionarie (milioni di euro 4,3) ed altri titoli (milioni di euro 95,3), e sono stati valutati secondo i criteri previsti dall'articolo 68, comma 3, del vigente ordinamento amministrativo-contabile;
- immobilizzazioni materiali: pari a milioni di euro 7.046,9 (incremento netto rispetto al 2005 di milioni di euro 474,3), di cui milioni di euro 4.456,5 imputati al sottoconto "Immobilizzazioni in corso e acconti", che in massima parte costituiscono contropartite di residui di stanziamento, nonché milioni di euro 498,0 (aumento di milioni di euro 27,3), imputati ai sottoconti "Attrezzature industriali e commerciali" e "Automezzi e motomezzi".

In proposito il Collegio osserva che non è stato possibile riscontrare il valore dei cespiti immobiliari né delle altre consistenze patrimoniali, non essendo stati ancora resi disponibili dall'Istituto i relativi libri inventari.

Le voci delle passività registrano un importo complessivo di milioni di euro 27.513,4. Di seguito vengono considerate le poste di maggiore rilievo:

- riserve tecniche: ricomprese nella voce: "Ratei e risconti", espongono una consistenza di milioni di euro 19.043,3 quale sommatoria degli accantonamenti preordinati per fronteggiare gli oneri delle rendite costituite e da costituire (queste ultime di pertinenza dell'esercizio in esame).

In proposito si rileva che:

- per la gestione Industria, è adottato il sistema finanziario a capitalizzazione in forma "attenuata" che prevede che i capitali di copertura siano costituiti soltanto per assicurare il pagamento delle rendite negli importi stabiliti al momento della loro definizione, provvedendosi alla copertura degli oneri relativi agli incrementi, successivamente riconosciuti, con i contributi annualmente prelevati (sistema a ripartizione);
- l'assicurazione dei Medici Rx è gestita con il sistema a capitalizzazione così come l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico.

Al riguardo, il Collegio osserva che permangono le criticità relative alla copertura delle riserve tecniche, poste in evidenza nelle precedenti relazioni, stante il rilevante squilibrio finanziario-attuariale di medio-lungo periodo, per effetto anche della non coerenza del tasso tecnico di redditività delle riserve (4,5%), con quello effettivo degli investimenti.

- residui passivi: per 5.416,0 milioni di euro (aumento di milioni di euro 424,7), costituiti in massima parte da somme da erogare per impegni assunti per la realizzazione di opere immobiliari e da residui di stanziamento;
- fondi per rischi ed oneri: si riferiscono al fondo per altri rischi ed oneri futuri (svalutazione crediti), ai fondi ammortamento immobili e mobili e al fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili per complessivi 3.053,7 milioni di euro (incremento di

milioni di euro 1.371,4), iscritti con l'osservanza dei criteri previsti dalle vigenti disposizioni.

Il consistente incremento del predetto aggregato patrimoniale è dovuto essenzialmente alla rideterminazione del fondo "Altri rischi ed oneri futuri" (svalutazione crediti), che ammonta a milioni di euro 1.403,9 (+ 1.228,9 milioni di euro), scaturita dalle percentuali di inesigibilità dei crediti indicate nella delibera del Direttore Generale n. 22 del 18 maggio 2007, emanata ai sensi dell'articolo 78 dell'ordinamento amministrativo contabile.

In particolare l'incremento, per le ragioni indicate in premessa, è da attribuire, prevalentemente, alla svalutazione dei crediti per i contributi per l'assicurazione nell'agricoltura, la cui riscossione è di competenza dell'INPS.

8. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa presenta un avanzo di amministrazione, al 31 dicembre 2006, di milioni di euro 12.867,6.

A tale risultato si perviene aggiungendo all'avanzo di cassa a fine esercizio (milioni di euro 10.505,2) la somma algebrica dei residui attivi (milioni di euro 7.778,4) e dei residui passivi (milioni di euro 5.416,0) risultanti alla chiusura dell'esercizio, come più dettagliatamente illustrato nel seguente prospetto:

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	€	8.905.586.441
RISCOSSIONI (in c/competenza e in c/residui)	€	10.328.983.679
PAGAMENTI (in c/competenza e in c/residui)	€	8.729.401.968
AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	€	10.505.168.152
RESIDUI ATTIVI	€	7.778.407.741
RESIDUI PASSIVI	€	5.416.015.412
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	€	12.867.560.481

Nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione sono compresi i residui di stanziamento eliminati ai sensi dell'articolo 54, comma 14, delle norme sull'ordinamento amministrativo contabile, nonché l'importo del "Fondo miglioramenti contrattuali".

L'avanzo di amministrazione negli ultimi tre esercizi finanziari presenta la seguente evoluzione:

STRUTTURA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

COMPONENTI STRUTTURALI	Anno 2004		Anno 2005		Anno 2006	
	Importi	%	Importi	%	Importi	%
Disponibilità liquide (A)	7.252.401.128	78,66	8.905.586.441	81,82	10.505.168.152	81,64
Residui attivi (B)	6.158.312.815	-	6.970.130.745	-	7.778.407.742	-
Residui passivi (C)	-4.190.962.645	-	-4.991.334.000	-	-5.416.015.407	-
Saldo residui (D=B+C)	1.967.350.170	21,34	1.978.796.745	18,18	2.362.392.335	18,36
TOTALE (E=A+D)	9.219.751.298	100,00	10.884.383.186	100,00	12.867.560.487	100,00

In ordine all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione si richiama quanto segnalato in premessa.

9. GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO

Per la suddetta gestione i risultati vengono evidenziati dal conto economico e dalla situazione patrimoniale.

Il conto economico espone un avanzo di milioni di euro 18,2 (milioni di euro 12,0 nel 2005) dato dalla differenza tra le entrate contributive per milioni di euro 27,1 (milioni di euro 36,6 nel 2005) e le spese per milioni di euro 10,7 (milioni di euro 10,8 nel 2005) nonché le poste di natura non finanziaria, pari a milioni di euro 3,1.

Per effetto del suddetto risultato economico l'avanzo patrimoniale passa da milioni di euro 66,3 a milioni di euro 84,5.

* * *

In conclusione, con le considerazioni e le osservazioni sopra esposte, il Collegio esprime parere favorevole sul conto consuntivo dell'esercizio 2006.

* * *

La riunione termina alle ore 12,40.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Dr. Guido Bolaffi

Dr. Emanuele Carabotta

Dr. Michele Coppola

Dr. Luigi Del Giacco

Dr. Saverio Parlato

Dr. Domenico Mastroianni

